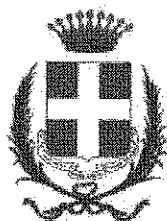


All. 2



Il presente allegato composti di  
n. 88 Fg.

è parte integrante e sostanziale  
della deliberazione C.C.

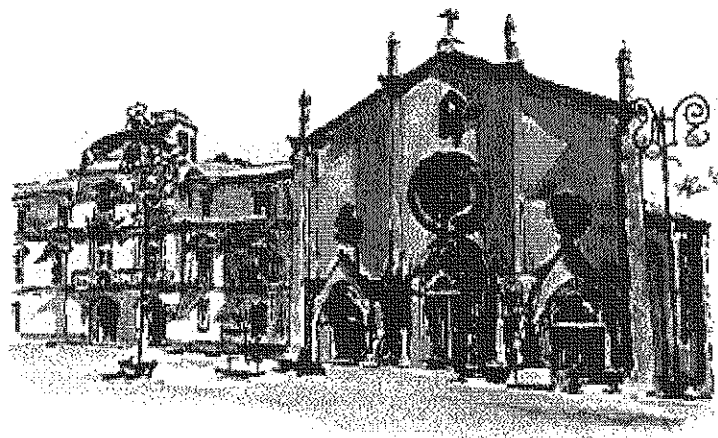
n. 30 del 2/7/2013  
Il Segretario

**IL PRESIDENTE**

GIUSEPPE GORIA

*Comune di Asti*

*Aste nitet mundo sancto custode secundo*



## **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013 / 2015**

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati  
con D.C.C. n. 30 del 2/07/2013

## **SEZIONE 1**

### ***CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE***

## 1.1 - POPOLAZIONE

<b>1.1.1 - Popolazione legale al 9/10/2011</b>		<b>N° 73.899</b>
<b>1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2011</b> (art.156 D. L.vo 267/00)		<b>N° 76.808</b>
di cui:	maschi	<b>N° 36.609</b>
	femmine	<b>N° 40.199</b>
nuclei familiari		<b>N° 33.745</b>
comunità/convivenze		<b>N° 45</b>
<b>1.1.3 - Popolazione all' 01/01/2011</b>		<b>N° 76.534</b>
<b>1.1.4 - Nati nell'anno</b>	<b>N° 684</b>	
<b>1.1.5 - Deceduti nell'anno</b>	<b>N° 814</b>	
	saldo naturale	<b>N° -130</b>
<b>1.1.6 - Immigrati nell'anno</b>	<b>N° 2.245</b>	
<b>1.1.7 - Emigrati nell'anno</b>	<b>N° 1.841</b>	
	saldo migratorio	<b>N° 404</b>
<b>1.1.8 - Popolazione al 31/12/2011</b>		<b>N° 76.808</b>
di cui:		
<b>1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)</b>		<b>N° 4.586</b>
<b>1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)</b>		<b>N° 5.099</b>
<b>1.1.11 - In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)</b>		<b>N° 10.862</b>
<b>1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)</b>		<b>N° 39.463</b>
<b>1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)</b>		<b>N° 16.798</b>
<b>1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>		
	Anno	Tasso
	2007	0,01
	2008	0,01
	2009	0,01
	2010	0,01
	2011	0,01
<b>1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:</b>		
	Anno	Tasso
	2007	0,01
	2008	0,01
	2009	0,01
	2010	0,01
	2011	0,01
<b>1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente</b>		<b>N° 127.503</b>
	Abitanti Entro il 24/05/2020	

**11.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:**

Popolazione residente suddivisa per grado di istruzione (dedotta dalle risultanze anagrafiche) al 31/12/2011:

in età scolare:	M. 2.415	F. 2.171
analfabeta:	M. 25	F. 60
privi di titolo di studio:	M. 5.729	F. 6.647
licenza elementare:	M. 5.327	F. 7.718
licenza media inferiore:	M. 10.266	F. 10.049
diploma scuola media superiore:	M. 8.446	F. 8.568
diploma universitario:	M. 121	F. 224
laurea:	M. 2.227	F. 2.192
titolo di studio estero:	M. 2.053	F. 2.570
TOTALE	M. 36.609	F. 40.199

**1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:**

Popolazione residente attiva e non attiva (dedotta dalle risultanze anagrafiche) al 31/12/2011:

occupati:	M. 20.126	F. 14.645
in cerca di prima occupazione/attesa lavoro:	M. 1.140	F. 1.461
in età non scolare:	M. 2.415	F. 2.171
casalinghe:	M. 0	F. 9.533
ritirato dal lavoro:	M. 5.636	F. 5.239
altra condizione:	M. 8.446	F. 8.568
diploma universitario:	M. 119	F. 86
professione non specificata:	M. 3.602	F. 3.400
TOTALE	M. 36.609	F. 40.199



## 1.2 - TERRITORIO

<b>1.2.1 - Superficie in Km<sup>2</sup>. 151,82</b>
<b>1.2.2 - RISORSE IDRICHE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Laghi n° 0</li> <li>Fiumi e torrenti N° 3</li> </ul>
<b>1.2.3 – STRADE</b> Comunali Km 484,3

### 1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- Piano regolatore adottato si
- Piano regolatore approvato si
- Programma di fabbricazione no
- ☐ Piano edilizia economica e popolare si

**Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione**  
Dgr 30/71 del 24/05/00 - Dgr 8/1317 del 29/12/10 - Dgr 7/3608 del 28/03/2012 - Dgr 27/4737 del 15/10/2012

#### PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- Industriali si
- Artigianali si
- Commerciali si

DCC 148 del 28/12/95- Dcc 126 del 15/12/03 - DCC 36 del 25/5/04 – DCC 20 del 28/3/07

Altri strumenti (specificare)  
PIRU: PILONE DCC 33 19/04/01;  
LA VERDINA DCC 48 09/04/02;  
BELLAVISTA DCC 22 07/03/02;  
LA CORTE CHIUSA DCC 120 19/12/02;  
IL GELSO DCC 128 15/12/03;  
SAN CARLO DCC 35 25/5/04  
LINO DCC 101 28/09/05;  
VALMAIRONE DCC 8 19/01/06;  
PALUCCO DCC 57 30/05/06;  
COLLINA BELLAVISTA DCC 100 7/11/07.

Dgr 89-26328 del 22/1/1980 – DCC 77 del 18/07/05

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) si  
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
<b>P.E.E.P.</b>	108.740	0
<b>P.I.P.</b>	378.806	65.145

### 1.3 - SERVIZI

#### 1.3.1 - PERSONALE

CATEGORIA	1.3.1.1 IN SERVIZIO NUMERO
A	35
B	
B1	82
B3	50
C	298
D	
D1	98
D3	24
Dirigenti	12
Totale	599

#### 1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2011

di ruolo      n° 599  
fuori ruolo    n° 21

<b>AREA DIREZIONE - Ragioneria, Bilancio e Tributi - Controllo di Gestione</b>		
<b>Categori a</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>In servizio</b>
DIR	dirigente	2
D/D3	funzionario amm.vo contabile	2
D/D1	funzionario amm.vo contabile	7
D/D1	funzionario tecnico	1
C	istruttore amm.vo	8
C	istruttore contabile	7
B/B1	operatore servizi generali	1
	<b>TOTALE</b>	<b>28</b>

<b>AREA N.1 "AMMINISTRAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI": Servizi demografici - Segreteria, affari istituzionali e appalti - Cultura e Manifestazioni - Avvocatura -Sport, musei e archivio storico - Politiche sociali, istruzione e servizi educativi</b>		
<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>In servizio</b>
DIR	dirigente	4
D/D3	funzionario amm.vo contabile	6
D/D1	funzionario amm.vo contabile	19
D/D1	assistente sociale	9
D/D1	funzionario socio educativo	5
D/D3	funzionario turistico culturale	2
D/D1	funzionario turistico culturale	1
C	dietista	1
C	educatore asili nido	50
C	educatore professionale	13
C	istruttore socio formativo	1
C	istruttore sportivo	1
C	istruttore culturale	1
C	istruttore amministrativo	65
B/B3	operatore servizi generali	7
B/B1	operatore servizi generali	21
B/B1	operatore tecnico	10
B/B3	operatore socio sanitario	15
B/B1	assistente bagnanti	2
B/B1	cuoco	6
B/B1	conduttore automezzi	1
A	esecutore	28
	<b>TOTALE</b>	<b>268</b>

<b>AREA N.2 "SVILUPPO TERRITORIALE, CULTURA, COMUNICAZIONE E RISORSE UMANE": Risorse umane e sistemi informativi - Corpo Polizia Municipale - Sportello unico e commercio - Urbanistica e patrimonio - Lavori pubblici ed edilizia pubblica - Sicurezza ed Energia</b>		
<b>Categoria</b>	<b>Profilo Professionale</b>	<b>In servizio</b>
DIR	dirigente	6
D/D3	funzionario amm.vo contabile	2
D/D1	funzionario amm.vo contabile	17
D/D1	specialista di vigilanza	11
D/D1	funzionario informatico	4
D/D3	funzionario tecnico	12
D/D1	funzionario tecnico	24
C	agente di polizia municipale	62
C	educatore	2
C	geometra	13
C	istruttore tecnico	16
C	istruttore informatico	4
C	istruttore contabile	2
C	istruttore amministrativo	51
C	istruttore sportivo	1
B/B3	operatore servizi generali	6
B/B1	operatore servizi generali	9
B/B3	operatore tecnico	11
B/B1	operatore tecnico	31
B/B3	conduttore automezzi	11
B/B1	conduttore automezzi	1
A	esecutore	7
	<b>TOTALE</b>	<b>303</b>

### 1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1 - Asili nido n° 6	Posti n° 312	Posti n° 312	Posti n° 312	Posti n° 312	Posti n° 312
1.3.2.2 - Scuole materne n° 12	Posti n° 1.363	Posti n° 1.363	Posti n° 1.363	Posti n° 1.363	Posti n° 1.363
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 18	Posti n° 3.213	Posti n° 3.213	Posti n° 3.213	Posti n° 3.213	Posti n° 3.213
1.3.2.4 - Scuole medie n° 3	Posti n° 2.161	Posti n° 2.161	Posti n° 2.161	Posti n° 2.161	Posti n° 2.161
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	Posti n°	Posti n°	Posti n°	Posti n°	Posti n°
1.3.2.6 - Farmacie Comunali n°	n°	n°	n°	n°	n°
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.:					
- bianca	24,10	24,10	25,60	25,60	
- nera	18,82	18,82	19,82	19,82	
- mista	250,50	250,50	252,50	252,50	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	953,09	953,09	953,09	953,09	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 360 Hq 93,00	n. 360 Hq 93,00	n. 360 Hq 120,00	n. 360 Hq 120,00	
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. Pubblica di cui di proprietà del Comune	N° 10.458 N° 7.793	N° 10.458 N° 7.793	N° 10.528 N° 7.863	N° 10.528 N° 7.863	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	254,25	254,25	254,25	254,25	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:					
- civile	386.000	386.000	386.000	386.000	
- industriale	Rifiuti speciali, non di competenza comunale				
- racc. diff.ta	245.000	245.000	245.000	245.000	
1.3.2.15 – Esistenza discarica	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	N° 73	N° 65	N° 65	N° 65	
1.3.2.17 – Veicoli	N° 74	N° 61	N° 61	N° 61	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.19 – Personal computer	N° 400	N° 390	N° 380	N° 350	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	<b>ESERCIZI O IN CORSO</b>	<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>1.3.3.1 – CONSORZI</b>	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7
<b>1.3.3.2 – AZIENDE</b>	-	-	-	-
<b>1.3.3.3 – ISTITUZIONI</b>	-	-	-	-
<b>1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI</b>	n° 14	Si procederà alla dismissione delle partecipazioni ex D.C.C. n. 21 del 18/04/2011		
<b>1.3.3.5 – CONCESSIONI</b>	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7

#### 1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi

1	Consorzio per il Sistema Informativo - CSI
2	Consorzio Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti
3	Consorzio Topix – Torino e Piemonte Exchange Point
4	Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Asti - ATL
5	Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano - C.B.R.A.
6	Ambito Territoriale Ottimale Astigiano Monferrato – ATO 5
7	Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - CCAM

#### 1.3.3.1.2 - Comuni associati (indicare il n° tot. e nomi)

1	Consorzio per il Sistema Informativo CSI –Totale n. 47
2	Consorzio per l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti – Totale n. 43: 42 comuni e la Provincia di Asti.
3	Consorzio Topix – Torino e Piemonte Exchange Point : Totale n. 4 Comune di Asti, Comune di Novara, Comune di Settimo Torinese, Comune di Venaria.
4	Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Asti - ATL –Totale n. 54.
5	Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano - C.B.R.A –Totale n. 115.
6	Ambito Territoriale Ottimale Astigiano Monferrato – ATO 5 - Totale n. 154.
7	Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM - Totale n. 101.

Con decorrenza 1.1.2012 il CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA ASTENSE è stato trasformato in FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE.

Nell'anno 2014 il Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – C.B.R.A. confluirà nell'ATO AT-AL.

#### 1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

#### 1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

#### 1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

#### 1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

#### 1.3.3.4.1 - Denominazione Società di Capitali

1	G.A.I.A. S.p.A.
2	GEAC S.p.A.
3	Finpiemonte S.p.A.
4	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.
5	RES TIPICA Incomune Scarl in liquidazione
6	ASP S.p.A.
7	AURUM ET PURPURA S.p.A.
8	S.E.S.T.A. s.r.l. in liquidazione
9	ASTI STUDI SUPERIORI Società Consortile a responsabilità limitata – ASTISS
10	PRACATINAT Società consortile per azioni

BANCA POPOLARE ETICA Società cooperativa per azioni: Il Consiglio Comunale ha aderito con D.C.C. n. 59 del 3.4.2007 ma non ha dato seguito all'acquisto delle 30 azioni previste.

RES TIPICA INCOMUNE Scarl in liquidazione: l'assemblea della società, all'unanimità dei voti, ha deciso di scioglierla anticipatamente e porla in stato di liquidazione. In data 30 luglio 2009 la società è stata posta in liquidazione.

S.E.S.T.A s.r.l. in liquidazione: la società è stata posta in liquidazione in data 29 aprile 2010. Successivamente il Tribunale di Asti ha nominato in data 21.7.2010 il liquidatore.

Con D.C.C. n. 21 del 18 aprile 2011 è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni societarie e il consiglio ha deliberato la dismissione delle società FINPIEMONTE S.P.A., FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A., GEAC S.P.A., PRACATINAT SCPA.

#### 1.3.3.4.2 - Enti Associati

Si riporta il numero totale dei soci (che non sono solo Enti)

1	G.A.I.A. S.p.A. – Totale n. 115 soci
2	GEAC S.p.A. – Totale n. 62 soci
3	Finpiemonte S.p.A. – Totale n. 14 soci
4	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. Totale n. 31 soci
5	RES TIPICA In comune Scarl in liquidazione –Totale n. 49 soci
6	ASP S.p.A. - Totale n. 2 : Comune di Asti, NOS SpA
7	AURUM ET PURPURA S.p.A. –Totale n. 3 : Comune di Asti, Provincia di Asti, Camera di Commercio di Asti
8	S.E.S.T.A. s.r.l. in liquidazione –Totale n. 3: Comune di Asti, Provincia di Asti, Associazione dei lavoratori La Nuova Waya
9	ASTISS s.c.r.l. –Totale n. 5 : Comune di Asti, Provincia di Asti, Camera di Commercio di Asti, Cassa di Risparmio di Asti SpA, Fondazione CRA.
10	PRACATINAT Società consortile per azioni – Totale n. 8: Regione Piemonte, Comune di Torino, Comuni di Rivoli, Moncalieri, Asti, Pinerolo, Fenestrelle e la Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca

#### 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Igiene urbana, Ciclo idrico integrato, Trasporto pubblico, Parcheggi, Rimozione forzata, Cimiteri, Distribuzione GAS.

#### 1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi: Asp S.p.A.; G.A.I.A. S.p.A.; Italgas.

### 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

<b>1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA</b>
<b>1.3.4.1 a- Oggetto: Accordo di programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel Settore Trasporto Pubblico Locale per il triennio 2011-2013</b>
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte
Impegni di mezzi finanziari: da definire.
Durata dell'accordo: triennio 2011-2013. L'accordo è: <input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione : .....
<b>1.3.4.1 b- Oggetto: "CONTRATTI DI QUARTIERE II"</b>
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte; Ministero Delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Impegni di mezzi finanziari: € 7.310.456,17
Durata dell'accordo. L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 30/03/2007.
<b>1.3.4.1 c- Oggetto: Sistemazione, attraverso rotatoria, della viabilità di accesso alla tenuta Valdeperno, a Mombarone, Settime e Vadareglio nei Comuni di Asti e Settime</b>
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti, Golf Feudo di Settime s.r.l., Comune di Settime.
Impegni di mezzi finanziari: € 353.237,61 euro (esecuzione diretta opere di urbanizzazione).
Durata dell'accordo: quinquennale. L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 5/04/2004 (Rattifica Accordo di programma D.C.C. n. 29 del 27/04/04).



<b>1.3.4.1 d- Oggetto: Accordo quadro anno 2002 . Opere di smaltimento reflui e rifiuti – impianti di depurazione acque</b>
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte; ASP S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari: € 1.549.370,70 Regione Piemonte € 284.051,29 ASP S.p.A.
Durata dell'accordo. L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 29/07/2002.
<b>1.3.4.1 e- Oggetto: Accordo quadro Stato/ Regione per estensione rete fognaria- Anno 2000</b>
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte
Impegni di mezzi finanziari: Lire 10.200.000.000 Regione Piemonte Lire 1.000.000.000 Comune di Asti
Durata dell'accordo. L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 04/12/2000.
<b>1.3.4.1.f- Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Provincia di Asti e il Comune di Asti per la gestione e lo sviluppo del Laboratorio Territoriale della Rete Regionale dei Servizi di Educazione Ambientale</b>
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti.
Impegni di mezzi finanziari: la cifra viene stabilita annualmente in base ai contributi regionali.
Durata dell'accordo: quinquennale rinnovabile. L'accordo è: <input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione nuovo protocollo d'intesa sostitutivo della convenzione <input type="checkbox"/> già operativo

<b>1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE</b>
<b>1.3.4.2 a - Oggetto: Patto "Asti Città Sicura"</b>
Altri soggetti partecipanti: Prefettura di Asti Provincia di Asti.
Impegni di mezzi finanziari: € 100.000,00 in parte straordinaria.
Durata del Patto territoriale: 2 anni
Il Patto territoriale è: - già operativo
Attualmente è scaduto, ma è in fase di revisione da parte della Prefettura di Asti per essere sottoposto all'approvazione dei soggetti partecipanti

<b>1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA</b>
<b>1.3.4.3 a - Oggetto: PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO (P.I.S.U.) DENOMINATO "ASTI OVEST"</b>
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte.
Impegni di mezzi finanziari: € 21.327.500,00.
Il programma è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo. Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 20/02/2012.
<b>1.3.4.3 b - Oggetto: PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO "IL FUTURO DALLE RADICI"</b>
Altri soggetti partecipanti: Regione Piemonte; Provincia di Asti; Unioni di comuni della Provincia di Asti: PLANALTO ASTIGIANO, MONFERRATO VALLE VERSA, COLLI DIVINI, VERSA ASTIGIANO, VALTRIVERSA, COLLINE ALFIERI, VAL RILATE, VIA FULVIA, ALTO ASTIGIANO, VALTIGLIONE E DINTORNI; Privati.
Impegni di mezzi finanziari: € 207.578.266,40.
Durata: non definita Il programma è: <input checked="" type="checkbox"/> in corso di definizione <input type="checkbox"/> già operativo. Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione della Proposta di Programma con Deliberazione della Giunta Comunale n° 304 del 26/06/2008.

**1.3.4.3. c - Oggetto:** Protocollo d'intesa per il trasferimento in uso a successivo recupero funzionale della porzione di fabbricato ancora di proprietà comunale del quadrilatero denominato "Ex Caserma Giorgi" finalizzato alla collaborazione dell'Istituto Magistrale Statale Monti eliminando così la parte dell'Istituto che attualmente occupa i locali della ex Scuola Media Gatti.

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti.

Impegni di mezzi finanziari: € 0,00.

Durata: per tutta la durata dell'utilizzo da parte della Provincia di Asti dell'immobile quale sede di attività scolastica.

Il protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 03.10.2006. Integrato con atto di trasferimento del 27/11/2007, n. progressivo 15312, n. di repertorio n. 10345, per la concessione a titolo gratuito del comparto 2 della "Ex Caserma Giorgi" e delle aule presso la scuola Gatti a fronte di manutenzioni ordinarie e straordinarie a carico della Provincia di Asti. L'atto ha come scadenza la data del 31/12/2011. In corso di definizione la proroga.

**1.3.4.3. d - Oggetto:** programmazione negoziata annuale "SISTEMA EDUCATIVO LOCALE"

Altri soggetti partecipanti:

Cea Wwf Villa Paolina – Asd Gam – Aigam – Umberto Carbone – Associazione Kabiria – Gianfranco Monaca – Somarkanda scs – Somarkanda scs – Universi Sensibili – Coldiretti Asti – Ente tutela pesca – Gruppo studi Gallerie Storiche – Lipu Asti – Agenzia delle Entrate Asti – Annalisa Casoni – Aree Protette Artigiane – Piccola Compagnia della Magnolia – Vivian Shantz – Teatro degli Acerbi – Chapitombolo Asd Scuola di Circo – GAIA Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano – Csps cooperativa sociale produzione servizi – Comitato Unicef Asti – Azienda Agricola Carussin – Apad – Settore Ambiente

Impegni di mezzi finanziari: da definire in base alle progettualità operative

Durata dell'accordo: annuale rinnovabile

☐ in corso di definizione

☒ già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: settembre 2012.

L'accordo è regolata da una Carta d'Intenti, una Dichiarazione di disponibilità sottoscritta dagli aderenti, la formalizzazione di progetti annuali e la convocazione di un Forum degli aderenti, gruppi di lavoro progettuali.

*Sistema Educativo Locale* è un dispositivo di lavoro che a piccoli passi, attraverso azioni coprogettate annualmente, intende far incontrare persone, uffici, organizzazioni che riconoscano una responsabilità di beni comuni e la vogliano esplorare dialogando, decidendo e documentando.

<b>1.3.4.3 f- Oggetto: Protocollo d'intesa sul sistema integrato e residuale di smaltimento rifiuti</b>
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti, Comune di Cerro Tanaro, ATO Rifiuti Bacino Astigiano – CBRA, GAIA s.p.a.
Impegni di mezzi finanziari: € 0,00.
Durata dell'accordo: L'accordo è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 05/02/2013. Il Protocollo continua ad esistere ed il Settore Sportello Unico, Attività Economiche ed Ambiente assicura l'assistenza al Sindaco in caso di necessità. AGGIORNAMENTO APRILE 2013-04-22 Il provvedimento è stato aggiornato ad ottobre 2012, la data di sottoscrizione è il 5/02/2013. Il Protocollo continua ad esistere ed il Settore Sportello Unico, Attività Economiche ed Ambiente assicura l'assistenza al Sindaco in caso di necessità.
<b>1.3.4.3 g- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE</b>
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti; Prefettura di Asti; Questura di Asti; Comando prov.le Carabinieri; Comando prov.le Guardia di Finanza; Consorzio C.I.S.A. Asti Sud; Consorzio CO.GE.SA; Ufficio Scolastico prov.le di Asti; ASL AT; Croce Rossa Italiana – sez. prov.le di Asti; Centro Servizi Volontariato della provincia di Asti; Coldiretti provincia di Asti; Consultorio Familiare C.I.F. Francesca Baggio; Associazione P.I.A.M. Onlus Asti; Consigliera di Parità prov.le
Impegni di mezzi finanziari: € 0
Durata: non definita Il protocollo d'intesa è: <input type="checkbox"/> in corso di definizione <input checked="" type="checkbox"/> già operativo. Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Approvazione con D.G.C. n. 384 del 21.9.2010 Il protocollo d'intesa è tutt'ora valido.

**1.3.4.3 h- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER PROGETTO "RINASCITA DONNE"**

Altri soggetti partecipanti:

Associazione Rinascita; Prefettura di Asti; Provincia di Asti, Comune di Moncalvo, CO.GE.SA., Associazione Gruppo Abele, Associazione Libera, ASL di Asti e di Alessandria, Dipartimento di Ricerca Sociale Università del Piemonte Orientale Alessandria, Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, DIPRADi (Dipartimento Progettazione Architettonica e Disegno Industriale del Politecnico di Torino), COLDIRETTi della prov. di Asti, C.I.A. della prov. di Asti, Confagricoltura della prov. di Asti, Consiglieri di parità per la prov. di Asti, Tour Gourmet srl

Impegni di mezzi finanziari: € 0,00

Durata: non definita

Il protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 260 del 28.5.2008

Il protocollo d'intesa è tuttora valido

**1.3.4.3 i- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTO SPERIMENTALE INNOVATIVO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL CONSULTORIO FAMILIARE**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti, ASL AT, Centro Aiuto alla Vita (C.A.V), Consultorio Familiare C.I.F. Francesca Baggio, Associazione Volontariato AUTO AIUTO Asti.

Impegni di mezzi finanziari: trattasi di progetto finanziato totalmente dalla Regione Piemonte con contributo stabilito annualmente dalla medesima

Durata: non definita

Il protocollo d'intesa è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 571 del 25.11.2008  
TERMINATO nel 2012

**1.3.4.3 l- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DELLO SPORTELLLO UNICO SOCIO-SANITARIO**

Altri soggetti partecipanti:

ASL AT - Ente capofila

Impegni di mezzi finanziari: spesa di attivazione interamente sostenuta dalla regione Piemonte  
Al Comune compete la spesa per il rimborso all'ASL AT del 50% del costo del personale impiegato allo sportello – non ancora quantificato

Durata: non definita

Il Protocollo d'intesa e':

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 568 del 25.11.2008

Il presente protocollo d'intesa non è più attivo in quanto trasformato, nel 2011, in "addendum" allegato alla convenzione generale tra ASL AT e Comune di Asti per l'esercizio delle attività di integrazione socio-sanitaria.

**1.3.4.3 m- Oggetto: PROTOCOLLO OPERATIVO DI PROCEDURA PER RITIRO ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE BUSTE CHIUSE RELATIVE AI MINORI NON RICONOSCIUTI ALLA NASCITA**

Altri soggetti partecipanti:

Provincia di Asti

Impegni di mezzi finanziari: € 0,00.

Durata: non definita

Il Protocollo d'intesa e':

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 161 del 28.4.2009

Il protocollo operativo è tuttora valido in quanto non ha scadenza

**1.3.4.3 n- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA FAMILIARE – PROGETTO P.A.R.I.**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Asti, C.I.S.A. Asti Sud – CO.GE.SA

Impegni di mezzi finanziari: € 41.993,80 interamente finanziati dalla Provincia di Asti

Durata: fino al 31.12.2009 – proseguito nel 2010 e presumibilmente attivo anche nel 2011 fino all'esaurimento delle risorse finanziarie

Il Protocollo d'intesa e':

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 230 del 9.6.2009

TERMINATO nel 2012

**1.3.4.3 o- Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI PRENOTAZIONE SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE DENOMINATO "DEDALO"**

Altri soggetti partecipanti: Prefettura di Asti, Questura di Asti, Provincia di Asti

Impegni di mezzi finanziari: € 00,00

Durata: fino al 31.12.2015

Il Protocollo d'intesa e':

☐ in corso di definizione

☒ già operativo.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: approvazione con D.G.C. n. 610 del 21.12.2012

### 1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

#### 1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

• Riferimenti normativi: art. 108, comma 1, lett.c), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, come modificato con l'art.14 del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.443; D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di **protezione civile**.

• Funzioni o servizi:

- a) attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti dai piani e programmi regionali;
- b) adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza;
- d) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- e) vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- f) utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

• Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno;

• Unità di personale trasferito – nessuna.

• Riferimenti normativi: art. 161, 162 e 163 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di **polizia amministrativa**.

• Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno;

• Unità di personale trasferito – nessuna.

• Riferimenti normativi: art. 139 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.09.2000, in materia di **istruzione scolastica**.

• Funzioni o servizi: funzioni e compiti amministrativi in materia di istruzione scolastica primaria e secondaria inferiore (scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore), in particolare:

- a) istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
- b) redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- c) servizi per alunni con handicap o in situazioni di svantaggio;
- d) piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature;
- e) sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
- f) iniziative e attività di promozione;
- g) costituzione, controlli e vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale;

I comuni, d'intesa con le istituzioni scolastiche, organizzano iniziative relative a:

- a) educazione degli adulti;
- b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola.

Per maggiori dettagli vedasi la Sezione 3.4- Programma 333- Città da vivere/ Servizi culturali ed educativi- della presente Relazione.

• Trasferimenti di mezzi finanziari: si rimanda alla Sezione 3.4- Programma 333- Città da vivere/ Servizi culturali ed educativi- della presente Relazione.

• Unità di personale trasferito – nessuna.



- Riferimenti normativi: art. 41, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di **fiere e mercati**.
  - Funzioni o servizi: funzioni amministrative concernenti il riconoscimento della qualifica delle manifestazioni fieristiche di rilevanza locale e le relative autorizzazioni allo svolgimento.
  - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno;
  - Unità di personale trasferito – nessuna.
- 
- Riferimenti normativi: art. 105, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di **trasporti**.
  - Funzioni o servizi: funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale
  - Unità di personale trasferito – nessuna.
- 
- Riferimenti normativi: D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di **energia, miniere e risorse geotermiche, di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato**.
  - Funzioni o servizi: funzioni amministrative in materia di controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia e relative all'attività di ricerca e di coltivazione dei minerali solidi e delle risorse geotermiche e funzioni connesse.
  - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno;
  - Unità di personale trasferito – nessuna.
- 
- Riferimenti normativi: D.P.C.M. 12.10.2000, in materia di **demanio idrico**.
  - Funzioni o servizi: funzioni amministrative in materia di demanio idrico
  - Trasferimenti di mezzi finanziari: - nessuno;
  - Unità di personale trasferito – nessuna.

#### **1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione**

Riferimenti normativi: sulla base del processo di decentramento amministrativo avviato con la L. 59/97 "Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e relativi decreti legislativi di attuazione, ricordiamo il D.Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.59/97", la Regione Piemonte ha delegato alcune funzioni in materia di **trasporto pubblico locale** con L.R. 1/2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale".

- Funzioni o servizi: sulla base di Accordi di Programma.
- Trasferimenti di mezzi finanziari: € 1.755.201,60 (Titolo II Entrata).
- Unità di personale trasferito: - nessuna.

#### **1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

La Legge prevede che il trasferimento di competenze avvenga contestualmente al trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie al loro espletamento. Purtroppo la difficoltà di quantificazione delle risorse da trasferire dallo Stato alla Regione e da questa agli Enti Locali non ha permesso di identificare in modo corretto il loro ammontare necessario per svolgere i compiti assegnati all'Ente Locale, pertanto le risorse a disposizione risultano al momento insufficienti.

## 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

La situazione dell'economia insediata nel Comune di Asti alla data del Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi effettuato nel 2001:

Dati assoluti:

Imprese

n. 6.443- addetti 22.667

Istituzioni

n. 165- addetti 4.640

Unità locali delle imprese e delle istituzioni

n. 7.001- addetti 29.445

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. ti di competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	34.580.856,82	51.415.819,93	50.866.439,44	50.846.063,26	50.271.449,45	49.916.904,75	0%
Contributi e trasferimenti correnti	27.884.904,39	8.351.041,17	8.290.126,49	6.503.096,68	6.423.096,68	5.631.656,68	-22%
Extratributarie	12.860.441,36	14.030.163,80	11.753.862,34	9.926.457,34	9.926.457,34	9.876.457,34	-16%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	75.326.202,57	73.797.024,90	70.910.428,27	67.275.617,28	66.621.003,47	65.425.018,77	-5%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio				700.000,00			0%
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALI ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	75.326.202,57	73.797.024,90	70.910.428,27	67.975.617,28	66.621.003,47	65.425.018,77	-4%
Alienazione di beni e trasferimento capitale	4.613.293,89	12.943.775,52	22.771.772,24	5.457.186,91	7.110.000,00	800.000,00	-76%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti				700.000,00	1.500.000,00	1.600.000,00	0%
Accensione mutui passivi							0%
Altre accensioni prestiti							0%
Avanzo di amministrazione applicato per - fondo ammortamento							
- finanziamento investimenti							
TOTALI ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)	4.613.293,89	12.943.775,52	22.771.772,24	6.157.186,91	8.610.000,00	2.400.000,00	-73%
Riscossione di crediti	4.021,95	32.419,90	72.000,00	30.000,00	0,00	0,00	-58%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	18.831.550,64	18.449.256,23	17.727.607,07	16.798.904,32	-2%
TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)	4.021,95	32.419,90	18.903.550,64	18.479.256,23	17.727.607,07	16.798.904,32	-2%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)	79.943.518,41	86.773.220,32	112.585.751,15	92.612.060,42	92.958.610,54	84.623.923,09	-18%

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	18.443.988,82	21.325.343,12	20.123.855,49	26.647.454,49	26.625.709,13	26.625.709,13	32%
Tasse	15.642.313,64	16.524.199,79	16.191.776,62	16.285.872,00	17.531.805,00	17.311.806,00	1%
Tributi speciale ed altre entrate tributarie proprie	294.544,16	13.566.277,02	14.550.807,33	7.912.736,77	6.114.135,32	5.979.580,62	-48%
TOTALE	34.580.856,82	51.415.819,93	50.866.439,44	50.846.063,26	50.271.449,45	49.916.904,75	0%

<b>IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI – ESERCIZI PRECEDENTI</b>							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO bilancio previsione annuale (A+B)
	Esercizio 2012	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio 2012	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio 2012	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,5%	0,5%	12.170	7.788			7.788
ICI II^ Casa	0,7%	0,7%	197.381	126.323			126.323
Fabbr. prod.vi	0,7%	0,7%			68.860	44.070	44.070
Altro	0,7%	0,7%			498.846	321.819	321.819
<b>TOTALE</b>			<b>209.551</b>	<b>134.111</b>	<b>567.706</b>	<b>365.889</b>	<b>500.000</b>

<b>IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – ESERCIZI PRECEDENTI</b>				
	ALIQUOTE IMU 2012 (*)	GETTITO EDILIZIA RESIDENZIALE (A)	GETTITO EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)	TOTALE DEL GETTITO bilancio previsione annuale (A+B)
IMU I^ Casa	0,4%			
IMU II^ Casa	0,9%	51.345		51.345
Fabbricati produttivi	0,9%		28.957	28.957
Altro	0,9%		19.698	19.698
Fabbricati rurali strumentali	0,2%			
<b>TOTALE</b>		<b>51.345</b>	<b>48.655</b>	<b>100.000</b>

(\*) Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 1.10.2012 sono state approvate le aliquote per l'anno 2012. Le aliquote sopraindicate sono quelle maggiormente applicate.

<b>IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA</b>				
	ALIQUOTE IMU 2013 (*)	GETTITO EDILIZIA RESIDENZIALE (A)	GETTITO EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)	TOTALE DEL GETTITO bilancio previsione annuale (A+B)
IMU I^ Casa	0,4%	1.971.444		1.971.444
IMU II^ Casa	1,06%	9.695.105		9.695.105
Fabbricati produttivi	1,06%		1.361.577	1.361.577
Altro	1,06%		5.595.083	5.595.083
Fabbricati rurali strumentali	0,2%			
<b>TOTALE</b>		<b>11.666.549</b>	<b>6.956.660</b>	<b>18.623.209</b>

(\*) Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 10.4.2013 sono state approvate le aliquote per l'anno 2013. Le aliquote sopraindicate sono quelle maggiormente applicate.

**2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.**

## **IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) – ESERCIZI PRECEDENTI**

Il principale gettito derivante dall'attività accertativa proviene dal controllo delle aree fabbricabili; il Comune, avvalendosi della potestà regolamentare di cui all'articolo 59 comma 1 lettera g) del D.Lgs.15 dicembre 1997 n. 446, determina periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili.

Il Comune di Asti è impegnato direttamente all'accertamento dell'ICI per gli anni di imposta in scadenza; si prevede un recupero evasione di euro 500.000.

## **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

L'istituzione dell'imposta municipale propria che sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari attinenti ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili, è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, ed è applicata in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base all'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modifiche ed integrazioni ad opera del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, ed in base agli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili. Conseguentemente l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata al 2015.

A partire dal 1° gennaio 2013, l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) ha introdotto significative novità alla disciplina dell'IMU. In particolare il citato comma 380 ha soppresso la riserva allo Stato della quota d'imposta di cui al comma 11 dell'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, ha riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, ha stabilito che i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, ha istituito il fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei comuni ed ha soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.Lgs.14 marzo 2011, n. 23, ha abrogato il comma 11 dell'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 e non si applica il comma 17 del predetto articolo 13.

Le modifiche appena illustrate incidono profondamente sulla manovrabilità delle aliquote da parte dei comuni, con la conseguenza che questi ultimi, per effetto della riserva allo Stato del gettito dell'IMU per gli immobili sopradescritti, possono intervenire solo aumentando l'aliquota standard dello 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali. In quest'ultimo caso, ovviamente, il maggior gettito è destinato al Comune stesso.

Pertanto è esclusa la facoltà da parte del Comune di ridurre l'aliquota standard dello 0,76 per cento per detta tipologia di immobili, sulla base del combinato disposto delle lettere f) e g) del sopracitato articolo 1, comma 380, della legge di stabilità 2013, che richiamano espressamente solo il primo periodo del comma 6 dell'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201.

Risultano quindi incompatibili con le nuove disposizioni, limitatamente agli immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D, quelle recate dall'articolo 13 del D.L. n. 201 del 2011 che consentono ai comuni manovre agevolative, vale a dire:

- il comma 9, il quale prevede che i comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, ovvero per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero per quelli locati;

il comma 9-bis, in base al quale i comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori.

Un caso a parte è rappresentato dalla disciplina dei fabbricati rurali ad uso strumentale classificati nel gruppo catastale D. Infatti l'articolo 13, comma 8, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, prevede espressamente la riduzione allo 0,2 per cento dell'aliquota standard a favore di tali fabbricati. L'intento del legislatore, quindi, è quello di delineare, attraverso una previsione normativa ad hoc, un regime agevolato per tali fabbricati. Per quanto riguarda invece la facoltà riconosciuta ai comuni di ridurre l'aliquota agevolata dello 0,2 per cento fino allo 0,1 per cento, prevista dallo stesso comma 8 dell'articolo 13 succitato, tale disposizione risulta ormai incompatibile, limitatamente ai fabbricati rurali ad uso strumentale classificati nel gruppo catastale D, con quelle contenute nel comma 380 dell'articolo 1 della legge di stabilità per l'anno 2013. L'unico effetto della norma introdotta dalla legge succitata per i fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola, classificati nel gruppo catastale D, è dunque, quello di riservare allo Stato il gettito derivante dai citati immobili all'aliquota dello 0,2 per cento. A seguito del mutato quadro normativo ed, al fine di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 10 aprile 2013 sono state approvate le aliquote e la detrazione d'imposta per l'anno 2013.

### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ESERCIZI PRECEDENTI**

Si stima un importo di euro 100.000 a titolo di ritardati pagamenti, sulla scorta dell'andamento dell'esercizio 2012.

**2.2.1.4** – Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi, gettito di competenza comunale, sulle abitazioni: 11,67%.

**2.2.1.5** - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

### **ICI – ESERCIZI PRECEDENTI**

0,5%: prima casa (dall'anno 2008, abolizione dell'Imposta sull'abitazione principale, nonché sulle abitazioni ad essa assimilate dal Comune con Regolamento)

0,7% : aree fabbricabili, terreni ed altri fabbricati

0,45% : locazioni uso abitativo in regime concordato (legge 431/98)

0,4% : fabbricati posseduti da imprese costruttrici ed invenduti

0,07%: unità immobiliari ad uso abitativo, che i proprietari concedono in locazione a titolo di abitazione principale, tramite l'Agenzia C.A.S.A. (Comune di Asti Servizi per l'Abitazione)

### **IMU 2012**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 1.10.2012 sono state approvate le seguenti aliquote e detrazione d'imposta per l'anno 2012:



## IMU ANNO 2012 - ALIQUOTE E DETRAZIONE

QUADRO A) - TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA DI BASE (D.L. 201/2011)	VARIAZIONE DELIBERATA	ALIQUOTA 2012
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del Decreto Legge 30 dicembre 1993, n. 537, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133	0,2%	-	0,2%
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (articolo 13, comma 2, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201) e casa coniugale assegnata all'ex coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e relative pertinenze, che ai soli fini IMU, si intende in ogni caso, effettuata a titolo di diritto di abitazione, ad esclusione delle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville) e A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici) e relative pertinenze a cui viene applicata una variazione in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto all'aliquota ridotta pari allo 0,4 per cento	0,4%	-	0,4%
Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, e relative pertinenze (articolo 11, commi 1 e 2 del regolamento comunale IMU)	0,76%	l'aliquota assimilata all'abitazione principale	0,4% *
Unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata, e relative pertinenze (articolo 11, commi 2 e 3 del regolamento comunale IMU)	0,76%	l'aliquota assimilata all'abitazione principale	0,4% *
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dall'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze. Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	0,76%	-0,3%	0,46% *
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori	0,76%	-0,1%	0,66% *
Terroni agricoli e terreni non coltivati	0,76%	-0,1%	0,66%
Aree fabbricabili	0,76%	+0,2%	0,96%
Fabbricati strumentali per natura destinati ad attività di commercio e/o somministrazione, la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione ecceda i 250 mq, ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563/13414 del 29 ottobre 1999, e s.m.i.	0,76%	+0,3%	1,06%
Unità immobiliari appartenenti alla categoria catastale D/5 (istituto di credito, cambio e assicurazione) ed alle unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville) e A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici) e relative pertinenze, non ricadenti nell'articolo 13 comma 2 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201	0,76%	+0,3%	1,06%

\* Per l'applicazione delle variazioni in diminuzione dell'aliquota di base, occorre attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

### DETRAZIONE

1) Ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Tale detrazione si applica anche:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari ed agli alloggi regolarmente assegnati dall'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC);
- all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- all'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto, a condizione che non risulti locata;
- all'unità immobiliare assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

2) La detrazione di cui al punto 1) è maggiorata di euro 50 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché disabile abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400. La maggiorazione non si applica nei casi previsti dalla lettera a) di cui al medesimo punto 1).

# IMU ANNO 2012 - ALIQUOTE E DETRAZIONE

QUADRO B) TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA DI BASE (D.L. 201/2011)	VARIAZIONE DELIBERATA	ALIQUOTA 2012
Unità immobiliari ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della Legge 9 dicembre 1998, n. 431, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore minimo di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, al fine di sostenere e favorire le locazioni a canone agevolato. Il rispetto dei requisiti di cui sopra, al fine di beneficiare della variazione in diminuzione dell'aliquota di base, deve essere attestato dal soggetto passivo mediante l'apposito modello predisposto dall'Amministrazione e certificato per rispondenza dalle associazioni territoriali della proprietà edilizia ed i conduttori finanziarie dell'accordo territoriale oppure dall'agenzia sociale per la locazione, creata dal Comune di Asti - Servizi per l'Abitazione, sulla base dei dati forniti dal soggetto passivo. La variazione in diminuzione dell'aliquota di base decorre dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici di residenza, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.	0,76%	-0,3%	0,46% *
Unità immobiliari ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della Legge 9 dicembre 1998, n. 431, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore minimo di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente, al fine di sostenere e favorire le locazioni a canone agevolato. Il rispetto dei requisiti di cui sopra, al fine di beneficiare della variazione in diminuzione dell'aliquota di base, deve essere attestato dal soggetto passivo mediante l'apposito modello predisposto dall'Amministrazione e certificato per rispondenza dalle associazioni territoriali della proprietà edilizia ed i conduttori finanziarie dell'accordo territoriale oppure dall'agenzia sociale per la locazione, creata dal Comune di Asti - Servizi per l'Abitazione, sulla base dei dati forniti dal soggetto passivo. La variazione in diminuzione dell'aliquota di base decorre dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici di residenza, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.	0,76%	-0,1%	0,66% *
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado la linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente. La variazione in diminuzione dell'aliquota di base decorre dalla data di iscrizione del conduttore nei registri anagrafici di residenza, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per pertinenza si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte in censito unitamente all'unità ad uso abitativo.	0,76%	-0,1%	0,66% *
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA di Asti ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per attività esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ed iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA di Asti a canone calmierato, in presenza di accordi definiti in sede locale o seguito confronto con le associazioni di categoria. In caso di locazione a canone calmierato, la variazione in diminuzione dell'aliquota di base spetta a condizione che i fabbricati in oggetto siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale.	0,76%	-0,1%	0,66% *

I fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione, la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, in presenza di accordi definiti in sede locale a seguito confronto con le associazioni di categoria. In caso di locazione a canone calmierato, la variazione in diminuzione dell'aliquota di base spetta a condizione che i fabbricati in oggetto siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione, la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250.	0,76%	-0,1%	0,66% *
I fabbricati posseduti da soggetti passivi e utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede i 250 mq., ovvero locati a canone calmierato, in presenza di accordi definiti in sede locale a seguito confronto con le associazioni di categoria, purché non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999, e s.m.i. In caso di locazione a canone calmierato, la variazione in diminuzione dell'aliquota di base spetta a condizione che i fabbricati in oggetto siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al d dei dati forniti dal soggetto passivo. La	0,76%	-0,06%	0,7% *
Tutti gli immobili diversi da quelli precedentemente descritti	0,76%	+0,14%	0,9%

Allegato 1)

3

### IMU ANNO 2012 - ALIQUOTE E DETRAZIONE

Per gli immobili di cui al quadro B) del presente prospetto, posseduti complessivamente dal soggetto passivo in numero maggiore di 4 (quattro), è prevista una maggiorazione pari a 0,16 punti percentuali da applicarsi ad ogni aliquota descritta analiticamente nella colonna "ALIQUOTA 2012" del citato quadro B)

\* Per l'applicazione delle variazioni in diminuzione dell'aliquota di base, occorre attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

### IMU 2013

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 10.4.2013 sono state approvate le seguenti aliquote e detrazione d'imposta per l'anno 2013:

<b>TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI</b>	<b>ALiquOTA DI BASE (D.L. 201/2011)</b>	<b>VARIAZIONE DELIBERATA</b>	<b>ALiquOTA 2013</b>
<b>Fabbricati rurali ad uso strumentale</b>			
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del Decreto Legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133	0,2%	---	0,2%
<b>Abitazione principale e relative pertinenze</b>			
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze, ad esclusione dell'abitazione principale ricadente nelle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville) e A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici) e relative pertinenze	0,4%	---	0,4%
Unità immobiliare assegnata all'ex coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e relative pertinenze, ad esclusione dell'abitazione ricadente nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,76%	fattispecie assimilata all'abitazione principale	0,4% (*)
Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, e relative pertinenze, ad esclusione dell'abitazione ricadente nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,4%	+0,2%	0,6%
Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, e relative pertinenze	0,76%	fattispecie assimilata all'abitazione principale	0,6% (*)
<b>Fabbricati appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa e ATC</b>			
Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dall'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) e relative pertinenze. Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo	0,76%	-0,3%	0,46% (*)
<b>Fabbricati locati ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della Legge 431/1998</b>			
Unità immobiliari ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della Legge 9 dicembre 1998, n. 431, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore minimo di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente. Per poter beneficiare dell'aliquota in oggetto, il soggetto passivo deve inviare per via telematica al Comune un'attestazione contenente i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino ed al fabbricato; tale attestazione deve essere certificata per rispondenza, tramite apposito conteggio di verifica dell'importo del canone applicato, dalle associazioni territoriali della proprietà edilizia ed i conduttori firmatari dell'accordo territoriale, oppure dall'agenzia sociale per la locazione, creata dal Comune di Asol - Servizi per l'Abitazione, oppure dagli intermediari abilitati. La suddetta certificazione verrà richiesta dal Comune al contribuente solo in fase di controllo. L'aliquota in oggetto decorre dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici di residenza, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale	0,76%	-0,3%	0,46% (*)

<b>TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI</b>	<b>ALiquOTA DI BASE (D.L. 201/2011)</b>	<b>VARIAZIONE DELIBERATA</b>	<b>ALiquOTA 2013</b>
<b>Fabbricati locati ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della Legge 431/1998</b>			
Unità immobiliari ad uso abitativo (escluse le pertinenze) concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a titolo di abitazione principale, a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della Legge 9 dicembre 1998, n. 431, a condizione che l'importo del canone sia determinato applicando un valore compreso tra il valore massimo di ogni fascia e quello intermedio tra quello minimo e massimo della stessa fascia, come previsto dall'accordo territoriale vigente. Per poter beneficiare dell'aliquota in oggetto, il soggetto passivo deve inviare per via telematica al Comune un'attestazione contenente i propri dati anagrafici ed informazioni attinenti al contratto, all'inquilino ed al fabbricato; tale attestazione deve essere certificata per rispondenza, tramite apposito conteggio di verifica dell'importo del canone applicato, dalle associazioni territoriali della proprietà edilizia ed i conduttori firmatari dell'accordo territoriale, oppure dall'agenzia sociale per la locazione, eretta dal Comune di Asti - Servizi per l'Abitazione, oppure dagli intermediari abilitati. La suddetta certificazione verrà richiesta dal Comune al contribuente solo in fase di controllo. L'aliquota in oggetto decorre dalla data di iscrizione dell'inquilino nei registri anagrafici di residenza, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale.	0,76%	-	0,76% (*)
<b>Fabbricati concessi in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta</b>			
Unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi abitano abitualmente. L'aliquota in oggetto decorre dalla data di iscrizione del conduttore nei registri anagrafici di residenza, all'indirizzo dell'immobile utilizzato a titolo di abitazione principale. Per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritta in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.	0,76%	-	0,76% (*)
<b>Fabbricati di imprese costruttrici</b>			
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché non avvenga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori.	0,76%	-	0,76% (*)
<b>Fabbricati posseduti ed utilizzati direttamente da imprese artigiane ovvero locati a canone calmierato ad imprese artigiane</b>			
Fabbricati posseduti da soggetti passivi iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale, ovvero locati da soggetti passivi ed iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la CCIAA a canone calmierato, in presenza di accordi definiti in sede locale a seguito confronto con le associazioni di categoria. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività artigianale. Il disposto del valore del canone di locazione calmierato di cui all'accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie del predetto accordo, a scelta della proprietà, fermo restando che per poter beneficiare dell'aliquota agevolata il soggetto passivo deve inviare per via telematica al Comune un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione.	0,76%	-	0,76% (*)

<b>TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI</b>	<b>ALIQUEOTA DI BASE (D.L. 20/2011)</b>	<b>VARIAZIONE DELIBERATA</b>	<b>ALIQUEOTA 2013</b>
<b>Fabbricati posseduti ed utilizzati direttamente da soggetti passivi per attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione con superficie di vendita inferiore o pari a mq. 250 ovvero locati a canone calmierato</b>			
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione, la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, in presenza di accordi definiti in sede locale a seguito confronto con le associazioni di categoria. In caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio e/o somministrazione, la cui superficie destinata alla vendita e/o somministrazione è inferiore o pari a mq. 250. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui all'accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie del predetto accordo, a scelta della proprietà, fermo restando che per poter beneficiare dell'aliquota agevolata il soggetto passivo deve inviare per via telematica al Comune un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione.	0,76%	-	0,76% (*)
<b>Fabbricati posseduti ed utilizzati direttamente da soggetti passivi per attività industriale, di commercio all'ingrosso e di commercio al dettaglio e/o somministrazione con superficie di vendita superiore a mq. 250 non ricadenti in localizzazioni commerciali ovvero locati a canone calmierato</b>			
Fabbricati posseduti da soggetti passivi ed utilizzati direttamente dagli stessi come beni strumentali per natura esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250, ovvero locati a canone calmierato, in presenza di accordi definiti in sede locale a seguito confronto con le associazioni di categoria, purché non ricadenti in localizzazioni commerciali, come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e s.m.i., in caso di locazione a canone calmierato, l'aliquota in oggetto spetta a condizione che i fabbricati di cui sopra siano utilizzati dal conduttore, in base a contratto regolarmente registrato, esclusivamente per l'esercizio di attività industriale, di commercio all'ingrosso, e di commercio al dettaglio e/o somministrazione la cui superficie destinata alla vendita al dettaglio e/o somministrazione eccede mq. 250. Il rispetto del valore del canone di locazione calmierato di cui all'accordo territoriale dovrà essere certificato da una delle associazioni firmatarie del predetto accordo, a scelta della proprietà, fermo restando che per poter beneficiare dell'aliquota agevolata il soggetto passivo deve inviare per via telematica al Comune un'apposita attestazione utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione.	0,76%	-	0,76% (*)
<b>Terreni agricoli e terreni non coltivati</b>	0,76%	-0,1%	0,66%
<b>Aree fabbricabili</b>	0,76%	+0,3%	1,06%
<b>Altri fabbricati</b>			
Tutti i fabbricati diversi da quelli precedentemente descritti	0,76%	+0,3%	1,06% aliquota ordinaria

(\*) Al fine di beneficiare delle aliquote agevolate, ossia inferiori all'aliquota ordinaria, occorre attenersi a quanto disposto dall'articolo 12 "Agevolazioni" del Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

## ALLEGATO 1)

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 10 aprile 2013

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati dal Consiglio Comunale

### DETRAZIONE

1) Ai sensi dell'articolo 13, comma 10, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Tale detrazione si applica anche:

- a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari ed agli alloggi regolarmente assegnati dall'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC);
- b) all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- c) all'unità immobiliare assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

2) La detrazione di cui al punto 1) è maggiorata di euro 50 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400. La maggiorazione non si applica nei casi previsti dalla lettera a) di cui al medesimo punto 1).

### **TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)**

L'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

La sua entrata in vigore comporta la definitiva soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria. In virtù della predetta disposizione, con decorrenza 1° gennaio 2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Asti la tariffa di igiene ambientale di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, ferme restando le obbligazioni sorte prima di tale data.

Il primo elemento che caratterizza il nuovo tributo è la sua natura dicotomica. Infatti, sono presenti al suo interno due componenti: la prima è destinata al finanziamento dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e la seconda è volta a finanziare i servizi indivisibili dei comuni.

Il soggetto attivo del tributo è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio ed è determinata ricomprendendo anche i costi di smaltimento dei rifiuti nelle discariche. Alla tariffa così determinata si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi

indivisibili dei comuni, i quali possono modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro.

Il versamento del tributo, nonché della maggiorazione è effettuato, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D.Lgs. n. 241 del 1997, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune.

L'articolo 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) ha posticipato al mese di aprile la scadenza della prima rata del tributo; successivamente l'articolo 1-bis del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, inserito nella fase di conversione in legge del predetto decreto, ha ulteriormente posticipato al mese di luglio la scadenza della prima rata TARES.

L'articolo 10, comma 2, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, ha introdotto significative novità all'applicazione del nuovo tributo, fissando una disciplina speciale per il primo anno in particolar modo per quanto attiene alla scadenza ed al numero delle rate, alle modalità di pagamento ed alla nuova disciplina della maggiorazione.

In particolare la scadenza ed il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal comune con propria deliberazione adottata e pubblicata, anche sul sito web istituzionale, almeno trenta giorni prima della data del versamento. Ai fini del versamento delle prime due rate del tributo, e comunque ad eccezione dell'ultima rata dello stesso, i comuni possono inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati già predisposti per il pagamento dei precedenti prelievi, ovvero indicare le altre modalità di pagamento già in uso per gli stessi.

La maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D.Lgs. n. 241 del 1997, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17. I comuni non possono aumentare la maggiorazione standard.

Pertanto, la maggiorazione per l'anno 2013 sarà a totale competenza statale e viene di fatto preclusa ai comuni la possibilità di disporre di una maggiore entrata, corrispondente alla eventuale quota aggiuntiva di 0,10 euro a metro quadrato.

Parallelamente all'introduzione della competenza statale sulla riscossione della maggiorazione, le lettere d) ed e) del comma 2 dell'articolo 10 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, hanno modificato le disposizioni in materia di trasferimenti erariali: in prima battuta era stata prevista la competenza comunale sulla maggiorazione ed un taglio corrispondente sui trasferimenti. Ad oggi, invece, un cambio di tale disciplina, almeno per l'anno 2013, permette allo Stato di introitare direttamente quella somma dai cittadini, prevedendo un ripristino dei trasferimenti ai comuni.

Il Comune di Asti è in fase di predisposizione delle tariffe e del regolamento TARES, in cui verranno stabilite le scadenze ed il numero delle rate, ed intende procedere con riscossione a seguito dell'adozione del regolamento. In tal caso, la quantificazione del tributo potrà essere fatta sull'importo TARES complessivo, dal momento che le tariffe saranno approvate.

Per l'anno 2013 è stato previsto un gettito complessivo di euro 15.620.872,00.

#### **2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

Dott.ssa Giuliana Maria Dabbene – Dirigente del Settore Ragioneria, Bilancio e Tributi e Funzionario Responsabile ICI, IMU e TARES.



## 2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

### 2.2.2.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	19.571.911,78	700.638,19	599.079,07	558.027,07	558.027,07	558.027,07	-7%	
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	1.747.150,51	1.898.393,16	2.548.044,68	1.986.473,91	1.906.473,91	1.115.033,91	-22%	
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	5.596.459,23	4.912.269,67	4.407.652,74	3.303.595,70	3.303.595,70	3.303.595,70	-25%	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	104.155,00	45.937,50	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0%	
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	865.227,87	793.802,65	729.350,00	649.000,00	649.000,00	649.000,00	-11%	
TOTALE	27.884.904,39	8.351.041,17	8.290.126,49	6.503.096,58	6.423.096,58	5.631.656,68	-22%	

**2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.**

Specifiche disposizioni legislative (D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011 D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012, art. 1 c. 380 L. 228/2012 "Stabilità 2013") hanno comportato sensibili riduzioni delle somme attribuite dallo Stato al fine del concorso alla manovra da parte degli enti territoriali.

In particolare, la previsione dei trasferimenti erariali nel Bilancio dovrà riguardare principalmente il fondo per lo sviluppo degli investimenti parametrato ai mutui ancora in essere al 1.1.2013.

**2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**

I principali trasferimenti regionali per funzioni delegate sono riconducibili a:

- Trasporto pubblico locale e trasporto agevolato: 1.788.374,63 Euro (contro i 2.486.780,96 Euro di previsione 2012);
- Politiche sociali, istruzione e servizi educativi: 1.515.221,07 Euro (contro i 2.569.388,54 Euro di previsione 2012).

I trasferimenti regionali previsti per il 2013 comprendono le somme attribuite in parte corrente all'Ente per il progetto integrato di sviluppo urbano P.I.S.U. denominato "Asti Ovest" destinate a specifiche attività nel campo sociale, economico, del lavoro ed in ambito culturale. L'importo previsto per l'anno 2013 ammonta ad Euro 871.440,00. Per maggiori dettagli, consultare la Sezione n.3.

**2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).**

Si segnala la previsione di € 353.000 da contributi della locale Fondazione bancaria a fronte di un assestato 2012 pari ad € 386.000,00.

## 2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

### 2.2.3.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
							7
Proventi dei servizi pubblici	5.892.573,34	6.780.986,85	5.305.150,00	4.386.260,00	4.375.260,00	4.399.260,00	-17%
Proventi dei beni dell'ente	2.887.863,19	3.341.364,63	2.868.552,48	2.852.113,59	2.852.113,59	2.852.113,59	-1%
Interessi su anticipazioni e crediti	174.781,50	173.888,08	97.400,00	69.500,00	69.500,00	69.500,00	-29%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	219.798,84	249.588,12	124.414,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Proventi diversi	3.585.424,49	3.484.346,12	3.358.345,86	2.618.583,75	2.629.583,75	2.555.583,75	-22%
TOTALE	12.860.441,36	14.030.163,80	11.753.862,34	9.926.457,34	9.926.457,34	9.876.457,34	-16%

**2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe.**

Il Piano tariffario e' stato adeguato in base a criteri diversi:

- il primo in linea con la variazione legata al fenomeno inflattivo (adeguamento ISTAT del periodo dicembre 2011/ dicembre 2012 +3,00%) per i servizi: mercato ortofrutticolo all'ingrosso, palio, pesi automatici, servizio funebre e cimiteriale esclusa la gestione del tempio crematorio, di cui al successivo punto, rimozione forzata, servizi a favore della popolazione anziana, centro infanzia e famiglia, istituto di musica, teatro e spazi museali.
- prezzo sottoposto ad un regime di tariffa amministrata definita da Decreto del Ministero Interno per il servizio di gestione tempio crematorio
- conferma valori tariffe 2012 per il servizio trasporto pubblico locale e sosta a pagamento

Particolare attenzione è stata posta alla revisione delle tariffe riferite ai servizi scolastici ed al servizio asili nido in quanto, pur nel riconoscimento della peculiarità nonché dell'obbligatorietà di alcuni servizi educativi e di diritto allo studio si è inteso introdurre nella curva tariffaria un'ottica di maggiore progressività, equità e solidarietà da parte delle classi cittadine.

**2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

I proventi patrimoniali sono stimati complessivamente in € 2.852.113,59, in leggera diminuzione rispetto all'assestato 2012 pari ad € 2.867.352,48.

## 2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

2.2.4.1

ENTRATE	Trend Storico				Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertam. ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni patrimoniali	1.189.530,70	7.071.312,44	6.389.900,00	2.057.700,00	6.910.000,00	800.000,00	-88%	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	281.928,70	100.000,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00	-100%	
Trasferimenti di capitale dalla regione	286.082,00	2.676.087,80	13.729.372,24	3.059.486,91	0,00	0,00	-78%	
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	165.400,00	0,00	0,00	0,00	-100%	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.845.752,49	3.096.395,28	2.439.100,00	1.740.000,00	1.700.000,00	1.800.000,00	-29%	
TOTALE	4.613.293,89	12.943.775,52	22.771.772,24	6.857.186,91	8.610.000,00	2.400.000,00	-70%	

**2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.**

Vedasi il Piano triennale degli investimenti ed il Programma delle alienazioni.

## 2.2.5 - PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.5.1	ENTRATE	Trend Storico				Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
		Esercizio anno 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	2° anno successivo			
						1° anno successivo	6		
								7	
		1	2	3	4	5	6		
		2.342.852,01	2.740.176,20	2.000.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	1.600.000,00	-30%	
Proventi da concessioni edilizie		2.342.852,01	2.740.176,20	2.000.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	1.600.000,00	-30%	
TOTALE									

**2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

Vedasi piano triennale degli investimenti.

**2.2.5.3 -Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**

E' stata prevista la destinazione di Proventi da concessioni edilizie al finanziamento di spese correnti solo per l'anno 2013.



## 2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.6.1	ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
		Esercizio anno 2010 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
		1	2	3	4	5	6	
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Finanziamenti a breve termine								0%
Assunzione di mutui e prestiti		100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Emissione di prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE		100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

**2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.**

Non è prevista per il triennio l'assunzione di mutui.

**2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**

Non è prevista per il triennio l'assunzione di mutui.

Si sottolinea comunque che l'Ente prevede il rispetto del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., mantenendo la percentuale di incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascun anno inferiore alla soglia dell'8 per cento a decorrere dall'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente.

## 2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1	ENTRATE	Trend Storico				Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
		Esercizio anno 2010 (accertam. ti di competenza)	Esercizio anno 2011 (accertam. ti di competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
		1	2	3	4	5	6	7	
		4.021,95	32.419,90	72.000,00	30.000,00	0,00	0,00	-58%	
	Riscossione di crediti	0,00	0,00	18.831.550,84	18.449.266,23	17.727.607,07	16.798.904,32	-2%	
	Anticipazioni di cassa	4.021,95	32.419,90	18.903.550,64	18.479.256,23	17.727.607,07	16.798.904,32	-2%	
	TOTALE								

#### **2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Negli ultimi esercizi, il Comune di Asti non ha avuto la necessità di attivare anticipazioni di cassa dimostrando una attenta gestione delle liquidità.

## **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**

## INTRODUZIONE

Il programma elettorale con cui l'attuale Amministrazione, entrata in carica a maggio 2012, si è presentata alla Città ha per titolo "Un'altra Città è possibile" e delinea le linee guida per un rilancio della Città.

Questo progetto che ha ottenuto l'approvazione della popolazione, sviluppato più ampiamente nelle linee programmatiche presentate al Consiglio Comunale nelle sedute dell'11 e 17 luglio 2012, è definito dettagliatamente nei documenti finanziari e programmatici a partire dall'attuale bilancio 2013, il primo interamente proposto dalla nuova Amministrazione.

Il piano di rilancio della Città è sviluppato in programmi di attuazione all'interno delle linee programmatiche che rappresentano il filo conduttore del dipanarsi dell'azione amministrativa e che indicano soprattutto il punto di arrivo, l'obiettivo da raggiungere: ottenere "il rilancio della Città" nell'arco del quinquennio amministrativo.

Si ritiene pertanto utile riportare integralmente le linee programmatiche relative al mandato amministrativo 2012/2017.

## LE LINEE PROGRAMMATICHE

### **Prima di tutto il Lavoro**

Il lavoro è la priorità per Asti e il suo territorio e pertanto occorre intervenire per mantenere una presenza industriale, attrarre nuovi investimenti, rilanciare l'economia in tutte le sue forme.

Nell'ottica dell'economia della conoscenza sono fondamentali formazione professionale, alta specializzazione, università, incubatore d'impresa, microcredito, master dei talenti, integrazione tra scuola e impresa, ecc.

Vi è poi il tema delle infrastrutture moderne (banda larga, wi-fi) e delle infrastrutture tradizionali (va favorita la viabilità in ingresso e uscita dalla città e rivendicata attenzione per il trasporto pubblico e ferroviario).

Investimenti nel settore dell'energia, del teleriscaldamento, delle fonti rinnovabili, oltre ad essere occasioni di lavoro in sé, ad oggi non attivate, e oltre ad essere opportunità per il Comune di introito di risorse economiche e risparmio di spesa, possono fornire al sistema delle imprese energia e calore a costi concorrenziali; il tutto con un saldo ambientale positivo.

Occorre un territorio accogliente dal punto di vista della semplificazione burocratica e normativa (almeno per quanto di competenza locale: piani regolatori, regolamenti, ecc.). A fronte della volontà di aprire o ampliare un'impresa il Comune deve presentarsi non come mero controllore, ma come un "partner" che, dopo aver verificato la correttezza dell'iniziativa, la "sposa" e con proprio personale, la sostiene e la accompagna anche nel rapporto con gli altri Enti.

Nei bandi per opere e servizi si devono privilegiare forme contrattuali che premiano la qualità.

Si dovranno inoltre attuare serrati controlli per garantire il pieno rispetto della legalità e l'accesso di tutte le ditte titolate dei requisiti.

È urgente dotare il territorio di un "Piano Strategico" che non si limiti alla definizione di progetti, ma introduca un processo partecipativo (un metodo di decisione collettiva) tra tutti gli Enti e i soggetti che rappresentano i mondi produttivi, sociali e culturali, coordinati da una "cabina di regia".

### **Il "progetto faro" per il turismo e il commercio: "Asti città della cultura e del vino"**

Occorre individuare un "progetto faro", capace cioè di illuminare e identificare il nostro territorio sulla scena internazionale, per renderlo attrattivo anche a fini turistici e commerciali.

Il piccolo commercio (oggi duramente provato dal massiccio insediamento della grande distribuzione e dalla desertificazione del centro) riveste un valore sociale rilevante, perché garantisce la presenza e la vita delle vie e delle piazze della Città, oltre ad essere storicamente spina dorsale della nostra economia.

Occorre rivitalizzare il centro città riconvertendo gli immobili dismessi e pensare a come attrarre sul territorio "gente da fuori" attraverso un rilancio della nostra immagine.

L'individuazione di questo elemento vocazionale va rinvenuta in quei settori che per storia e tradizione sono universalmente identificati con la parola Asti. Non vi è straniero che non faccia i seguenti abbinamenti: Asti = vino (quindi Asti = filiera agroalimentare); Asti = Alfieri, Paolo Conte, Giorgio Faletti (quindi Asti = cultura).

#### *Asti città di Cultura – Città dell'immagine e della musica.*

Si dovranno mettere in rete gli impianti espositivi, le raccolte e i luoghi di offerta culturale diffusa, pubblici e privati, oggi esistenti modernizzandone la presentazione e, parallelamente, si dovrà far crescere la proposta relativa alla cultura contemporanea, riconvertendo i contenitori vuoti a luoghi di promozione culturale che non entrino in concorrenza, ma anzi si integrino, con l'offerta del resto del Piemonte e del nord Italia: un museo dedicato all'arte e alla fotografia storica e contemporanea; un centro studi - museo del cinema, un'università della musica (un centro contemporaneamente formativo e ludico, per i giovani, con un auditorium uno spazio espositivo, docenti di fama e prestigio).

Le offerte culturali delle istituzioni esistenti (Astimusic, Astiteatro, A Sud di nessun Nord, le attività della biblioteca, dell'Utea, dell'Arazzeria Scassa, delle compagnie e dei gruppi amatoriali, dei comitati Palio, ecc.), sommate a quelle che saranno promosse dalle nuove istituzioni culturali, potranno agevolmente consentire la realizzazione del progetto "festival 365 giorni l'anno", per diventare la prima città in Italia in grado di realizzare un festival che duri tutto l'anno: ogni giorno almeno un concerto, uno spettacolo, una presentazione, un reading, un incontro, una proiezione, per offrire maggiore attrazione ai flussi turistici con conseguente ricaduta occupazionale.

#### *Asti Città del Vino.*

Manca a livello nazionale una sede universitaria con una forte vocazione residenziale nel settore delle scienze enologiche.

Asti, con i suoi centri di eccellenza, può proporsi come Polo di Alta Formazione nelle scienze enologiche, coinvolgendo tutto il territorio provinciale, e diventare punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per chiunque voglia intraprendere un percorso professionale legato alla produzione vinicola. Un progetto che valorizzi la cultura del vino e proponga un centro espositivo permanente sul vino che, incredibilmente, manca ancora nella nostra città.

Il nostro storico *Palio* dovrà essere sempre più valorizzato come parte integrante dell'offerta culturale e di manifestazioni della Città, attraverso una migliore promozione e un sostegno materiale e organizzativo ai comitati, per tutto l'anno veri e propri motori di socialità. I giovani, che sempre più numerosi, ne fanno parte, possono proporsi come interlocutori qualificati ai turisti, presentando le risorse medievali della Città, anche in un museo del Palio che esponga il prezioso materiale raccolto negli anni.

#### **Il governo del territorio**

Il recupero dei contenitori dismessi è una priorità anche per il rilancio commerciale della Città e la rigenerazione, riorganizzazione e riqualificazione della periferia novecentesca è probabilmente il tema urbano del futuro.

Si offrirà così anche un'opportunità di riconversione e specializzazione nella direzione del restauro e del recupero urbanistico e della bioedilizia al settore, fortemente in crisi, delle costruzioni.

Gli interventi di riqualificazione urbana, per promuovere i quali occorrerà anche rivedere il valore oggi eccessivo attribuito alle "aree standard", dovranno anche essere occasione di eliminazione delle barriere architettoniche: elemento di civiltà che concorre all'idea di una città aperta e accessibile al mondo.

Andrà valorizzata la "cintura verde" (l'area agricola che circonda la Città di Asti) che va preservata da nuovo consumo di suolo.

Questi obiettivi saranno nell'immediato perseguiti mediante interventi puntuali e mirati e, nel medio e lungo termine, mediante una revisione organica della strumentazione urbanistica, preceduta da un puntuale censimento del patrimonio edilizio esistente, indispensabile ad una corretta pianificazione e ad un reale controllo del territorio, anche sotto il profilo della sicurezza e della adeguata programmazione della dotazione di servizi

Andranno ripresi i "contratti di fiume" poiché i parchi fluviali (compresa la pista ciclabile Alba-Asti-Alessandria sul Tanaro) rappresentano un'opportunità di sviluppo di settori, anche di nicchia, quali il cicloturismo.

I parchi pubblici vanno potenziati sotto il profilo della dotazione di attrezzature e servizi (panchine, giochi, bagni, ecc.) e presidiati anche rilanciando la presenza dei "nonni civic", dei vigili e delle associazioni di volontariato (Rangers, ecc.).

Asti deve inserirsi nel progetto Smart Cities, con il quale la Commissione Europea sosterrà le città che si impegnano a incrementare l'efficienza energetica degli edifici, delle reti e dei sistemi di trasporto per ridurre, entro il 2020, del 40% le proprie emissioni di gas serra.

Il trasporto pubblico locale va potenziato, privilegiando i collegamenti tra la periferia e il centro della Città e Asti, con il resto della provincia, deve rivendicare unitariamente maggiore qualità e frequenza dei collegamenti ferroviari.

Con riferimento alla tangenziale sud ovest si lavorerà per modificare il progetto, ridottosi a strada di categoria C1 (unica carreggiata con una corsia per senso di marcia), affinché, in sede di conferenza dei servizi, sia modificato in modo da renderlo maggiormente collegato alla viabilità locale (così da alleggerire l'asse c.so Torino - Don Minzoni - Gramsci - Savona) e da ridurre l'impatto ambientale, cercando le soluzioni ottimali anche tra le proposte alternative di tracciato studiate negli anni scorsi.

Con riferimento al tema dei rifiuti occorrerà promuovere la riduzione della produzione, intervenendo sugli imballaggi e ulteriormente incrementare la raccolta differenziata. Il tema della quota di rifiuto residuo deve essere tenuto in conto ora che, per adempiere alle nuove leggi nazionali in tema di liberalizzazioni, Gaia s.p.a. deve individuare un partner strategico con cui collaborare, in modo che la scelta ricada su soggetti che hanno una dotazione impiantistica complementare a quella della nostra società.

### **Asti cuore della provincia. Asti e l'agricoltura**

Occorre ricucire il rapporto tra il capoluogo e gli altri comuni della provincia, pensando, con riguardo al settore culturale e a quello ambientale, a forme di integrazione tra l'offerta del capoluogo e quella altrettanto importante dei territori vicini (i luoghi di Pavese e Fenoglio, le cattedrali sotterranee di Canelli, i parchi e le aree protette, ecc.).

Nel settore agroalimentare significa "ricollegare i fili" tra la campagna, luogo di produzione, e la Città, luogo dei consumi e della commercializzazione dei prodotti agricoli ripensando alla proposizione di aree mercatali anche all'ingrosso, come il mercato ortofrutticolo.

Asti si deve proporre come modello per la qualità alimentare e la capacità di offrire innovativi percorsi di filiera corta di qualità, per la ristorazione collettiva e quella commerciale: Asti città del cibo buono, sano, al giusto prezzo, magari anche a ora tarda, dopo aver fruito di uno degli spettacoli del "festival 365 giorni l'anno".



Sui grandi temi che interessano il territorio (ospedale, trasporto pubblico, ferrovie, ecc.) occorre che trasversalmente le forze politiche e sociali della provincia si compattino insieme al comune capoluogo per sostenere le istanze locali verso la Regione, lo Stato e gli altri Enti sovraterritoriali.

### **Centro – periferia – frazioni**

Occorre riequilibrare l'attenzione verso le zone periferiche e frazionali, anche attraverso il decentramento di alcuni servizi e maggior attenzione alle manutenzioni.

Asti dovrà avere un Assessore all'agricoltura e alle frazioni.

Le associazioni presenti sul territorio dovranno essere riconosciute dal Comune, quali soggetti che rappresentino i bisogni delle frazioni, ora che le circoscrizioni saranno abolite per legge.

### **Al centro la persona**

Ogni azione amministrativa deve essere improntata al principio: "al centro la persona".

Il settore dei servizi sociali va riorganizzato, rinforzato e rilanciato, privilegiando l'aspetto della prevenzione e della capacità di far rete con tutti gli enti e le organizzazioni che operano sul territorio (istituzionali e non), alle azioni esclusivamente assistenziali devono essere preferite quelle finalizzate al recupero di autonomia lavorativa, sociale, psicologica degli utenti.

Particolarmente importante il rilancio del settore legato alle problematiche giovanili.

I servizi all'infanzia e agli anziani sono fondamentali per le famiglie e vanno garantiti sotto il profilo degli orari e del contenimento delle tariffe, che (al pari delle tasse locali) devono essere graduate, per aiutare le famiglie con più figli.

Il problema "casa" va affrontato con il sostegno all'affitto, in modo da aiutare le famiglie nei momenti di difficoltà e prevenire le emergenze, incentivando il mercato della locazione con la leva fiscale e promuovendo progetti di housing sociale e co-housing, che possono attrarre anche investimenti delle fondazioni e coinvolgere operatori del "terzo settore".

Dal recupero dei contenitori dismessi del centro e dalla rigenerazione del patrimonio edilizio delle periferie devono scaturire risorse e spazi per interventi di edilizia residenziale pubblica.

Rispetto al fenomeno dell'immigrazione, la Città deve favorire la conoscenza reciproca dei bisogni e delle culture, presupposto indispensabile per una efficace integrazione.

Il rapporto con le associazioni di volontariato può essere reso più efficace e occorre pensare a una "casa del volontariato": una struttura che offra spazi e servizi comuni alle associazioni e agli operatori del terzo settore.

I centri di aggregazione degli anziani, già diffusi in città, devono essere sostenuti e aiutati a consolidarsi e ampliarsi.

Lo sport è una leva di aggregazione sociale e giova alla salute dei cittadini. Deve essere proposto anche in forma non agonistica e fruibile da tutte le fasce di età. Va promosso tramite la scuola e la valorizzazione delle "prime squadre", che svolgono funzione di "training". Occorre affrontare il tema della carenza di strutture, oggi insufficienti sia per l'attività scolastica che delle società sportive.

Tutte queste azioni di prevenzione e di coesione sociale devono affiancarsi a una sempre maggiore presenza della polizia municipale sul territorio, perché la sicurezza dei cittadini è un'esigenza assolutamente primaria.

Per la sanità, in accordo con gli altri comuni, deve rivendicare l'adeguata copertura dei servizi territoriali e ospedalieri (rivendicando l'autonomia dell'ospedale di Asti e il completamento dell'ospedale della Valle Belbo). Deve inoltre promuovere il ripristino di servizi territoriali nel centro della Città.

### **Il Sindaco e i Cittadini**

I cittadini dovranno essere sempre informati e coinvolti direttamente nelle decisioni dell'amministrazione, attraverso forme dirette di consultazione e soprattutto attraverso un contatto continuo con il Sindaco.

### **Il Bilancio 2013: un "bilancio di guerra" e "di speranza".**

E' in corso quella che il Centro Studi di Confindustria definisce "la più grave crisi economica della storia d'Italia" (La Repubblica 21 marzo 2013).

Nel 2013 il Comune di Asti riceve 13.269.015,75 euro in meno da Stato e Regione di quanti ne ha avuti, ad esempio, nel 2010.

Complessivamente nel 2013, rispetto al già difficile 2012, il bilancio dispone di 8.500.000 euro in meno.

E' insomma un "bilancio di guerra" nel quale gli 8.500.000 euro mancanti vengono recuperati per circa la metà mediante nuove entrate (Imu, addizionale Irpef) e per la restante parte mediante tagli di spese.

Lo schema proposto tende a:

- ❑ Realizzare tutti i risparmi possibili, eliminando ogni spreco e migliorando l'efficienza;
- ❑ Modulare l'aumento delle entrate in modo da salvaguardare i più poveri e incentivare l'economia;
- ❑ Operare i tagli dei servizi ai cittadini secondo una precisa scala di priorità:

3.1 Salvaguardare servizi sociali e interventi che possono far "girare" l'economia e quindi dare lavoro;

3.2 Tagliare i restanti settori mantenendo comunque un livello minimo di servizi alla persona.

In questo senso il Bilancio 2013 è un "bilancio di guerra" ma anche un "bilancio di speranza": tende cioè a rifiutare la logica della "soppressione" e a scommettere sul fatto che possano tornare tempi migliori nei quali ridare linfa a servizi che non vengono "spenti"; nella consapevolezza che un servizio soppresso difficilmente poi sarebbe ripristinato.

La scommessa su una inversione di tendenza rispetto al "trend" che vede scendere le disponibilità degli enti locali mentre la spesa corrente dello stato centrale continua a crescere (è salita dai 448 mila milioni di euro del 2011 ai 467 mila milioni di euro del 2013, come si legge sul sito della ragioneria generale dello Stato) pare supportata dall'inserimento, per la prima volta, di due sindaci autorevoli (uno dei quali presidente dell'Anci) nella compagine del Governo nazionale.

- ❑ Si realizza infine un grande sforzo per reperire risorse al di fuori del bilancio comunale, attivare investimenti privati e promuovere interventi mediante la collaborazione con altri Enti.

### **Qualche esempio concreto.**

#### **1. Realizzare tutti i risparmi possibili.**

Vengono ulteriormente razionalizzate tutte le spese generali, con interventi sul parco automezzi, le dotazioni di telefonia, vengono concentrate le sedi degli uffici per risparmiare costi.

Il personale del Comune di Asti e delle partecipate non rischia il posto di lavoro o drastici tagli di stipendio, come rischiano invece i colleghi di comuni, anche vicini, in stato di dissesto, ma saranno chiamati a un'organizzazione del lavoro che consentirà risparmi.

Anche le partecipate miglioreranno l'efficienza riducendo i costi mediante economie sugli acquisti e daranno corso a una riorganizzazione del lavoro che salvaguarderà i livelli occupazionali, ma inciderà riducendo gli straordinari, alcune indennità connesse agli orari, etc.

## **2 Un aumento delle tasse che salvaguardi i più deboli e incentivi l'economia.**

### **2.1 La salvaguardia dei più deboli.**

La manovra sulle entrate sarà improntata agli stessi principi che hanno guidato la manovra IMU 2012: chiedere di più a chi ha di più e difendere chi ha meno.

L'IMU viene ritoccata al rialzo ma resta al minimo (0,40) l'aliquota sulla prima casa. Per le ulteriori proprietà sale leggermente l'aliquota, ma si aumentano gli incentivi per chi accede ai contratti calmierati, sia per uso abitativo che commerciale.

Viene previsto un fondo per il rimborso dell'IMU sulla prima casa ai titolari di redditi bassi e ai titolari di redditi leggermente più alti, ma gravati da mutuo prima casa.

Viene aumentata l'addizionale IRPEF ma viene introdotta per la prima volta una fascia di esenzione totale (prima inesistente) per i redditi imponibili fino a 7.500 euro annui.

L'addizionale viene sì aumentata per le fasce di reddito superiori, ma con un principio di progressività: 0,54 per redditi fino a 15.000 euro; 0,66 per redditi fino a 28.000 euro; 0,80 per redditi superiori.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale vengono aumentate complessivamente del solo indice Istat, pari a circa il 3 per cento, e si introduce un principio di indicizzazione automatica che varrà anche per i prossimi anni, per evitare in futuro la necessità di incrementi troppo rilevanti da attuare in un' unica soluzione, come spesso avvenuto in passato.

All'interno di questo gettito che, come detto, viene incrementato del solo 3% circa, le tariffe sono rimodulate per garantire maggiore equità e la tutela dei soggetti più deboli.

Con riferimento agli asili nido, che prima avevano una tariffa uguale per tutti i nuclei famigliari con Isee tra 0 e 12.000 euro, viene introdotta una prima fascia relativa ai nuclei più sfortunati economicamente (da 0 a 6.500 euro, soglia individuata come "minimo vitale" dalle leggi previdenziali) in cui viene ridotta sensibilmente la tariffa. L'incremento del 3% viene quindi "spalmato" sulle fasce superiori.

Raccogliendo una sollecitazione pervenuta dalle confederazioni sindacali si è provveduto per le fasce superiori a quella del "minimo vitale", ad agevolare i nuclei famigliari con reddito prevalentemente da lavoro dipendente o da pensione: senza peggiorare la condizione dei titolari degli altri redditi (le cui soglie sono rimaste invariate); sono state innalzate di circa 2.000 euro in media le soglie preesistenti, per i nuclei famigliari aventi reddito prevalente da lavoro dipendente.

Analogo principio è stato adottato per le tariffe relative alle mense, con in più l'introduzione di una soglia intermedia (prima non prevista) per agevolare i titolari di redditi tra i 10.632 euro (12.000 per dipendenti e pensionati) e i 16.000 euro (18.000 per dipendenti e pensionati), prima accomunati a quelli fino ai 24.000 euro.

In ossequio al principio del "quoziente famigliare" è stata introdotta un' ulteriore agevolazione tariffaria, sia per mense che asili, per il terzo figlio (e oltre) che si aggiunge a quella già vigente per il secondo figlio.

### **2.1 Un'imposizione fiscale che incentiva l'economia.**

Viene confermato il sistema premiante in tema di IMU per i proprietari di immobili che li destinano alla propria attività di commercio al dettaglio, artigianato o industria.

Entra inoltre a regime il sistema premiante per i proprietari di immobili che accettano di concedere in locazione negozi e botteghe artigiane rispettando le "fasce di canoni calmierati" individuate dalle associazioni di categoria di commercio e artigianato. L'agevolazione viene riconosciuta anche ai proprietari di negozi e botteghe artigiane che avendo contratti in corso accettino di ridurre i canoni

in essere almeno del 20 per cento, oltre alla rinuncia all'incremento ISTAT, anche nell'ipotesi in cui tale abbattimento non sia sufficiente a ridurre il canone fino al raggiungimento delle predette "fasce di canoni calmierati".

Per incentivare questi contratti, sempre raccogliendo una sollecitazione delle associazioni di categoria, è stato predisposto un fondo che verrà così impiegato: verrà riconosciuto un contributo pari al 100% dell'importo necessario a stipulare una fidejussione bancaria idonea a garantire il pagamento di sei mesi di canone, per la durata di tre anni, fino alla concorrenza dell'importo massimo di quattrocento euro; il contributo verrà corrisposto ai richiedenti (in ordine cronologico) fino all'esaurimento del fondo.

### **3. Operare i tagli dei servizi ai cittadini secondo una precisa scala di priorità.**

#### **3.1 Salvaguardare servizi sociali e interventi che possono far "girare" l'economia e quindi dare lavoro.**

I servizi sociali sono sostanzialmente salvaguardati dai tagli (vedono un taglio di spesa corrente che in parte corrisponde a minori necessità di intervento sul fondo sociale, per un maggior intervento annunciato dalla Regione, e per il resto è parzialmente compensato dal finanziamento regionale PISU su specifici progetti sociali).

Cultura e Turismo che sono le due leve idonee a dare con maggior celerità ricadute economiche e occupazionali vedono un taglio elevato, ma più modesto degli altri settori comunali.

#### **3.2 Tagliare senza "spegnere" i servizi.**

Su tutti gli altri settori che non rientrano nei due (sociale – economia lavoro) di cui al punto precedente si è costretti ad operare tagli drastici, ma questo viene fatto senza far scomparire i servizi e secondo precise priorità.

Ad esempio nell'istruzione vengono soppresse alcune borse di studio precedentemente erogate a "pioggia" con importi di piccola entità unitaria, ma vengono salvaguardati la gratuità dei libri di testo e i contributi per materiale igienico e didattico alle scuole.

Con riferimento ai lavori pubblici vengono ulteriormente penalizzate le manutenzioni correnti.

Per il trasporto pubblico vengono mantenute intatte le corse per gli studenti e le linee frazionali. Nel resto della giornata, in cui l'utenza è principalmente di persone anziane, che prediligono la capillarità delle linee alle frequenze dei passaggi, viene operata una riduzione del servizio che lascia intatti i percorsi ma aumenta la distanza di tempo tra una corsa e l'altra di circa 10 minuti.

Scompaiono iniziative come l'estate ragazzi (i giovani che dipingevano e facevano piccole manutenzioni in centro), ma viene salvaguardato il centro estivo a beneficio delle famiglie.

Si è introdotto il sistema di spazzamento meccanizzato per rendere le strade più pulite e risparmiare.

### **4. La ricerca "fuori dal bilancio" delle risorse necessarie a perseguire gli obiettivi dell'Amministrazione: "prima di tutto il lavoro" e "al centro la persona".**

Dalla lettura delle poste di bilancio (da cui traspare solo una generalizzata, seppur selettiva, contrazione di risorse) non si può riscontrare la presenza di significative allocazioni di risorse necessarie a perseguire gli obiettivi che pure l'amministrazione intende efficacemente conseguire.

E' quindi evidente che la vera sfida dell'Amministrazione consiste nella capacità di:

- 4.1 Recuperare efficienza ed efficacia all'interno dell'Ente e orientare le risorse interne agli obiettivi specifici dell'amministrazione in carica;
- 4.2 Creare sinergie con altri Enti pubblici e privati;
- 4.3 Reperire risorse all'esterno del bilancio e attivare investimenti privati.

#### **4.1 Riorganizzazione dell'Ente.**

L'amministrazione ha in atto un percorso di riorganizzazione interna del personale che intende perseguire una maggior efficienza ed efficacia dell'Ente.

In tale ambito si potenzieranno le strutture preposte al recupero dei crediti dell'Ente e dell'evasione fiscale e si costituiranno due nuovi uffici, oggi non presenti: uno preposto alla ricerca di finanziamenti europei, regionali o statali e uno destinato ad occuparsi delle problematiche del lavoro.

#### **4.2 Collaborazione con Enti pubblici e privati.**

Particolare impegno è stato profuso nella costruzione di rapporti di massima e proficua collaborazione con gli altri Enti pubblici che operano su territorio.

I primi frutti di questo spirito di "coesione territoriale" si concretizzano con la stipula di convenzioni per la gestione in comune di servizi e nella collaborazione in attività di promozione culturale, turistica e commerciale del territorio e dei nostri prodotti.

Viene inoltre profuso un enorme sforzo per mantenere invariato il livello dell'offerta culturale da parte degli enti compartecipati (Biblioteca, Israt, Astiss, etc.).

E' stato dato impulso al "tavolo di sviluppo" che vede la compartecipazione di tutti gli Enti e le forze economiche e sociali del territorio, articolato in sottosezioni: "formazione professionale" (anche al fine di favorire il reinserimento dei lavoratori espulsi da aziende quali Gate e Waya); "credito", etc.

E' stato ripristinato il "tavolo per gli immobili dismessi Asl", mentre si è sollecitata la Regione Piemonte ad accelerare l'iter di alienazione degli stessi, senza conferirli nel preannunciato fondo immobiliare.

#### **4.3 Reperire risorse fuori dal bilancio e attivare investimenti privati.**

Si è già detto della costituzione di un ufficio preposto a reperire risorse e finanziamenti europei, statali e regionali.

Si rammenta che nel luglio 2012 il Comune di Asti ha aderito a quattro progetti che hanno partecipato al bando "smart cities": due di questi sono stati ammessi alla seconda fase di selezione e potrebbero portare sul territorio moltissimi fondi.

E' in fase molto avanzata l'attività necessaria ad attivare il progetto di teleriscaldamento e di rifacimento dell'illuminazione pubblica (con sistema integrato di copertura wi-fi) sull'intera Città, che attiveranno ingenti investimenti, con evidente ricaduta occupazionale (oltre che ambientale in termini di minor inquinamento atmosferico e risparmio energetico).

L'amministrazione è inoltre attivamente al fianco delle imprese astigiane nell'attività di internazionalizzazione, particolarmente importante vista la stagnazione del mercato interno (Cina, Iraq, Albania, etc.).

Il finanziamento PISU è stato rimodulato in modo da spostare alcune risorse originariamente previste per infrastrutture su progetti di servizi sociali che incrementano la dotazione per "borse lavoro" (strumento che oltre ad avere finalità sociale di fornire reddito a soggetti in difficoltà, ha finalità formativa); reperisce risorse per l'incubatore di imprese e progetti di sostegno all'imprenditoria giovanile, oltre che per progetti di rilievo culturale e di promozione del territorio.

Al fine di attrarre imprese verso l'area produttiva di proprietà comunale del PIP di Quarto, viene introdotta una nuova modalità di assegnazione, in aggiunta a quella preesistente, consistente nella vendita dei lotti industriali: viene infatti introdotta la possibilità di offrirli alle imprese in concessione o diritto di superficie a fronte del pagamento di un canone annuale, facendo così risparmiare all'impresa il costo rilevante dell'acquisto.

E' stata inoltre effettuata una nuova valutazione delle aree, valida anche ai fini della "monetizzazione" degli "standard urbanistici", avente l'effetto di ridurre tali importi e di rendere così meno onerosi investimenti per nuove attività produttive e commerciali.

L'amministrazione sta infine fornendo il massimo sostegno ad alcune importanti industrie che intendono localizzare una nuova unità produttiva in Asti o ampliare quella esistente.

Si sta inoltre favorendo la nascita di insediamenti ludico sportivi, che possono integrare la tradizionale offerta culturale, monumentale, paesaggistica, enogastronomica, potenziando la vocazione turistica del territorio.

### **3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.**

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono esposti i nuovi programmi ricompresi nelle linee Programmatiche tracciate dall'Amministrazione.

A riguardo, in conformità al D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata per Programmi e per Progetti e in particolare, seguendo le indicazioni del Legislatore, per ciascun Programma viene indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa corrente ed a quella di investimento.

Per ciascun Programma e Progetto sono indicate le finalità che si intendono perseguire, dando specifica motivazione delle scelte adottate.

Per quanto riguarda le variazioni più significative delle previsioni di entrata e di spesa rispetto agli esercizi precedenti, si rimanda alla Relazione Tecnica allegata alla presente.

### **3.2 - Obiettivi degli organismi dell'ente.**

Gli obiettivi gestionali dell'Ente verranno evidenziati all'interno del PEG per ciascun Settore.

Il PEG conterrà l'insieme degli obiettivi di performance e settoriali negoziati dall'Amministrazione e l'assegnazione ai singoli Dirigenti delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per quanto riguarda gli obiettivi degli organismi gestionali esterni dell'Ente si agirà in conformità al D.L. n.174 del 10/10/2012 coordinato con la Legge di conversione n. 213 del 7/12/2012 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" ed in particolare all'art. 3 avente ad oggetto "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali".

### 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo		
100	2.647.695,97	0,00	549.500,00	3.197.195,97	2.635.972,03	0,00	1.280.000,00	3.925.972,03	2.598.639,91	0,00	444.000,00	2.952.639,91
101	3.333.276,46	0,00	50.000,00	3.383.276,46	3.247.563,05	0,00	0,00	3.247.563,05	3.129.668,34	0,00	0,00	3.128.668,34
102	22.584.341,01	0,00	3.778.000,00	26.362.341,01	22.303.951,95	0,00	1.534.000,00	23.837.951,95	22.277.982,21	0,00	750.000,00	23.027.982,21
103	88.340,13	0,00	0,00	88.340,13	84.547,46	0,00	0,00	84.547,46	84.744,66	0,00	0,00	84.744,66
104	3.672.485,63	0,00	920.386,91	4.592.872,54	3.521.018,11	0,00	2.528.000,00	6.047.018,11	3.535.629,97	0,00	600.000,00	4.135.629,97
105	21.423.797,12	0,00	673.300,00	22.097.097,12	20.810.056,70	0,00	3.034.000,00	23.844.056,70	20.249.853,16	0,00	390.800,00	20.640.653,16
106	460.119,58	0,00	0,00	460.119,58	343.916,92	0,00	0,00	343.916,92	344.419,91	0,00	0,00	344.419,91
107	11.050.889,30	0,00	216.000,00	11.266.889,30	10.924.671,65	0,00	226.000,00	11.150.671,65	10.823.628,99	0,00	215.200,00	11.038.828,99
<b>Totali</b>	<b>65.240.855,20</b>	<b>0,00</b>	<b>6.187.186,91</b>	<b>71.428.042,11</b>	<b>63.871.717,87</b>	<b>0,00</b>	<b>8.610.000,00</b>	<b>72.481.717,87</b>	<b>62.953.567,15</b>	<b>0,00</b>	<b>2.400.000,00</b>	<b>65.353.567,15</b>

### **3.4 - PROGRAMMA N° 100 - Prima di tutto il LAVORO**

#### **n. 8 Progetti nel Programma**

##### **RESPONSABILI:**

**SINDACO:** Fabrizio Brignolo

**ASSESSORI:** Maria Luisa Bagnadentro

Andrea Cerrato

Marta Parodi

Alberto Pasta

Mario Sorba

**CONSIGLIERE:** F. Cornero

#### **3.4.1 – Descrizione del Programma**

Il titolo del programma evidenzia la priorità che l'Amministrazione Comunale rivolge al tema del lavoro e il profondo impegno che la Stessa ha intenzione di impiegare per favorirlo ed incentivarlo. Con il termine "lavoro" non si intende solo l'attività svolta quotidianamente dagli individui, ma anche tutto quello che può favorire la concretizzazione del lavoro in senso lato. Occorre condurre gli interventi su due fronti: mantenere le attività esistenti ed attrarre nuovi investitori, per rilanciare l'economia locale in tutte le sue forme. Il territorio astigiano deve essere accogliente ed appetibile anche dal punto di vista delle infrastrutture, il che comporta il potenziamento di quelle esistenti e la realizzazione di nuove in zone carenti; andranno quindi proposti bandi per opere e servizi che dovranno privilegiare forme contrattuali che premiano la qualità. Un valido aiuto al sistema lavoro è stato dato dall'apertura dell'Università e dall'avvio del Piano Integrato di Sviluppo Urbano che permette di rivitalizzare e riqualificare alcune zone della città. Meritevole di citazione è la parte delle "Nuove Imprese ad Ovest". Di pari passo con la tutela del lavoro occorre investire sulla sostenibilità ambientale puntando su forme alternative di energia quali il teleriscaldamento e le forme di energia rinnovabile che, oltre ad essere occasioni di lavoro, introito per il Comune e risparmio di spesa, possono fornire alle imprese energia a costi concorrenziali.

Incentivare nuovi investimenti e favorire l'avvio di nuove attività produttive significa anche intraprendere un organico percorso di riforme e semplificazione degli strumenti procedurali e di regolamento che disciplinano l'avviamento di una qualunque attività produttiva. Dopo lo sgravio del 60% per la monetizzazione dei parcheggi per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande i prossimi strumenti oggetto di "ripensamento" saranno:

- il regolamento per l'utilizzo del suolo pubblico e dei *dehors*,
- nuove forme più flessibili e agevolate di convenzionamento per la localizzazione di attività produttive nelle nostre aree P.I.P. per cui si intraprenderà anche un percorso di valorizzazione urbana e dei servizi.
- il Piano Commerciale.

Le nostre aree produttive saranno inoltre inserite in un programma di marketing territoriale e *real estate* in modo da rendere fruibili e facilmente individuabili da parte degli interessati le diverse possibilità di localizzazione produttiva.

Un'altra occasione per creare sviluppo e lavoro sarà la costruzione di progetti orientati alla valorizzazione di alcuni nostri contesti cittadini, tra questi i nostri parchi, ad oggi carenti di presidio ed animazione delle proprie potenzialità. Si prevede un programma per ridare vita, presidiare e mantenere gli stessi che coinvolgerà associazioni sollecitate dall'opportunità di organizzare specifiche attività.



Considerare il lavoro la priorità per la città e il suo territorio significa anche dotare la stessa di tutte quelle infrastrutture necessarie allo sviluppo e incremento dello stesso.

L'attività si articola sulla base del Programma delle Opere pubbliche per il Triennio 2013/2015 in attuazione agli indirizzi dell'organo di governo dell'Ente ovvero portando a compimento le azioni intraprese negli anni precedenti, in particolare quelle relative al Programma Operativo Regionale 2007/2012 di Riqualificazione delle Aree Degradate - Progetto Integrativo di Sviluppo Urbano (PISU) che prevede la realizzazione di interventi finalizzati al rilancio di aree carenti di servizi ed infrastrutture.

Occorrerà programmare un sistema integrato nel campo "Energia" definito su due direttrici:

- a) nuovo gestore del servizio di distribuzione del gas a partire dal 2015 (in attuazione della normativa di settore: Asti comune capofila dell'ATEM di 144 comuni);
- b) organizzare il nuovo servizio di teleriscaldamento, non conflittuale con il servizio di distribuzione gas.

Inoltre, un modo efficace per creare e mantenere posti di lavoro è rappresentato da una corretta gestione degli appalti pubblici anche con riferimento alla definizione dei capitolati e delle condizioni di gara.

La modalità di attuazione del Programma è più analiticamente evidenziata nei sotto elencati progetti collegati.

#### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

Come cita la Costituzione, l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro ed è per questo che lo stesso riveste un'importanza fondamentale per l'Amministrazione. Sapere di poter contare su di un lavoro sicuro permette al cittadino di acquisire tranquillità e serenità che si ripercuotono su tutto il tessuto sociale.

L'attuale situazione economica e sociale presenta aspetti di profonda crisi con particolare riferimento ai problemi del lavoro e dell'occupazione.

Vi è pertanto la necessità di realizzare nuove opere per migliorare e snellire la viabilità e la sicurezza stradale, di dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture e di potenziare quelli esistenti e di curare la gestione delle reti.

Con l'attivazione del nuovo servizio di teleriscaldamento, si offrirà l'opportunità di attirare nuovi investimenti, allargare le possibilità occupazionali e migliorare la positività del saldo ambientale.

#### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Nell'attuale contesto si ritiene particolarmente importante:

- creare un territorio per il quale le imprese sentano attrazione e desiderio di investire, portando occupazione, benessere e rilancio economico;
- migliorare i servizi ai cittadini, accrescere la vivibilità dotando la città di nuove importanti infrastrutture e garantendo lo sviluppo del territorio;
- fornire ai cittadini la possibilità di un nuovo servizio (teleriscaldamento) e il miglioramento qualitativo di servizi già esistenti (gas), sulla base della pianificazione ottimale della Città;
- favorire negli appalti pubblici la possibilità di accesso alle piccole e medie imprese e il mantenimento e la creazione, ove possibile, di posti di lavoro.

##### **3.4.3.1 – Investimento**

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

##### **3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo**

**3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Il Programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: servizio alle imprese, ambiente, parte del settore controllo di gestione e Rapporti con le Aziende, servizio urbanizzazioni e servizio appalti e contratti.

**3.4.5 – Risorse strumentali da usare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

**3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****3.4.7 – Incarichi e consulenze**

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi di indirizzo politico e degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010:

**- Fognature**

attività di rilievi, eventuali frazionamenti, aggiornamenti mappe catastali, progettazione, calcoli idraulici e strutturali, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), direzione lavori assistenza di cantiere e contabilità indagini, verifiche e collaudi per tutti gli interventi assegnati al Servizio nei casi in cui tali figure siano necessarie;

**- Nuove urbanizzazioni**

attività di rilievi, eventuali frazionamenti, aggiornamenti mappe catastali, progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), direzione lavori assistenza di cantiere e contabilità, indagini, verifiche e collaudi per tutti gli interventi assegnati al Servizio nei casi in cui tali figure siano necessarie;

**- Ponti e Rii**

attività di rilievi, eventuali frazionamenti, aggiornamenti mappe catastali, progettazione, calcoli idraulici e strutturali, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), direzione lavori assistenza di cantiere e contabilità, indagini, verifiche e collaudi per tutti gli interventi assegnati al Servizio nei casi in cui tali figure siano necessarie;

**- Piano del traffico**

attività di rilievi, eventuali frazionamenti, aggiornamenti mappe catastali, progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), direzione lavori assistenza di cantiere e contabilità indagini, verifiche e collaudi per tutti gli interventi assegnati al Servizio nei casi in cui tali figure siano necessarie;

**- Gas**

per la gara del nuovo gestore del servizio di distribuzione gas sarà individuato un global Advisor.

**3.4.8 – Progetti collegati**

1. Sviluppo economico
2. Università
3. Infrastrutture
4. Sostenibilità ambientale
5. Bandi per opere e servizi
6. P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: a) "riqualificazione quartiere Torretta", b) "riqualificazione quartiere C.so Alba", c) "riqualificazione area Parco Borbore", d) "riqualificazione area Bellavista"
7. P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: "Centro vivo e sostenibile": bike sharing
8. P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: "ImpresAsti" nuove idee ad Ovest.

### **3.7 - PROGETTO N° 1 – SVILUPPO ECONOMICO - di cui al Programma N° 100 – Prima di tutto il LAVORO**

**RESPONSABILE:** Andrea Berzano  
Franco La Rocca

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Semplificazione burocratica e normativa anche attraverso la revisione dei regolamenti esistenti. A fronte della volontà di avviare o ampliare un'impresa il Comune deve presentarsi non come mero controllore, ma come un "partner" che, dopo aver verificato la correttezza dell'iniziativa, la "sposa" e con proprio personale, la sostiene e la accompagna anche nel rapporto con gli altri Enti.

#### **POLITICHE DEL LAVORO**

##### *1) Ricerca di una strategia di territorio*

È urgente dotare il territorio di un "Piano Strategico" che non si limiti alla definizione di progetti, ma introduca un processo partecipativo (un metodo di decisione collettiva) tra tutti gli Enti e i soggetti che rappresentano i mondi produttivi, sociali e culturali, coordinati da una "cabina di regia". Per questo si continua a lavorare con il "Tavolo di sviluppo" (precedentemente coordinato dalla Provincia, oggi dal Comune), che a sua volta ha promosso l'attivazione di plurimi tavoli di confronto.

Sono stati avviati tre tavoli tematici:

1. tavolo sullo studio della gestione territoriale degli *appalti*;
2. tavolo sul credito alle imprese, finalizzato alla sottoscrizione di un "Patto per il credito" che faccia dialogare interlocutori imprenditoriali e del mondo produttivo del territorio con gli Istituti Bancari e le Istituzioni;
3. tavolo per la valorizzazione della diffusione di progettualità e iniziative legate alla *green economy*.

##### *2) Politiche Attive del Lavoro*

In primo luogo l'amministrazione comunale intende svolgere un ruolo attivo relativamente alle crisi industriali in atto ricercando, con le istituzioni ed associazioni, soluzioni per affrontare gli eventuali casi di esubero di personale anche individuando specifici percorsi di riqualificazione professionale finalizzati al reinserimento lavorativo.

Si tratta di azioni volte alla creazione di nuove opportunità di lavoro basate sulla valorizzazione delle professionalità tali da rendersi coerenti con le esigenze del mercato e rendendo più efficiente l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Per ottimizzare tale tipologia di azione risulta essenziale la cooperazione con l'Ente formalmente delegato alle politiche del lavoro e redistribuzione sul territorio dei fondi FSE, cioè la Provincia di Asti, al fine di creare percorsi omogenei e complementari a completamento del sistema LAVORO.

Nello specifico è necessario intraprendere:

1. Un percorso di riqualificazione professionale della maestranza fuoriuscita dal mondo del lavoro ad oggi sostenuta da ammortizzatori in via di esaurimento attraverso:
  - valorizzazione delle professionalità attraverso la gestione dei curricula, percorsi di scouting, sviluppando le capacità e le prerogative dell'Informagiovani, che, sempre più sarà orientato ai servizi legati alle politiche del lavoro;
  - creazione di uno spazio internet all'interno del sito dell'Informagiovani in costruzione, che dia spazio ai CV dei lavoratori in modo selettivo, in modo da rendere il servizio mirato all'incontro tra domanda e offerta;

- l'inserimento dei lavoratori in contesti professionalizzanti alternativi individuati tra Comune, imprese, aziende partecipate accompagnati da occasioni di formazione, tirocinio;
- accompagnamento all'avvio di nuove attività.

2. Il sapere e la conoscenza come sistema di emancipazione del lavoro e del sistema produttivo  
Nell'ottica dell'economia della conoscenza ed al fine di valorizzare le vocazioni del territorio occorre potenziare il ruolo dell'università in relazione all'implementazione dell'incubatore d'impresa e migliorare l'integrazione tra scuola e impresa.

Occorre inoltre attivare iniziative che migliorino gli attuali processi di formazione professionale. A tal fine può svolgere un'importante funzione il Tavolo o "patto" per la formazione con la Provincia, le parti sociali ed il mondo imprenditoriale finalizzato a censire le professionalità effettivamente richieste dal mercato del lavoro per arrivare a proporre a Provincia e Regione corsi che effettivamente servano agli utenti.

### *3) Servizi di accompagnamento alle imprese e di promozione delle opportunità di lavoro*

Occorre implementare un ufficio che svolga funzioni di accompagnamento e sostegno delle imprese e di promozione delle opportunità di lavoro e che in particolare svolga le seguenti attività: accompagnare le imprese che intendono insediarsi o ampliarsi per agevolarne l'insediamento, perseguire finanziamenti pubblici regionali statali o europei disponibili per le imprese (prevalentemente per ricerca e innovazione);

promuovere iniziative di formazione e opportunità di occupazione, progettare e successivamente implementare l'Incubatore d'Impresa e specifiche azioni di sostegno allo SPIN OFF d'impresa in collaborazione con la Provincia, definire specifiche azioni volte a creare occasioni di internazionalizzazione.

### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Invogliare gli imprenditori ad investire per creare nuove opportunità di lavoro dà vita ad un benessere e stabilità che si riflettono su tutta la cittadinanza.

Le scelte effettuate per le politiche del lavoro hanno una finalità che dovrà essere giocata sia sul piano della difesa dell'esistente e dei diritti e sia e soprattutto sulla costruzione di nuove opportunità di lavoro e di creazione d'impresa. Per costruire una reale emancipazione produttiva e professionale del nostro contesto territoriale e dei suoi lavoratori/imprenditori sarà necessario salvaguardare, ma allo stesso tempo andare oltre la cosiddetta politica passiva di sostegno al reddito (ammortizzatore sociale, sostegno al reddito, borse lavoro), per costruire i presupposti per azioni di politica attiva del lavoro oltrechè sostegno all'investimento e all'imprenditoria.

## **3.7 - PROGETTO N° 2 – UNIVERSITÀ - di cui al Programma N° 100 – Prima di tutto il LAVORO**

**RESPONSABILE:** Laura Panelli

### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

La partecipazione e il sostegno in "Astiss" del Comune di Asti si prefigge, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, vuole perseguire alcuni obiettivi:

- rafforzare il rapporto tra Astiss e le realtà economiche presenti sul territorio, favorendo ancora di più l'inserimento dei nostri laureati nelle aziende;
- incrementare la presenza dell'Università in città che deve diventare un punto di riferimento e un laboratorio permanente di idee, proposte, progetti al servizio della nostra comunità;
- potenziare, ferma restando l'offerta didattica, le attività di ricerca, alta formazione, elevando il

livello qualitativo, puntando ad attrarre risorse sia economiche che intellettuali dall'esterno;

- favorire e implementare esempi virtuosi di professionalizzazioni attraverso Master e collaborazioni con operatori di eccellenza;
- valorizzare i corsi già avviati ad Asti (es. attività motorie) affermandone la validità e possibilità di sbocco professionale e mirare al potenziamento dei corsi con affinità al DNA produttivo, culturale, vocazionale del nostro territorio.

La prima azione concreta intrapresa e su cui ci si intende impegnare è lo sviluppo dell'incubatore di impresa. L'incubatore è uno strumento per promuovere un cambiamento culturale sia nel mondo accademico, sia nel contesto socio-economico; è un luogo in cui ricerca, sviluppo tecnologico e imprenditorialità ad alto contenuto di conoscenza si incontrano e si confrontano per fondersi e creare nuove iniziative. L'incubatore favorisce la diffusione della cultura imprenditoriale nell'Ateneo e non solo, promuove il trasferimento tecnologico e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica; sostiene la creazione di nuove imprese accompagnando ricercatori, docenti e studenti nella stesura del piano d'impresa favorisce la nascita e crescita di imprese che provengono dalla ricerca accademica o che possono giovare della ricerca universitaria per sviluppare prodotti e/o servizi innovativi.

Si affiancheranno all'incubatore d'impresa, tassello di un più ampio piano per il lavoro, in particolare giovanile, in un momento in cui la crisi economica finanziaria colpisce l'Italia e fa sentire i suoi effetti deleteri anche nella nostra città, altri interventi mirati e concreti per dare opportunità di sviluppo:

- cantieri/stages di lavoro autofinanziati per laureati da inserire - previo tirocinio- all'interno dei Settori tecnici del Comune di Asti per un periodo di 6 mesi;
- tirocinii formativi e di orientamento con borse lavoro per giovani laureati in collaborazione con le Associazioni datoriali da svolgersi in imprese locali per 6 mesi;
- forme economiche di assistenza allo studio e sostegno al soggiorno fuori sede mediante erogazione di sussidi a favore degli studenti universitari astigiani diversamente abili.

Pertanto la finalità è quella di rivestire un ruolo propositivo e di affermazione e sviluppo delle professioni emergenti nelle locali facoltà, mediante iniziative didattico-culturali tese alla valorizzazione delle potenzialità.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Sostenere ed aiutare gli studenti astigiani meritevoli che intendono iscriversi, che frequentano l'Università o che si sono laureati con profitto, istituendo forme di incentivazione soprattutto rivolte a favorire l'ingresso e/o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Instaurare un rapporto sempre più costruttivo e legato al territorio con i corsi dell'Università attivati ad Asti e favorire le possibili forme di assistenza allo studio.

Sostenere e rafforzare la presenza dell'Università sul territorio, in sinergia con gli altri soggetti della comunità adeguandola alle sfide derivanti dalla crisi in atto.

### **3.7 - PROGETTO N° 3 - INFRASTRUTTURE - di cui al Programma N° 100 – Prima di tutto il LAVORO**

**RESPONSABILE:** Antonio Scaramozzino

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture potenziando quelli esistenti sul territorio.

**3.7 - PROGETTO N° 4 – SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - di cui al Programma N° 100 –  
Prima di tutto il LAVORO**

**RESPONSABILE:** Franco La Rocca  
Giampaolo Fanutza

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Attraverso la valutazione di indicatori quali l'inquinamento atmosferico, il trasporto pubblico, la produzione di rifiuti e raccolta differenziata, il tasso di motorizzazione, è possibile monitorare il territorio per trovare soluzioni alle diverse problematiche, al fine di creare un "ambiente" favorevole per l'insediamento di nuove imprese ed il mantenimento di quelle esistenti.

Attivazione delle due direttrici del sistema energia (nuovo gestore del gas e nuovo servizio di teleriscaldamento), valutando anche l'integrazione con il Progetto SIREC (Sistema Integrato Rifiuti - Energia - Comunicazione), progetto giudicato ammissibile al finanziamento dal MIUR (Decreto Direttoriale 468 del 14.3.2013).

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Investire nel settore dell'energia consente di creare nuove occasioni di lavoro e dà la possibilità al Comune di introitare risorse e risparmiare sulle spese; conciliare la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico è una sfida che va affrontata e vinta.

Offrire, con l'attivazione del nuovo servizio di teleriscaldamento, l'opportunità di attirare nuovi investimenti e migliorare la positività del saldo ambientale.

**3.7 - PROGETTO N° 5 – BANDI PER OPERE E SERVIZI - di cui al Programma N° 100 –  
Prima di tutto il LAVORO**

**RESPONSABILE:** Giovanni Monticone

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Favorire la partecipazione agli appalti delle piccole e medie imprese che rappresentano la maggioranza delle imprese locali; favorire il mantenimento dei posti di lavoro degli attuali occupati; tutelare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

Il progetto, infatti, prevede che nell'impostazione delle gare di appalto, si tenga presente l'obiettivo di tutelare e favorire l'occupazione, mediante specifiche iniziative, quali:

- l'indirizzo agli uffici comunali affinché gli appalti, ove possibile ed economicamente conveniente, vengano suddivisi in lotti funzionali, in modo da favorire la partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese;
- nei disciplinari di gara, relativi alle concessioni degli appalti dei servizi comunali, appalti di servizio ripetitivi dovranno essere inserite clausole che, in caso di cambio di gestione (ove possibile e compatibilmente con le disposizioni vigenti) prevedano l'assorbimento in via prioritaria dei lavoratori precedentemente occupati nel servizio affidato;
- previa adozione da parte della Giunta comunale dei necessari atti deliberativi, verranno espletate anche procedure di affidamento riservate alle cosiddette cooperative sociali di Tipo B (che occupano almeno il 30% di lavoratori svantaggiati).

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

L'attuale situazione economica e sociale presenta aspetti di profonda crisi, con particolare

riferimento ai problemi del lavoro e dell'occupazione.

**3.7 - PROGETTO N° 6 – P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: a) "riqualificazione quartiere Torretta", b) "riqualificazione quartiere C.so Alba", c) "riqualificazione area Parco Borbore", d) "riqualificazione area Bellavista" - di cui al Programma N° 100 – Prima di tutto il LAVORO**

**RESPONSABILE:** Antonio Scaramozzino

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Per la riqualificazione del Quartiere Torretta si prevedono interventi mirati ed elevare la qualità e la vivibilità degli abitanti e dei fruitori dell'area che riguardano in particolare la riqualificazione degli spazi pubblici, la realizzazione di nuovi assi viari, la creazione di un percorso ciclabile che metta il quartiere in collegamento con l'area fluviale del torrente Borbore, la costruzione di un nuovo punto di aggregazione per attività sociali varie, la gestione della sicurezza.

In particolare la scheda a) **“Riqualificazione Quartiere Torretta”** in ambito PISU prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

A.3. 4 Nuova bretella stradale tra C.so Ivrea e strada Ragazzi 99 ( scheda Piano OO.PP. n. 120/2011): realizzazione di nuova strada volta ad alleggerire il traffico all'interno del quartiere Torretta per favorirne la vivibilità, la qualità di vita legata a fattori ambientali e la mobilità sostenibile.

A.3.5 Completamento Strada Laverdina ( scheda Piano OO.PP. n. 112/2011) : ampliamento del tratto di strada compreso tra C.so Ivrea ed il PIRU Laverdina comprensivo di espropri, fognature, gas, I.P., cavidotti Telecom e fibre ottiche, tratti di acquedotto, sistemazione aree verdi, progettazione opere di sostegno in c.a., opere di ingegneria ambientale.

A.1.1. Recupero Urbanistico Quartiere Torretta ( scheda Piano OO.PP. n. 997/2011): opere stradali di tipo urbano, con rifacimento di marciapiedi per abbattimento barriere architettoniche, piccoli tratti di sottoservizi e illuminazione, interventi di riqualificazione del verde e dell'impianto sportivo esistente.

A.1.2 Recupero Funzionale Polo di aggregazione Zona Torretta ( scheda Piano OO.PP. n. 191/2011): rimozione della copertura in eternit del Centro Civico del Quartiere Torretta e successiva sostituzione con lastre metalliche termoisolanti, nonché sostituzione delle lattoniere.

A.2.1 Pista ciclabile Quartiere Torretta ( scheda Piano OO.PP. n. 119/2011): realizzazione di pista ciclabile di collegamento con quella prevista alla scheda A.2.3 (collegamento ciclo-pedonale tra il quartiere Torretta e il Parco Borbore), dotata di nuove aree attrezzate per lo svago e la comunicazione mediante dotazione di rete wireless e del sistema di telesoccorso. Formazione di zone attrezzate per la sosta e la socializzazione degli abitanti del quartiere e mirata al decongestionamento degli spazi edificati. L'intervento comprenderà un sistema di segnaletica stradale e illuminazione.

L'intervento di riqualificazione del Quartiere di C.so Alba passa attraverso una serie di azioni coordinate in modo tale da consentire che una zona della città, attualmente povera di servizi ed infrastrutture, recuperi, a pieno diritto, quelle prerogative necessarie ad elevare la qualità e vivibilità degli abitanti e dei fruitori dell'area, presenti in altre porzioni della città.

La scheda b) **“Riqualificazione quartiere di corso Alba”** in ambito PISU prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

A.1.3 Recupero urbanistico Quartiere Corso Alba (scheda Piano OO.PP. n. 995/2011) : intervento di recupero del quartiere Corso Alba e del P.E.E.P. Corso Alba che, nel corso degli anni, hanno

evidenziato una serie di criticità che ne pregiudicano la fruizione da parte dei residenti.

A.3.6 Riqualificazione Infrastrutture e Sottoservizi Corso Alba (scheda Piano OO.PP. n. 125/2011) : interventi sulle infrastrutture esistenti, con particolare attenzione alla rete fognaria, che presenta notevoli carenze in quanto sottodimensionata rispetto all'attuale concentrazione abitativa e necessita di un potenziamento e di un ammodernamento che consenta di soddisfare le esigenze di un quartiere notevolmente cresciuto sia da un punto di vista urbanistico che abitativo.

A.2.2 Pista ciclabile Quartiere Corso Alba (scheda Piano OO.PP. n. 121/2011) : realizzazione di pista ciclabile interna di collegamento del quartiere C.so Alba con l'area fluviale del Borbore, consentendo ai residenti di fruire di nuove aree attrezzate per lo svago, lo sport, la comunicazione mediante dotazione di rete wireless, e sistema di telesoccorso nonché di un lotto dedicato agli orti per anziani. Sono previste zone attrezzate per la sosta e la socializzazione degli abitanti del quartiere e mirata decongestionamento degli spazi edificati. La pista ciclabile comprenderà un sistema di segnaletica stradale e illuminazione.

La riqualificazione ambientale dell'area a Parco del Borbore permetterà di costituire, a livello territoriale, un sistema di attrezzature e spazi ricreativi, sportivi e per il tempo libero posto in stretta relazione con la rete funzionale urbana permettendo di ricongiungere il torrente alla città.

La scheda c) **“Riqualificazione area Parco Borbore”** in ambito PISU prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

A.1.4 Nuovo parco sul Borbore (scheda Piano OO.PP. n. 994/2011): allestimento del parco lungo il Torrente Borbore con messa a dimora di specie vegetali autoctone.. L'obiettivo principale del progetto è ricongiungere il torrente alla città.

A.2.3 Collegamento ciclopeditone tra il Quartiere Torretta e il Parco Borbore (scheda Piano OO.PP. n. 123/2011) : intervento destinato alla fruizione, da parte dei residenti, di nuove aree attrezzate per lo svago, lo sport e la comunicazione mediante dotazione di rete wireless e del sistema di telesoccorso. Saranno realizzate piazzole attrezzate per la sosta e la socializzazione degli abitanti del quartiere e mirata decongestionamento degli spazi edificati. L'itinerario sarà un percorso tendente al minimo impatto ambientale e in grado di valorizzare e riqualificare le caratteristiche ecologiche e storico-naturalistiche presenti lungo l'area interessata. La pista ciclabile comprenderà un sistema di segnaletica stradale e illuminazione.

C.3.1 Orti Urbani (scheda Piano OO.PP. n. 1009/2011): realizzazione, nel rispetto di quanto prescritto dalla normativa vigente (D.P.R. 207 del 5/10/2010), di orti urbani, nei terreni limitrofi al Torrente Borbore, da affidare alla fasce anziane della popolazione, dando loro la possibilità di aver in affidamento un appezzamento di terra di circa 40 metri quadri coltivabile

A.2.4 Collegamento ciclopeditone tra il Parco Borbore e Corso Alba (scheda Piano OO.PP. n. 124/2011):

collegamento a prosecuzione dell'intervento A.2.3., al fine di consentire la fruizione, da parte dei residenti, di nuove aree attrezzate per lo svago, lo sport e la comunicazione mediante dotazione di rete wireless e del sistema di telesoccorso. Saranno realizzate piazzole attrezzate per la sosta e la socializzazione degli abitanti del quartiere. L'itinerario, data la sua articolazione lungo un corso d'acqua, si caratterizza come un percorso tendente al minimo impatto ambientale e in grado di valorizzare e riqualificare le caratteristiche ecologiche e storico-naturalistiche presenti lungo l'area interessata. La pista ciclabile comprenderà un sistema di segnaletica stradale e illuminazione.

#### **d) Riqualificazione area Bellavista**

L'area Bellavista, in un primo tempo inserita nel PISU, è stata stralciata dalla Regione Piemonte in fase di approvazione del dossier di candidatura.

Considerato che la zona è comunque da completare e riqualificare dal punto di vista della dotazione delle infrastrutture, si è comunque prevista la realizzazione, mediante scomputo di oneri di urbanizzazione, di un parco pubblico, del prolungamento di via Campassi e della dotazione di tutte le reti di distribuzione di servizi, fognatura, acquedotto e dotazione di aree verdi della nuova zona



oggetto di edificazione.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

L'attività è motivata dalla necessità di riqualificare zone della città attualmente povere di servizi ed infrastrutture moderne e tradizionali.

**3.7 - PROGETTO N° 7 – P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: "Centro vivo e sostenibile" bike sharing - di cui al Programma N° 100 – Prima di tutto il LAVORO**

**RESPONSABILE:** Franco La Rocca

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Creare un centro, per quanto più possibile precluso alle automobili, che sia il salotto a disposizione della cittadinanza, nel quale le persone possano fare: shopping, aggregarsi respirando aria pulita. Il Bike Sharing è un ottimo sistema per conciliare la necessità di diminuzione dell'inquinamento da smog e la possibilità per le persone di fare attività fisica all'aria aperta.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

L'ambiente in cui viviamo va rispettato e difeso, non è più pensabile continuare con l'inquinamento e lo spreco di risorse sia per il benessere del pianeta che per quello dei suoi abitanti.

**3.7 - PROGETTO N° 8 – P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: "ImpresAsti"- nuove idee ad Ovest - di cui al Programma N° 100 – Prima di tutto il LAVORO**

**RESPONSABILE:** Franco La Rocca

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Riuscire a riqualificare la zona intorno a Via Gabiani, che per la particolare struttura morfologica (ad anello in salita verso la collina nord della città) ricorda Montmartre, la famosa via parigina dedicata agli artisti, è un modo per tenere alto l'interesse di artisti e artigiani verso la zona individuata fino ad arrivare a strutturare la via come un museo a cielo aperto in cui vengano messi in mostra in via permanente gli antichi mestieri, affiancati a nuove attività artigianali (gallerie d'arte, atelier di artisti).

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Fornire l'occasione, sfruttando un'area non ben conosciuta, per far nascere e sviluppare nuove attività d'impresa che porteranno beneficio anche ai residenti.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### 100 - PRIMA DI TUTTO IL LAVORO

#### Entrate

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
--	-----------	-----------	-----------	-----------------------------------

**Totale** 0,00 0,00 0,00

#### ENTRATE SPECIFICHE

##### ENTRATE SPECIFICHE

Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	87.440,00	87.440,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	822.562,48	762.562,48	796.562,48	796.562,48
<b>Totale (A)</b>	<b>910.002,48</b>	<b>850.002,48</b>	<b>796.562,48</b>	

#### PROVENTI DEI SERVIZI

**Totale (B)** 0,00 0,00 0,00

#### QUOTE DI RISORSE GENERALI

**Totale (C)** 2.287.103,49 3.075.969,55 2.156.077,43

**TOTALE GENERALE (A+B+C)** 3.197.105,97 3.925.972,03 2.952.639,91

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Impieghi

#### 100 - PRIMA DI TUTTO IL LAVORO

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					V.% sul totale spese inali tit. I e II		Totale		Spese correnti					Spesa per investimento					V.% sul totale spese inali tit. I e II		Totale			
Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo		Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.
2.647.605,97	82,6	0,00	0	549.500,00	17,2	3.197.105,97	4,47	2.635.972,03	67,1	0,00	0	1.290.000,00	32,9	3.925.972,03	4,41	2.508.639,91	85	0,00	0	444.000,00	15,0	2.952.639,91	4,89						

**3.4 - PROGRAMMA N° 101 - Asti città della CULTURA, del VINO e del PALIO**  
**n. 9 Progetti nel Programma**

**RESPONSABILI:**

**ASSESSORI:** Andrea Cerrato  
Massimo Cotto  
Marta Parodi  
Alberto Pasta  
Maria Luisa Bagnadentro

**3.4.1 – Descrizione del Programma**

L'enunciato "Asti città della Cultura, del Vino e del Palio" contiene in sintesi la direttrice di sviluppo prossimo sostenibile della città post-industriale, che fa leva su cultura, turismo e commercio, per tentare di attivare nuove opportunità. Se da un lato il Centro Commerciale Naturale sarà il fulcro delle attività e degli investimenti, per contrastare il rischio di desertificazione del commercio di prossimità, dall'altro una città commercialmente vivace può attrarre visitatori e turisti, anche attraverso iniziative, spettacoli e manifestazioni, che completino l'offerta.

Va da sé che questa ipotesi di lavoro va portata avanti in collaborazione con le Associazioni di Categoria, i Comitati di Via e tutti quei privati disponibili a collaborare, insomma ascoltando i cittadini e valutando insieme gli obiettivi e gli opportuni aggiustamenti.

Asti si distingue per un ciclo di manifestazioni di grande rilievo lunghe un anno: l'idea è quella di metterle in rete anche con l'aiuto dei privati presentando all'esterno coralmemente tutte le iniziative. Vinissage, Astiteatro, AstiMusica e il Palio animeranno l'estate e il settembre astigiano. Per quanto concerne il Palio, è stato attivato, in collaborazione con i Lavori Pubblici, il progetto del Museo del Palio, che sarà ospitato nelle sale al piano terra dell'Archivio Storico Comunale e che fa parte del P.I.S.U. Asti Ovest. Per la fiera regionale del Tartufo, anche attraverso un accordo con i comuni sede di fiere regionali e nazionali, si pensa ad una "stagione lunga" da ottobre a novembre per promuoverle insieme ed in anticipo, rispetto ad altre città competitor il Tartufo del Monferrato.

La Cultura può dare il suo apporto proiettando Asti come la Città dell'Immagine e della Musica. Si dovranno mettere in rete gli impianti espositivi, le raccolte e i luoghi di offerta culturale diffusa, pubblici e privati, oggi esistenti modernizzandone la presentazione e, parallelamente, si dovrà far crescere la proposta relativa alla cultura contemporanea, riconvertendo i contenitori vuoti a luoghi di promozione culturale che non entrino in concorrenza, ma anzi si integrino, con l'offerta del resto del Piemonte e del nord Italia.

Le offerte culturali delle istituzioni esistenti (Astimusic, Astiteatro, A Sud di nessun Nord, le attività della biblioteca, dell'Utea, dell'Arazzeria Scassa, delle compagnie e dei gruppi amatoriali, dei comitati Palio, ecc.), sommate a quelle che saranno promosse dalle nuove istituzioni culturali, potranno agevolmente consentire la realizzazione del progetto "festival 365 giorni l'anno", per diventare la prima città in Italia in grado di realizzare un festival che duri tutto l'anno: ogni giorno almeno un concerto, uno spettacolo, una presentazione, un *reading*, un incontro, una proiezione, per dare al turista e al cittadino la certezza che, in qualsiasi giorno, la Città di Asti ha organizzato qualcosa per lui.

Nell'ambito delle linee programmatiche dell'Amministrazione, viene inoltre evidenziato come la città di Asti sia conosciuta per la sua tradizione vitivinicola. Proprio sul fattore "vino" si deve puntare per rilanciare la città, creando un centro espositivo permanente sul vino nel quale valorizzare la cultura dello stesso ed ampliarne la conoscenza. Questo aspetto deve essere incentivato e sfruttato in quanto consente di attrarre sul nostro territorio attività produttive e turisti che sono un aiuto fondamentale per la vitalità dell'economia locale.

Occorre quindi che Asti diventi sempre più una città attrattiva ai fini turistici ed economici. Vanno rivitalizzati il piccolo commercio e le aree mercatali, che costituiscono la spina dorsale storica dell'economia locale.

Occorrerà inoltre predisporre spazi utili a multiformi usi e manifestazioni nell'ambito culturale (mostre, concerti, convegni, ecc.) intervenendo su edifici storici del centro. Ciò permetterà alla cittadinanza di "rivivere" luoghi anche dimenticati che fanno parte del nucleo storico, cuore della città culturale.

La modalità di attuazione del Programma è più analiticamente evidenziata nei sotto elencati progetti collegati.

#### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

Aprire nuove opportunità attraverso il turismo culturale ed enogastronomico per contrastare la crisi; far conoscere Asti nel mondo è una carta importante da giocare per favorire lo sviluppo di attività produttive e turistiche.

Vi è inoltre la necessità di recupero e riutilizzo di importanti contenitori della Città per creare opportunità in campo culturale ed incrementare la frequentazione del centro storico.

#### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Sostenere lo sviluppo economico, evitare la desertificazione della città, promuovere la città all'esterno;

far conoscere sempre più Asti al di fuori dei suoi confini;

promuovere l'accrescimento culturale della città, la diffusione del piacere di partecipare a spettacoli, performance, convegni, conferenze, mostre.

##### **3.4.3.1 – Investimento**

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

##### **3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo**

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: servizio manifestazioni, servizio istituti culturali, servizio commercio su aree pubbliche e servizio alle imprese.

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da usare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

#### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

#### **3.4.7 – Incarichi e consulenze**

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi di indirizzo politico e degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010:

##### **- Edifici storici e monumentali**

progettazione, direzione lavori, assistenza e contabilità lavori, calcoli strutturali, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), indagini, verifiche e collaudi, stesura certificato CPI, supporto tecnico all'attività del Servizio per tutti gli interventi assegnati nei

casi in cui tali figure siano necessarie

**- Palio e Attività teatrali**

mozzieri, veterinari, chiarine del Carroccio e direzioni artistiche stagioni teatrali.

**3.4.8 – Progetti collegati**

1. Progetto Faro
2. Commercio
3. Iniziative culturali
4. Attività teatrali e musicali
5. Asti città del vino
6. Centro espositivo permanente sul vino
7. Palio
8. Festival 365 giorni l'anno
9. P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: a) "la cultura si rinnova", b) recupero funzionale ex palestra Muti, c) Asti Città Festival.

**3.7 - PROGETTO N° 1 – PROGETTO FARO - di cui al Programma N° 101 – Asti città della CULTURA, del VINO e del PALIO**

**RESPONSABILE:** Gianluigi Porro

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Occorre individuare un "progetto faro", capace cioè di illuminare e identificare il nostro territorio sulla scena internazionale, per renderlo attrattivo anche a fini turistici e commerciali.

Il piccolo commercio (oggi duramente provato dal massiccio insediamento della grande distribuzione e dalla desertificazione del centro) riveste un valore sociale rilevante, perché garantisce la presenza e la vita delle vie e delle piazze della Città, oltre ad essere storicamente spina dorsale della nostra economia.

Occorre rivitalizzare il centro città riconvertendo gli immobili dismessi e pensare a come attrarre sul territorio "gente da fuori" attraverso un rilancio della nostra immagine.

L'individuazione di questo elemento vocazionale va rinvenuta in quei settori che per storia e tradizione sono universalmente identificati con la parola Asti. Non vi è straniero che non faccia i seguenti abbinamenti: Asti = vino (quindi Asti = filiera agroalimentare); Asti = Alfieri, Paolo Conte, Giorgio Faletti (quindi Asti = cultura); Asti = Palio (quindi Asti = tradizione).

Sul fronte dei gemellaggi continueranno le attività di scambi scolastici con le città gemelle, ma l'attenzione quest'anno sarà centrata sul trentesimo anniversario di gemellaggio con Biberach che avrà luogo a metà giugno presso il Parco Biberach e che comprenderà mostre, spettacoli musicali e teatrali delle realtà provenienti da entrambe le città.

Saranno proposte iniziative finalizzate a preparare il territorio ai grandi eventi internazionali che potranno rappresentare un'opportunità di sviluppo economico per la città di Asti, in particolare il bicentenario della nascita di Don Bosco e l'Expo 2015. Saranno favorite iniziative volte al contatto tra la domanda e l'offerta turistica, ponendo particolare attenzione al turismo religioso. Tra le azioni prioritarie anche il reperimento fondi finalizzati alla promozione turistica ed economica del territorio attraverso l'utilizzo di bandi regionali, ministeriali, europei. Scambi di *best practice* e di iniziative promozionali attraverso i circuiti dell'Associazione Città del Vino e Piccole Italie. Si cercheranno maggiori sinergie tra le Amministrazioni di Asti, Alessandria e Alba, anche in virtù delle nuove direttive regionali finalizzate all'Istituzione di una ATL di prodotto unica per Langhe Monferrato Roero.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Necessità di rendere il nostro territorio attrattivo ai fini turistici e commerciali, rinsaldando quella

dimensione europea che contraddistingue Asti fin dagli anni sessanta.

**3.7 - PROGETTO N° 2 – COMMERCIO - di cui al Programma N° 101 – Asti città della CULTURA, del VINO e del PALIO**

**RESPONSABILE:** Franco La Rocca

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Rivitalizzare il “piccolo commercio”, quello delle cosiddette “botteghe” e dei mercati, in modo tale che lo stesso non vada a morire. Un buon aiuto è stato trovato nell’istituzione del Centro Commerciale Naturale che, grazie alle molteplici attività ed intrattenimenti ad esso collegati, permette di tenere vivo il centro della città.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

È necessario conservare il patrimonio del piccolo commercio in sede fissa e quello del commercio su aree pubbliche che rivestono un valore sociale rilevante in quanto garantiscono la presenza e la vita delle vie e delle piazze.

**3.7 - PROGETTO N° 3 – INIZIATIVE CULTURALI - di cui al Programma N° 101 – Asti città della CULTURA, del VINO e del PALIO**

**RESPONSABILE:** Gianluigi Porro

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

**Asti città Museo**

I tre anni di sperimentazione del Sistema urbano dei Musei, coordinati dall’amministrazione comunale e dalla Fondazione CRAsti hanno dimostrato che il progetto di gestione unica dei musei, dal biglietto unico ad un’unica organizzazione del personale, anche utilizzando come negli ultimi anni i cassaintegrati, è la strada da percorrere per una gestione efficiente e funzionale del patrimonio culturale presente in città. A conclusione di questi due anni di sperimentazione si è costruito un progetto e, d’accordo con la Fondazione CRAsti, il 2013 potrebbe essere la fase di attivazione anche formale del progetto Unico dei Musei. Nel frattempo si sono trovate risposte sia per il Battistero di San Pietro che per il Museo del Risorgimento e Museo lapidario utilizzando volontari, cassaintegrati e personale comunale con un’unica gestione centralizzata.

La prossima Mostra “La Rinascita” che vedrà una collegialità di gestione dei vari siti e dei Musei da parte dell’amministrazione comunale e della Fondazione CRAsti, sarà finalmente il momento di sperimentazione della nuova gestione del Sistema Museale.

**Recupero di spazi e individuazione di un brand per dare forma al cosiddetto “Quadrilatero della Cultura”**

L’area degradata prevista dal PISU ed in particolare quella riferita al centro storico ha come asse portante Corso Alfieri da Piazza Cairoli (Palazzo del Michelerio) a Piazza Roma (Palazzo Mazzetti), e come confini a nord Piazza Cattedrale (Museo di San Giovanni e cortili adiacenti) e a sud Piazza San Giuseppe (passando da Piazza San Martino e Via San Martino). Tale area è, di fatto, il luogo “naturale” dove si dovranno svolgere i festival di questa città. Il mutamento da apportare è che tutta questa zona dovrà essere, in questi periodi dell’anno, animata da mostre, eventi, suggestioni che si espanderanno in modo trasversale nei vari festival. Tutta questa parte di



città dovrà essere collegata in un unicum, per diventare uno spazio in cui “immergersi”. Si dovranno quindi promuovere i festival, ovviamente ognuno con i propri riferimenti sia di pubblico che di comunicazione, ma soprattutto a livello centrale ed in modo massiccio e diffuso incuriosire con la peculiarità di uno spazio/città con atmosfera particolare diffusa diventando un motore per attività commerciali, di servizio e quindi risorsa per una crescita economica della città.

Quindi agli interventi previsti del PISU per il recupero strutturale dell'area degradata sull'asse di centro storico di cui sopra (Palazzo Alfieri, Palazzo Ottolenghi, Palazzo Mazzola, Centro Culturale, nuova Biblioteca, Chiesa di San Giuseppe) occorrerà dare un forte contributo di promozione al prodotto di “Asti Città Festival”.

Occorrerà un lavoro di riposizionamento del Brand della città di Asti, stimolando un lavoro sul “marchio Asti” (Asti Città Festival) al fine di mettere insieme le diverse identità nazionali che la città già possiede (dai marchi legati al tema del vino alle numerose iniziative culturali e turistiche), per presentare la città come prodotto unitario in occasione dell'Expo del 2015, che sicuramente è da considerarsi un momento in cui il nostro territorio potrà sfruttare la grande visibilità che tale evento porterà in tutto il nord ovest, nonché di un piano di comunicazione per la promozione coordinata dell'immagine dell'azione culturale della città e in particolare dell'assessorato alla Cultura, volano e promotore in prima persona della cultura ad Asti, favorendo lo studio di una precisa e mirata strategia di contatto all'interno di un disegno di immagine complessivo.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Necessità di una gestione più efficiente ed omogenea del Sistema Museale per dare una risposta concreta agli utenti della città ed ai turisti.

Dare finalmente un'identità alla città con un'immagine ed un brand definito grazie anche agli importanti interventi di ristrutturazione di palazzi e luoghi storici consentiti dal PISU.

### **3.7 - PROGETTO N° 4 – ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - di cui al Programma N° 101 – Asti città della CULTURA, del VINO e del PALIO**

**RESPONSABILE:** Gianluigi Porro

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

La Stagione teatrale del Teatro Alfieri, dopo la svolta degli ultimi due anni che, grazie ad un diverso tipo di programmazione ed a nuove tipologie di abbonamenti, ha portato nel periodo 2010/2012 ad un incremento del 40% degli abbonati, pur con una drastica riduzione delle risorse a disposizione ha confermato anche per la Stagione 2012/2013 questo trend (incrementando di un ulteriore 5%) ma soprattutto ha confermato la fidelizzazione di nuovi abbonati e sperimentato l'aumento da 20 a 25 degli spettacoli su cui scegliere determinando un incremento del numero dei biglietti venduti. Inoltre la città sta vivendo una nuova stagione teatrale diffusa, anche grazie all'utilizzo di nuovi spazi come il Piccolo Teatro Giraudi ed all'istituzione di tre “Case del Teatro” dislocate in più zone della città.

Occorrerà pertanto nella programmazione della nuova stagione teatrale tenere conto delle considerazioni di cui sopra sperimentando anche nuove strade in relazione alla contrazione di risorse.

“Asti Teatro 35” proseguirà nella strada tracciata negli ultimi anni facendo vivere più luoghi della città e festeggiando i 35 anni con iniziative quali una mostra e una piccola pubblicazione.

Asti Musica, che ha ritrovato nel 2012 nuovamente la sua sede in Piazza Cattedrale, si muoverà sugli stessi principi che l'hanno contraddistinta in questi anni e cioè spaziare nel mondo della canzone privilegiando le nuove proposte e riscoprendo grandi artisti nazionali ed internazionali.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Costruire stagioni teatrali e musicali che contribuiscano a posizionare la nostra città come una città di Cultura, in particolare del teatro e della musica.

### **3.7 - PROGETTO N° 5 – ASTI CITTÀ DEL VINO - di cui al Programma N° 101 – Asti città della CULTURA, del VINO e del PALIO**

**RESPONSABILE:** Gianluigi Porro

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Incrementare il turismo del vino, attraverso un salone dedicato ai vini biologici e biodinamici come Vinissage.

Richiamare l'attenzione di un pubblico sempre più ampio intorno alla realtà del vino e dei prodotti biologici.

Pare importante come “capitale del vino”, dedicare un appuntamento specifico a questo prodotto, seguendo un canale desueto e di crescente interesse sia per il pubblico, sia per gli operatori del settore.

L'occasione è anche propizia per rivitalizzare le botteghe del centro storico dell'area contigua a Palazzo Gazzelli, preziosa sede medievale di Vinissage di quest'anno, riaprendole al pubblico attraverso la formula del “Temporary-store”, grazie alla collaborazione con una associazione astigiana.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Ad Asti città del vino non può mancare un appuntamento dedicato al principale dei nostri prodotti che, dalla sua nascita in poi, ha richiamato aziende da tutta Italia.

### **3.7 - PROGETTO N° 6 – CENTRO ESPOSITIVO PERMANENTE SUL VINO - di cui al Programma N° 101 – Asti città della CULTURA, del VINO e del PALIO**

**RESPONSABILE:** Franco La Rocca

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Creare una struttura espositiva permanente sul vino che permetta alle persone di conoscere ed apprezzare il nostro vino. Potrebbe essere interessante associare a tale struttura un insieme di esercizi di ristorazione nei quali far assaggiare e gustare i prodotti tipici locali e magari alcune strutture ricettive al fine di creare un “villaggio turistico eno-gastronomico”.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

La creazione di un centro espositivo permanente sul vino da standardizzare nei locali dell'Enofila darebbe la possibilità di offrire nuovi posti di lavoro, di ampliare la conoscenza dei prodotti tipici locali e di sfruttare in maniera più assidua e costante il contenitore.

**3.7 - PROGETTO N° 7 – PALIO - di cui al Programma N° 101 – Asti città della CULTURA, del VINO e del PALIO**

**RESPONSABILE:** Gianluigi Porro

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Il progetto di punta è sicuramente il Museo del Palio, presso l'Archivio Storico comunale. L'esigenza sentita da più parti, di disporre di un museo dedicato, trova ora soluzione con la realizzazione di un Museo.

Oltre al Museo la storica manifestazione, in costante affermazione presso un pubblico sempre più internazionale (le prenotazioni biglietti riguardano moltissimi turisti esteri sia europei sia extra europei) manterrà la falsariga degli anni scorsi, anche se il tentativo è quello di avvicinare altri sponsor privati, oltre a quelli che già stanno affiancando il comune.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla collaborazione con i Comitati Palio, aiutando coloro che non dispongono di sede propria, a individuarla anche in locali comunali, ove disponibili.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Recuperare le sale di un Palazzo storico comunale, rendendo fruibile la ricca documentazione contenuta. Necessità di salvaguardare la tradizione, il cospicuo indotto turistico legato al Palio, sostenere l'attività dei Comitati quale momenti di aggregazione sociale positiva.

**3.7 - PROGETTO N° 8 – FESTIVAL 365 GIORNI L'ANNO - di cui al Programma N° 101 – Asti città della CULTURA, del VINO e del PALIO**

**RESPONSABILE:** Gianluigi Porro

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Le offerte culturali delle istituzioni esistenti (Astimusica, Astiteatro, A Sud di nessun Nord, le attività della biblioteca, dell'Utea, dell'Arazzeria Scassa, delle compagnie e dei gruppi amatoriali, dei comitati Palio, ecc.), sommate a quelle che saranno promosse dalle nuove istituzioni culturali, potranno agevolmente consentire la realizzazione del progetto "festival 365 giorni l'anno", per diventare la prima città in Italia in grado di realizzare un festival che duri tutto l'anno: ogni giorno almeno un concerto, uno spettacolo, una presentazione, un reading, un incontro, una proiezione, per dare al turista e al cittadino la certezza che in qualsiasi giorno, la Città di Asti ha organizzato qualcosa per lui.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Caratterizzare Asti come la città dei 365 appuntamenti all'anno.

**3.7 - PROGETTO N° 9 – P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: a) "La cultura si rinnova", b) Recupero funzionale ex palestra Muti, c) Asti Città Festival - di cui al Programma N° 101 – Asti città della CULTURA, del VINO e del PALIO**

**RESPONSABILE:** Gianluigi Porro  
Antonio Scaramozzino

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

**a) "La cultura si rinnova"**

Attuare interventi mirati al recupero e/o restauro, all'apertura al pubblico di nuovi spazi espositivi, in grado di poter ospitare molteplici iniziative culturali.

In particolare la scheda 8 "La Cultura si rinnova" in ambito PISU prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- C.1. 1 Progetto PTI Palazzo Ottolenghi (scheda Piano OO.PP. n. 128/2011): restauro dell'androne dello scalone principale del salone di rappresentanza e sala attigua del Palazzo
- C.1. 5 Centro culturale e giovanile - lotto 2 - recupero locali vecchia biblioteca (scheda Piano OO.PP. n. 522/2011): ricondizionamento dei locali attualmente utilizzati a biblioteca e non destinati all'ampliamento del centro studi Alfieriano per l'utilizzo come polo culturale – ripassatura della copertura sala nuova e varie opere di adattamento alle nuove normative relative ai locali di uso pubblico
- C.1. 2 Restauro Palazzo Mazzola - Museo del Palio (Scheda 129/2012): intervento di risanamento e consolidamento strutturale del palazzo Mazzola e allestimento Museo del Palio
- C.1. 6 completamento di Palazzo Alfieri (scheda Piano OO.PP. n. 523/2011): completamento del restauro per sede museale
- C.1. 7 Museo Lapidario (scheda Piano OO.PP. n. 524/2011): adeguamento degli attuali impianti del museo Lapidario e ridotti interventi di adeguamento dell'allestimento museale.

**b) Recupero funzionale ex palestra Muti**

A 3.7 Ex Palestra Muti – Recupero funzionale (scheda Piano OO.PP. n. 520/2012): recupero funzionale della Palestra Muti con lavori di ripassatura tetto, restauro muratura, chiusura archi perimetrali con vetrate.

Il recupero della Palestra ex Caserma Muti che si inserisce nel più ampio progetto relativo al "Quadrilatero della Cultura" ha nello specifico il compito di coprire la necessità di un luogo che diventi riferimento per la produzione musicale di questa città. Quindi dopo un primo intervento, attraverso i Fondi del PISU, per ristrutturare il "contenitore", si pensa di proseguire con uno specifico bando rivolto ad associazioni che operano in città affinché realizzino all'interno di detto contenitore un luogo in cui si faccia e si ascolti musica, ma che abbia anche possibilità di un rientro economico in quanto locale in cui si somministreranno alimenti e bevande.

**c) Asti Città Festival**

Asti Città Festival parte dalla convinzione che la parte di centro storico che ha come asse portante Corso Alfieri da Piazza Cairoli (Palazzo del Michelerio) a Piazza Roma (Palazzo Mazzetti), e come confini a nord Piazza Cattedrale (Museo di San Giovanni e cortili adiacenti) e a sud Piazza San Giuseppe (passando da Piazza San Martino e Via San Martino), sia, di fatto, il luogo "naturale" dove si debbano svolgere i festival di questa città. Festival che si strutturano da maggio ad agosto con matrice prevalentemente culturale (Asti Teatro e Asti Musica, A sud di nessun nord, Passepartout) non trascurando momenti gastronomici come il Gustadom e da settembre a novembre con un'attenzione all'enogastronomia (Douja, Fiera del Tipico, del Tartufo, ecc.).

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Possibilità di riconvertire spazi di alto valore architettonico ed artistico a luoghi di promozione culturale; dare ad Asti la possibilità di luoghi dove si possa ascoltare e proporre musica volta in particolare alle giovani generazioni.

Attrarre sul territorio di Asti e provincia il massimo numero di turisti, di investimenti da parte di sponsor potenziali e di investimenti da parte di media partner, nonché di individuare talenti di livello nazionale ed europeo desiderosi di trovare una nuova sede di produzione delle loro iniziative.

Particolarmente rilevante sarà l'individuazione di politiche di destagionalizzazione e del posizionamento di Asti come città "modello" di riferimento di realtà di medio piccole dimensioni, che diventi parametro di riferimento a livello europeo come centro di produzione e promozione culturale.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Entrate

#### 101 - ASTI CITTA' DELLA CULTURA, DEL VINO E DEL PALIO

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Provincia	181.250,00	181.250,00	60.000,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	359.500,00	229.500,00	229.500,00	
<b>Totale (A)</b>	<b>543.750,00</b>	<b>413.750,00</b>	<b>292.500,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
<b>Totale (B)</b>	<b>429.260,00</b>	<b>429.260,00</b>	<b>429.260,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
<b>Totale (C)</b>	<b>2.410.266,46</b>	<b>2.404.573,05</b>	<b>2.406.908,34</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.383.276,46</b>	<b>3.247.583,05</b>	<b>3.128.668,34</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Impieghi

#### 101 - ASTI CITTA' DELLA CULTURA, DEL VINO E DEL PALIO

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento			Totale	V.% sul totale spese inali tit. I e II	Spese correnti					Spesa per investimento			Totale	V.% sul totale spese inali tit. I e II										
Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo			Consolidate		di sviluppo																	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.								
3.333.276,46	88,5	0,00	0	0,00	0	50.000,00	1,47	3.383.276,46	4,73	3.247.583,05	100	0,00	0	0,00	0	3.128.668,34	100	0,00	0	3.128.668,34	5,17								

### **3.4 - PROGRAMMA N° 102 – IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

#### **n. 10 Progetti nel Programma**

#### **RESPONSABILI:**

**SINDACO:** Fabrizio Brignolo

**ASSESSORI:** Davide Arri  
Maria Luisa Bagnadentro  
Alberto Pasta  
Mario Sorba

#### **3.4.1. - Descrizione del Programma**

Il nostro territorio può essere valorizzato e migliorato sotto molteplici aspetti.

Gli strumenti di programmazione dell'Ente che governano i processi di trasformazione del territorio (*in primis* il Piano Regolatore Generale, ma anche i programmi di valorizzazione del Patrimonio Comunale, i piani della mobilità urbana, i progetti per la viabilità sovracomunale, ecc.) sono per loro natura strumenti complessi, con dinamiche attuative nel medio-lungo periodo che pertanto esplicano spesso i loro effetti quando il quadro sociale ed economico che ne aveva orientato le scelte è nel frattempo profondamente mutato.

È pertanto necessario operare per reimpostare i processi di trasformazione del territorio in atto dall' "espansione urbana" alla "riqualificazione urbana", limitando quanto più possibile le previsioni di nuovo consumo del territorio extraurbano ai soli casi che presentano concreti e riconosciuti elementi di interesse per l'intera collettività e privilegiando per contro operazioni e programmi volti al recupero ed alla riqualificazione funzionale ed energetica del patrimonio edilizio esistente, o alla sostituzione integrale dello stesso, quando non di pregio, con analoghe finalità di sostenibilità ambientale.

In quest'ottica saranno di estrema utilità per orientare correttamente le future scelte di pianificazione del territorio i risultati del censimento del patrimonio edilizio esistente inutilizzato che verrà effettuato nel 2013.

Coerentemente con tali indirizzi, sul fronte del patrimonio edilizio di proprietà comunale proseguirà nel 2013-2014 l'azione di razionalizzazione e valorizzazione, con previsione di alienazione di importanti contenitori (ex palazzina centro carni viale Pilone, parti dell'ex Casermone) non più funzionali all'attività amministrativa.

Con riferimento alla viabilità di collegamento nella zona sud ovest della città, verranno approfondite soluzioni ad unica carreggiata con una sola corsia per senso di marcia, alternative al precedente tracciato esterno oggetto di pesanti rilievi in ordine alla sua compatibilità ambientale nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, maggiormente collegate alla viabilità locale ed a sostegno principalmente della stessa.

L'importanza della riqualificazione urbana volta alla sostenibilità ambientale e all'integrazione sociale richiede un sostegno istituzionale convinto e continuativo per garantire risultati certi e duraturi. Le trasformazioni urbane esigono continuità di programmi ed azioni supportati da scelte politiche, strumenti regolativi, incentivi economici, strategie coerenti.

L'attività del Settore Lavori Pubblici si articola in questo senso sulla base del Programma delle Opere pubbliche per il Triennio 2013/2015 in attuazione agli indirizzi dell'organo di governo dell'Ente in particolare per quanto riguarda il verde pubblico valorizzando l'ambiente urbano con particolare attenzione alla qualità e vivibilità ovvero portando a compimento le azioni intraprese negli anni precedenti, in particolare quelle relative al Programma Operativo Regionale 2007/2012



di Riqualificazione delle Aree Degradate - Progetto Integrativo di Sviluppo Urbano (PISU) che prevede la realizzazione di interventi finalizzati al recupero e rifunzionalizzazione di aree carenti di servizi ed infrastrutture come quella del Casermone, nel centro storico della città.

Relativamente al Trasporto Pubblico Locale, sarà necessario riprogrammare il servizio a seguito del taglio dei trasferimenti della Regione (peraltro ancora in fase di definizione) e dello Stato, non riducendo posti di lavoro, mantenendo (grazie allo stesso impianto delle linee) la copertura del territorio (in particolare con le frazioni), mantenendo la presenza negli orari di punta (soprattutto per gli studenti), senza spostare o eliminare le fermate (per favorire soprattutto l'utenza anziana).

Con riferimento al tema dei rifiuti occorrerà concludere, con molta attenzione, l'iter di accorpamento dei consorzi in un unico Ambito 2 "Astigiano – Alessandrino", così come previsto dalla normativa regionale. In parallelo occorrerà valutare la possibilità di trasformare GAIA da società in house a società mista.

Occorrerà inoltre riprendere i "Contratti di fiume" in quanto i parchi fluviali (compresa la pista ciclabile Alba – Asti – Alessandria sul Fiume Tanaro) sono un'opportunità di sviluppo di vari settori, tra i quali il cicloturismo. Andranno rivisti l'arredo ed il decoro urbano, magari acquistando strutture per i parchi pubblici e presidiandoli mediante l'aiuto di volontari e si dovrà potenziare il trasporto pubblico locale, mezzo fondamentale per ridurre l'inquinamento atmosferico e la circolazione delle automobili. Un occhio di riguardo va dato al tema dei rifiuti cercando di ridurre ulteriormente gli imballaggi, incrementando ulteriormente la raccolta differenziata ed informando la popolazione sulla necessità ed importanza del corretto conferimento dei rifiuti. Vale la pena citare ancora il progetto "Smart Cities", con il quale la Commissione Europea sosterrà le città che si impegnano ad incrementare l'efficienza energetica degli edifici, delle reti e dei sistemi di trasporto per ridurre entro il 2020, del 40% le emissioni di gas serra ed il progetto della tangenziale sud ovest, che andrà rivisto e modificato.

La modalità di attuazione del Programma è più analiticamente evidenziata nei sotto elencati progetti collegati.

#### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

Le scelte sono dettate essenzialmente da:

- attenta analisi delle richieste pervenute dai cittadini e dai bisogni riscontrati sul territorio, dando in particolare priorità ed attenzione a lavori di manutenzione, recupero e completamento del patrimonio esistente e di programmi già avviati;
- contenimento del consumo del territorio;
- riqualificazione formale, funzionale ed ambientale del patrimonio edilizio esistente;
- recupero e riuso dei contenitori dismessi;
- razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale;
- miglioramento della viabilità a livello locale nella parte sud ovest della città;
- razionalizzazione del servizio di TPL, con le risorse finanziarie a disposizione, in attuazione delle indicazioni regionali;
- trasformazione di GAIA in società mista che permetterà l'individuazione di un partner strategico con cui collaborare, in modo che la scelta ricada su soggetti che abbiano una dotazione impiantistica complementare, al fine di rinnovare/sviluppare gli impianti che diverranno obsoleti nei prossimi 3/5 anni;
- decisione di utilizzare al meglio ogni risorsa presente sul territorio è motivata dalla necessità di non sfruttare ulteriormente lo stesso, impoverendolo.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Le finalità che si intende conseguire con gli interventi programmati sono le seguenti:

- continuazione e miglioramento dei servizi offerti al cittadino, incrementando dov'è possibile il patrimonio dell'ente,
- realizzazione degli interventi necessari a garantire il miglioramento e la tutela del territorio e dell'ambiente;
- risparmio di suolo agrario fertile;
- riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente urbano;
- contenimento dei consumi energetici;
- riconversione del settore delle costruzioni verso il recupero edilizio;
- miglioramento della viabilità a livello locale nella parte sud ovest della città
- razionalizzazione del servizio di TPL garantendo comunque il servizio minimo essenziale negli orari di punta;
- trasformazione di GAIA in società mista che consentirà di uscire dai vincoli del modello in house (patto di stabilità, personale, limiti delle attività verso terzi);
- riuscire a dotare il territorio di maggiori servizi utili alla cittadinanza e creare un ambiente sano e pulito nel quale vivere.

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo**

### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Il programma prevede l'impiego del personale del settore urbanistica e patrimonio, servizio aree verdi e arredo, parte del personale del settore controllo di gestione e rapporti con le aziende e del servizio sistemi informativi.

### **3.4.5 – Risorse strumentali da usare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

#### **3.4.7 – Incarichi e consulenze**

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi di indirizzo politico e degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010:

##### **Urbanistica e Patrimonio:**

- redazione di rapporti ambientali e di elaborati per VAS (Valutazione Ambientale Strategica);
- consulenza alla redazione di atti di pianificazione;
- rilievi e caddizzazione di elaborati grafici;
- indagini geologiche, geotecniche, idrauliche;
- indagini e verifiche acustiche;
- collaborazione per supporto atti tecnici relativi a pratiche di esproprio ed acquisizione beni di pubblica utilità;
- redazione pratiche catastali ed aggiornamento degli atti tecnici inerenti le attività patrimoniali;
- perizie estimative per beni oggetto di alienazione o di permuta;
- forniture di software e prestazioni di servizi per procedure on-line e dematerializzazione archivi cartacei.

**Igiene Urbana:**

- per la trasformazione di GAIA in società mista, sarà individuato un global advisor qualora il Comune di Asti venga individuato come socio capofila, in collaborazione con il CBRA

**Servizio Aree Verdi e Decoro**

progettazione, stesura elaborati, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori (DL 81/08), direzione lavori, assistenza e contabilità dei lavori;

- attività di consulenza per il censimento del verde.

**Servizio Edifici Storici e Monumentali:**

progettazione, direzione lavori, assistenza e contabilità lavori, calcoli strutturali, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), indagini, verifiche e collaudi, stesura certificato CPI, supporto tecnico all'attività del Servizio per tutti gli interventi assegnati nei casi in cui tali figure siano necessarie

**3.4.8 – Progetti collegati**

1. Recupero contenitori dismessi
2. Riqualificazione urbana
3. Contratti di fiume
4. Arredo e decoro urbano
5. Sistemi informativi (*infrastrutture moderne*): Smart Cities, infrastruttura a banda larga, wi-fi, ecc.
6. Trasporto Pubblico Locale
7. Progetto Tangenziale Sud Ovest
8. Gestione integrata rifiuti
9. P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: a) "Innovazione per la sicurezza e la sostenibilità", b) dotazioni tecnologiche aree interessate PISU
10. P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: Nuovo polo Casermone.

**3.7 - PROGETTO N° 1 – RECUPERO CONTENITORI DISMESSI - di cui al Programma N° 102 – IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE:** Angelo Demarchis

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

La finalità è quella di contenere quanto più possibile il consumo di suolo agrario, limitando le nuove previsioni di espansione sul territorio extraurbano ai soli casi che presentino concreti e riconosciuti elementi di interesse per l'intera collettività, mediante il riuso del patrimonio edilizio esistente oggi inutilizzato, sia privato che di proprietà di enti pubblici.

In quest'ottica saranno di estrema utilità per orientare correttamente le future scelte di pianificazione del territorio i risultati del censimento del patrimonio edilizio esistente inutilizzato che verrà effettuato nel 2013.

Per gli immobili di proprietà comunale proseguirà nel 2013-2014 l'azione di razionalizzazione e valorizzazione, con previsione di alienazione di importanti contenitori (ex palazzina centro carni viale Pilone, parti dell'ex Casermone) non più funzionali all'attività amministrativa.

Per gli immobili di proprietà di altri enti pubblici, e segnatamente per quelli di proprietà dell'ASL AT non più utilizzati per servizi sanitari, verranno poste in opera tutte le azioni opportune per incentivarne la riqualificazione con effetti positivi per il tessuto urbano e le attività commerciali circostanti.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

- Contenimento del consumo del territorio
- Riqualificazione formale, funzionale ed ambientale del patrimonio edilizio esistente
- Recupero e riuso dei contenitori dismessi
- Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale

### **3.7 - PROGETTO N° 2 – RIQUALIFICAZIONE URBANA - di cui al Programma N° 102 – IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE:** Angelo Demarchis

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

La finalità è quella di migliorare la qualità dell'ambiente urbano attraverso la riconversione formale, funzionale ed energetica del patrimonio edilizio esistente.

Il parco edilizio, soprattutto nelle periferie, è costituito da fabbricati realizzati con materiali e tecniche costruttive obsolete dal punto di vista dell'efficienza energetica. La riqualificazione, che potrà avvenire anche mediante la sostituzione integrale dei fabbricati, quando non di pregio, porterà ad un netto miglioramento di tale parametro.

Tra le misure da intraprendere, una revisione della strumentazione urbanistica, cartografica e normativa, da attuarsi in fasi successive, a seconda del livello di interdipendenza delle varianti con le leggi regionali e la pianificazione territoriale di area vasta sovraordinata, in modo da agevolare gli interventi coerentemente con i suddetti presupposti, e la revisione dei valori di riferimento delle aree edificabili per monetizzazioni, espropri ed IMU, mediante l'applicazione di un nuovo criterio di calcolo più pertinente dal punto di vista della uniforme distribuzione della rendita fondiaria sulla superficie territoriale delle aree.

Verranno intraprese anche azioni di supporto all'attività amministrativa degli uffici nei confronti degli utenti, in particolare professionisti del settore, quali la predisposizione del software e delle modalità operative per la presentazione delle pratiche edilizie on-line e la digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

- Miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati
- Sostegno alle attività imprenditoriali nel settore dell'edilizia
- Riqualificazione formale, funzionale ed ambientale del patrimonio edilizio esistente.

**3.7 - PROGETTO N° 3 – CONTRATTI DI FIUME - di cui al Programma N° 102 – IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE:** Franco La Rocca

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Riuscire a potenziare i parchi fluviali, dotandoli di strutture ed attrezzature, in modo tale da renderli appetibili ai turisti ed alla cittadinanza. Una valida idea potrebbe essere anche quella di creare ulteriori aree di sosta per i camper visto l'interesse manifestato dai turisti per questa tipologia di "vacanza".

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

I contratti di fiume rappresentano un'opportunità per sviluppare diversi settori, ad esempio quello del cicloturismo che ora può essere considerato un turismo di nicchia ma, se ben promosso e sostenuto, può ampliarsi e portare vantaggi economici.

**3.7 - PROGETTO N° 4 – ARREDO E DECORO URBANO - di cui al Programma N° 102 – IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE:** Antonio Scaramozzino

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Adeguamento alle esigenze dei cittadini verso spazi destinati a verde valorizzando l'ambiente urbano con particolare attenzione alla qualità e alla vivibilità urbana.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Le scelte sono dettate dalla crescente necessità di rendere più fruibili gli spazi esterni, da una carenza delle dotazioni dell'arredo nelle piazze, vie e giardini.

### **3.7 - PROGETTO N° 5 – SISTEMI INFORMATIVI (*infrastrutture moderne*): SMART CITIES, INFRASTRUTTURA A BANDA LARGA, WI-FI, ecc. - di cui al Programma N° 102 – IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE:** Andrea Berzano

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

##### Smart Cities

Realizzazione di un progetto pilota delle Università di Torino e del Piemonte Orientale da gestire in collaborazione con il Comune, di ricerca applicata che conglobi differenti competenze e capacità al fine di rendere la città un'eccellenza italiana in materia di partecipazione, trasparenza, ed eticità. In particolare si tratta di dotare nel medio periodo il cittadino astigiano di strumenti idonei a facilitare e rendere più partecipativa la sua vita sociale nel contesto urbano. Il progetto si articola sulle seguenti aree:

- a) Portale mediante il quale permettere all'utente di conoscere la realtà regolamentare vigente (sportello giuridico di carattere consulenziale) con riferimento a tematiche specifiche;
- b) Strutturazione di *dataset* per facilitare l'utilizzo di *linked opendata* (raccolta e razionalizzazione delle informazioni riferite a diversi ambiti di attività del Comune);
- c) Sviluppo di *applications* (anche per sistemi smartphone).

##### Infrastruttura a banda larga, wi-fi

Al fine di abbattere il *digital divide* nel territorio cittadino si intendono effettuare specifici interventi finalizzati a fornire connettività a banda larga e postazioni wifi ad uso dei cittadini stessi e dei turisti che transitano nella nostra città.

Tali interventi interessano sia il concentrico sia le frazioni e prevedono l'attivazione di un servizio *Hot Spot* (almeno uno per frazione e un considerevole numero nel concentrico) con sistema di autenticazione federato con altri sistemi presenti sul territorio nazionale e fornendo una copertura a banda larga.

Il Comune, relativamente alle frazioni, mette a disposizione alcune strutture di sua proprietà per l'installazione degli apparati necessari per la trasmissione dei dati, la consulenza progettuale, una partecipazione attiva in forma pubblicitaria del progetto onde portare a conoscenza della cittadinanza la possibilità che viene offerta in termini di connessione internet ed un eventuale contributo da definirsi.

Il progetto prevede l'installazione e la gestione di un hot spot in ogni frazione che consenta una navigazione gratuita di almeno mezz'ora in esterno giornaliera nei pressi del luogo pubblico in cui verrà installato l'apparato e la disponibilità di banda larga in tutte le frazioni, con canoni per la fruizione del servizio da parte dei cittadini che ne faranno richiesta.

In centro città verranno installati *Hot spot*, nelle principali piazze in unico sistema federato e automatizzato, in tali casi, considerato che il comune di Asti possiede una infrastruttura in fibra ottica, presente nella maggior parte degli edifici nei pressi dei quali si ritiene utile posizionare un apparato hot spot, si verificherà la possibilità di sfruttare la stessa infrastruttura al fine di fornire connettività agli apparati senza dover procedere alla installazione di ulteriori mezzi trasmissivi.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

L'obiettivo è di ridurre drasticamente il *Digital Divide* esistente in punti rilevanti del nostro territorio e contemporaneamente attivare progetti speciali di Smart City utili per la sperimentazione di buone pratiche in materia di partecipazione dei cittadini e trasparenza mediante l'utilizzo del sito Internet e della potenzialità della rete.

**3.7 - PROGETTO N° 6 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - di cui al Programma N° 102 – IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE:** Giampaolo Fanutza

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Revisione puntuale del piano di esercizio annuale del TPL, con progressiva attuazione della riduzione di alcune corse, mantenendo inalterato l'impianto delle linee.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Il taglio dei trasferimenti della Regione e dello Stato comporta conseguentemente la necessità di una considerevole razionalizzazione del servizio di TPL.

**3.7 - PROGETTO N° 7 – PROGETTO TANGENZIALE SUD OVEST - di cui al Programma N° 102 – IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE:** Angelo Demarchis

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

La finalità è quella di individuare possibili soluzioni di percorso per una nuova strada di collegamento, rigorosamente ad unica carreggiata con una sola corsia per senso di marcia, alternativa al precedente tracciato esterno oggetto di pesanti rilievi in ordine alla sua compatibilità ambientale nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, che sia maggiormente collegata alla viabilità locale ed a sostegno principalmente della stessa, in modo da decongestionare il traffico attuale lungo le direttrici dei corsi Torino – Don Minzoni – Gramsci – Savona.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

- Alleggerimento del livello attuale del traffico lungo le direttrici dei corsi Torino – Don Minzoni – Gramsci – Savona.

**3.7 - PROGETTO N° 8 – GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI - di cui al Programma N° 102 – IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE:** Giampaolo Fanutza

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

- Attivazione della procedura di gara a doppio oggetto per la trasformazione di Gaia da società in house a società mista;
- Costituzione dell'Ambito 2 "Astigiano – Alessandrino".

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Le motivazioni per la trasformazione di Gaia in società mista attengono alla necessità di spostare l'orizzonte di programmazione dello smaltimento da uno scenario a 5 anni ad uno di 15, sviluppando la società con conseguente mantenimento dei livelli occupazionali e quali-quantitativi del servizio.

**3.7 - PROGETTO N° 9 – P.I.S.U.: PREDISPOSIZIONE, PROGETTAZIONE E SVILUPPO AZIONI: a) "INNOVAZIONE PER LA SICUREZZA E LA SOSTENIBILITÀ", b) DOTAZIONI TECNOLOGICHE AREE INTERESSATE PISU - di cui al Programma N° 102 – IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE:** Andrea Berzano

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Il PISU – Progetto Integrato di Sviluppo Urbano prevede, per quanto attiene alle dotazioni tecnologiche, un intervento di tipo infrastrutturale per favorire la diffusione della banda larga, quale la posa di fibra ottica da utilizzarsi sia per il supporto all'insediamento di imprese, sia per il collegamento in rete del sistema di videosorveglianza per il contrasto alla microcriminalità e degli hot-spot Wi-Fi previsti per la diffusione dei servizi wireless negli spazi pubblici.

Nello specifico è prevista l'installazione di:

- circa 6 Km di fibra ottica a partire dalla Scuola primaria Rio Crosio di C.so XXV Aprile, dove la nuova fibra verrà collegata con la rete esistente, con percorso che sarà quanto più possibile coerente con lo sviluppo della nuova pista ciclabile prevista dal PISU;
- 21 telecamere (19 di tipo DOME brandeggiabili e 2 ad ottica fissa) che a mezzo di fibra ottica verranno collegate con le centrali operative della Questura di Asti e del Comando Provinciale Carabinieri di Asti cui storicamente fa capo il sistema di videosorveglianza della città di Asti installato a partire dall'anno 2000;
- 30 (circa) hot-spot WI-FI per favorire l'accesso ad internet a mezzo di supporti mobili (smartphone, tablet, PC portatili ecc.); le bolle Wi-Fi così create tendono a coprire e riqualificare tutti gli spazi di aggregazione sociale esistenti in area PISU.

Sono previsti inoltre:

- interventi di supporto all'infomobilità mediante posa di paline informative presso altrettante fermate autobus urbani in area PISU. Detti strumenti tecnologici, abbinati ad opportuni apparati GPS installati a bordo degli autobus, consentono di evidenziare agli utenti il tempo di attesa e di veicolare altri messaggi di pubblico interesse;
- realizzazione di un sistema di accesso controllato ai principali musei cittadini mediante fornitura e posa di "tornelli" presso gli accessi ai 4 musei dislocati in area PISU. Tale sistema permette la



possibilità di accesso mediante un unico biglietto validato ad ogni accesso ed emesso da un unico punto fisico di distribuzione con possibilità di acquisto on line.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

L'obiettivo è quello della riqualificazione urbana dell'area PISU attraverso interventi di implementazione di dotazioni e sistemi tecnologici innovativi (nell'ambito della sicurezza, infomobilità e di gestione integrata dei musei) e attivazione di punti Wi-Fi.

### **3.7 - PROGETTO N° 10- P.I.S.U.: PREDISPOSIZIONE, PROGETTAZIONE E SVILUPPO AZIONI: NUOVO POLO CASERMONE - di cui al Programma N° 102 – IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE:** Antonio Scaramozzino/ Angelo Demarchis

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

L'intervento consiste nel recupero, nuova costruzione e rifunzionalizzazione di edifici ed aree comprese nel perimetro del comparto denominato "Ex Casermone", nel centro storico della città. In particolare la scheda 5 "Nuovo Polo Casermone" in ambito PISU prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

A.1.7: recupero e rifunzionalizzazione degli edifici storici del complesso del Casermone ( scheda Piano OO.PP. n. 126/2011): recupero e rifunzionalizzazione della chiesa sconsacrata di San Giuseppe mediante l'allestimento di un polo teatrale e relative attrezzature e servizi, al fine di consentire alle compagnie teatrali, professionale e dilettantistiche della città di utilizzare una struttura adeguata alle loro esigenze e inserita in un contesto particolarmente suggestivo.

A 3.7: Ex Palestra Muti – Recupero funzionale (scheda Piano OO.PP. n. 520/2012): recupero funzionale della Palestra Muti con lavori di ripassatura tetto, restauro muratura, chiusura archi perimetrali con vetrate.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

La motivazione dell'intervento è quella di completare la riqualificazione di una zona della città che negli ultimi anni, attraverso la realizzazione del nuovo tribunale, ha subito notevoli trasformazioni.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Entrate

102 - IL GOVERNO DEL TERRITORIO	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
Stato	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
Regione	4.560.674,63	1.808.874,63	1.788.374,63	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	4.919.751,11	9.962.051,11	3.718.051,11	
<b>Totale (A)</b>	<b>9.540.425,74</b>	<b>11.830.925,74</b>	<b>5.566.425,74</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
<b>Totale (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
<b>Totale (C)</b>	<b>16.801.915,27</b>	<b>12.007.026,21</b>	<b>17.461.556,47</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>26.342.341,01</b>	<b>23.837.951,95</b>	<b>23.027.982,21</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Impieghi

#### 102 - IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo					Consolidate					di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
22.564.341,01	85,7	0,00	0,00	0,00	0,00	3.778.000,00	14,3	28.342.341,01	85,9	22.303.951,95	93,6	0,00	0,00	0,00	0,00	1.534.000,00	6,43	23.837.951,95	86,3	22.277.982,21	96,7	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	3,25	23.027.982,21	40,3
Totale										Totale										Totale									
V.% sul totale spese finali					V.% sul totale spese finali					V.% sul totale spese finali					V.% sul totale spese finali					V.% sul totale spese finali					V.% sul totale spese finali				
85,7					85,9					93,6					93,6					96,7					96,7				

### **3.4 - PROGRAMMA N° 103 – ASTI E L'AGRICOLTURA**

#### **n. 1 Progetto nel Programma**

#### **RESPONSABILI:**

ASSESSORE: Andrea Cerrato

#### **3.4.1 – Descrizione del Programma**

Da sempre la città con le sue frazioni basa buon parte della sua economia sull'agricoltura. Alcuni nostri prodotti sono conosciuti e rinomati a livello internazionale e questi rappresentano un veicolo promozionale su cui puntare per valorizzare sempre più il nostro territorio. Mentre va creato uno stretto rapporto tra la campagna, luogo di produzione e la città, dove i prodotti vengono commercializzati e consumati, va incentivata la filiera corta che permette di utilizzare prodotti locali valorizzandoli, favorendo i produttori ed i consumatori ed anche l'ambiente.

In considerazione della difficoltà economica, non potendo sviluppare progetti di ampio respiro, l'agricoltura sarà valorizzato nel corso del 2013 in occasione di eventi, mercati e fiere che si svolgeranno sul territorio, riservando spazi alle aziende agroalimentari del territorio che vorranno promuoversi o commercializzare i propri prodotti. In collaborazione con le Associazioni di Categoria di svilupperanno iniziative di promozione in occasione di eventi fieristici nazionali. Tra le priorità la promozione dei prodotti tipici e delle de.co. della Città di Asti. Con i Consorzi di Tutela dei vini presenti sul territorio sono già in atto sinergie per promuovere il made in Asti.

Da riposizionare in termini di marketing il Mercato Coperto di Asti che dovrà diventare un simbolo delle produzioni locali e punto di ritrovo e di acquisto non solo per i cittadini, ma anche per i turisti. Una riflessione riorganizzativa anche sul mercato giornaliero di Piazza Catena, così come sul futuro Farmer Market.

Attraverso finanziamenti regionali, ministeriali ed europei si tenterà di sviluppare un progetto di ampio respiro per tutte le produzioni agricole del territorio in preparazione della grande vetrina che ci offrirà l'Expo 2015 il cui tema sarà "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Particolare attenzione sarà data alle colture sostenibili e biologiche e a promuovere colture alternative come la canapa; un ruolo di primo piano l'allevamento bovino.

#### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

In questo momento di forte crisi economica a livello mondiale, l'agricoltura è una risorsa da non tralasciare per dare ossigeno alla nostra economia.

#### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Utilizzare le risorse locali che arrivano dall'agricoltura per favorire sia gli agricoltori che la popolazione.

##### **3.4.3.1 – Investimento**

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

##### **3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo**

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Il programma prevede l'impiego di parte del personale del settore Sportello Unico, Attività economiche e Ambiente.

**3.4.5 – Risorse strumentali da usare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

**3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****3.4.7 – Incarichi e consulenze**

Nell'ambito del presente programma non si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo a supporto degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche.

**3.4.8 – Progetti collegati**

1. Settore agroalimentare: produzione e commercializzazione.

**3.7 - PROGETTO N° 1 – Settore agroalimentare: produzione e commercializzazione - di cui al Programma N° 103 – ASTI E L'AGRICOLTURA**

**RESPONSABILE:** Franco La Rocca

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Creare una filiera corta di qualità sia per la ristorazione collettiva che per quella individuale che permetta consumi di prodotti locali esaltando così il mangiare bene a costi contenuti.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Utilizzare le risorse locali che arrivano dall'agricoltura per favorire sia gli agricoltori che la popolazione.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

103 - ASTI E L'AGRICOLTURA		Entrate			Legge di finanziamento e articolo
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015		
ENTRATE SPECIFICHE					
ENTRATE SPECIFICHE					
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	4.700,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00	
Totale (A)	4.700,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00	
PROVENTI DEI SERVIZI					
Totale (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI					
Totale (C)	83.640,13	79.847,46	80.044,66	80.044,66	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	88.340,13	84.547,46	84.744,66	84.744,66	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Impieghi

#### 103 - ASTI E L'AGRICOLTURA

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
Consolidate					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale	V% sul totale spese/inali. I e II
88.340,13	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	84.547,46	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	84.744,66	100	0,00	0	0,00	0	0,00	0	84.744,66	0,13

### **3.4 - PROGRAMMA N° 104 – CENTRO - PERIFERIA - FRAZIONI**

#### **n. 1 Progetto nel Programma**

#### **RESPONSABILI:**

ASSESSORI: Maria Luisa Bagnadentro  
Mario Sorba

#### **3.4.1 – Descrizione del Programma**

Il programma si propone di riequilibrare l'attenzione verso le zone periferiche e frazionali decentrate attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di migliorare l'ambiente e ad accrescere il senso di sicurezza percepito dalla collettività.

#### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

Le scelte sono dettate essenzialmente da una attenta analisi delle richieste pervenute dai cittadini e dai bisogni riscontrati sul territorio

#### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Garantire sviluppo e sicurezza attraverso una costante manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture presenti sul territorio urbano ed extraurbano attraverso un piano di economia ed efficienza nella gestione di tutte le risorse e mezzi disponibili.

Gli interventi ordinari sugli edifici comunali verranno effettuati cercando di raggiungere standard qualitativi di confort e di risparmio energetico, ma con una forte attenzione all'economicità alla razionalità dell'uso.

##### **3.4.3.1 – Investimento**

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

##### **3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo**

#### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Il programma prevede l'impiego del personale del servizio manutenzione infrastrutture urbane ed extraurbane, decentramento e del servizio manutenzione edifici.

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da usare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

#### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

#### **3.4.7 – Incarichi e consulenze**

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010:

##### **- Servizio Manutenzione Infrastrutture Urbane**

progettazione, direzione lavori, assistenza e contabilità lavori, calcoli strutturali, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), indagini, verifiche e collaudi per tutti gli interventi assegnati al Servizio nei casi in cui tali figure siano necessarie;

##### **- Servizio Decentramento e Manutenzione Infrastrutture del territorio extraurbano**



progettazione, direzione lavori, assistenza e contabilità lavori, indagini geologiche, calcoli strutturali, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), indagini, verifiche e collaudi collaborazione al RUP per tutti gli interventi assegnati al Servizio nei casi in cui tali figure siano necessarie;

**- Servizio Manutenzione fabbricati**

progettazione, direzione lavori, assistenza e contabilità lavori, calcoli strutturali, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), indagini, verifiche e collaudi per tutti gli interventi assegnati al Servizio nei casi in cui tali figure siano necessarie.

**3.4.8 – Progetti collegati**

1. Manutenzioni.

**3.7 - PROGETTO N° 1 – MANUTENZIONI - di cui al Programma N° 104 – CENTRO – PERIFERIA – FRAZIONI**

**RESPONSABILE:** Antonio Scaramozzino

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Le finalità che si intendono conseguire con gli interventi programmati sono la continuazione ed il miglioramento dei servizi offerti al cittadino, incrementando dov'è possibile il patrimonio dell'ente, nonché realizzare gli interventi necessari allo sviluppo ed alla sicurezza mediante una costante manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture presenti sul territorio urbano ed extraurbano.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

La scelta degli interventi sono dettate essenzialmente da una attenta analisi delle richieste pervenute dai cittadini e dai bisogni riscontrati nel territorio, dando priorità ed attenzione a lavori di manutenzione, recupero e completamento del patrimonio esistente.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### 104 - CENTRO - PERIFERIA - FRAZIONI

#### Entrate

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	205.386,91	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	24.400,00	24.400,00	24.400,00	
<b>Totale (A)</b>	<b>229.786,91</b>	<b>24.400,00</b>	<b>24.400,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
<b>Totale (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
<b>Totale (C)</b>	<b>4.363.085,63</b>	<b>6.022.618,11</b>	<b>4.111.229,97</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>4.592.872,54</b>	<b>6.047.018,11</b>	<b>4.135.629,97</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Impieghi

104 - CENTRO - PERIFERIA - FRAZIONI

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Totale					V.% sul totale spese inali tit. I e II																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
di sviluppo										di sviluppo										di sviluppo										di sviluppo										di sviluppo																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate		% su tot.			entità (b)		% su tot.			Consolidate	

### **3.4 - PROGRAMMA N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

#### **n. 14 Progetti nel Programma**

#### **RESPONSABILI:**

**ASSESSORI:** Davide Arri  
Maria Luisa Bagnadentro  
Marta Parodi  
Mario Sorba  
Piero Vercelli

**CONSIGLIERE:** Oscar Ferraris

#### **3.4.1 – Descrizione del Programma**

Il Programma di accoglienza e attenzione nei confronti di tutti coloro che vivono o soggiornano temporaneamente o transitano in Città richiede attenzione e cura a vari livelli.

L'azione di governo della città ha come suo focus la PERSONA, sia intesa come singolo individuo portatore di esigenze variegate sotto il profilo economico, sociale e di fruitore di servizi pubblici (istruzione, assistenza sanitaria, esigenze legate alla sicurezza del territorio, ecc.), sia intesa come componente di tutta la collettività astigiana o parti di essa (i giovani, i segmenti sociali emarginati, gli anziani, i disoccupati, i servizi alla persona, ecc.)

È fondamentale riuscire a determinare un ambiente sicuro che sia percepito come tale soprattutto quando il quadro complessivo è caratterizzato da una generale crisi sistemica che incide negativamente sulla qualità della vita esasperando insoddisfazioni e tensioni che fisiologicamente attraversano il tessuto sociale accentuando le disuguaglianze di fatto. Un'amministrazione non può e non deve ignorare il problema, ma anzi deve intervenire per mediare, assicurare, prevenire e da ultimo reprimere ricercando ogni proficua collaborazione con le altre istituzioni presenti sul territorio. In quest'ottica l'Amministrazione comunale intende pertanto perseguire e stimolare ogni utile collaborazione con le Istituzioni del territorio.

Una delle principali porte d'accesso dei cittadini alla "Casa comunale" è sicuramente costituita dall'insieme dei servizi e degli uffici che costituiscono il Settore delle Politiche Sociali. Oggi più che mai, in un momento di crisi così acuta che non accenna a diminuire e che crea frammentazione e isolamento, è fondamentale porsi come obiettivo la centralità della persona. Ciò significa compiere ogni possibile sforzo da un lato per interpretare la complessità dei bisogni tradizionali ed emergenti, saper leggere e affrontare questi ultimi, combattere i luoghi comuni, dare maggior dignità ai cittadini in quanto, prima di tutto, soggetti di diritti; dall'altro operare in un'ottica di rete, ricercando e creando spazi di incontro e sinergia con tutte quelle associazioni e/o soggetti che si sentono parte di una comunità e che possono validamente interagire con l'istituzione per individuare soluzioni innovative.

La contrazione delle risorse impone una sempre più oculata distribuzione di quanto disponibile e, per farlo, è necessario migliorare la razionalizzazione degli interventi, la puntualità dell'informazione, la trasparenza degli iter burocratici, la ricerca e l'adozione di nuove soluzioni, il potenziamento della programmazione.

Per quanto riguarda il servizio Istruzione, continuerà il controllo della qualità dei pasti tramite i genitori autorizzati dai dirigenti scolastici. Verrà proposto il progetto di educazione alimentare con visite didattiche nelle aziende agricole locali. Verrà verificata con particolare attenzione la qualità e il gradimento dei pasti.

La difficile congiuntura economica che ha ridotto le risorse a disposizione e creato un clima di attesa nei confronti delle istituzioni ritenute ovviamente un punto fermo dentro le incertezze del momento presente è di stimolo, oltre a oculata gestione delle risorse a potenziare attività di sviluppo di alleanze possibili. La fase attuale si rivela difficile ma pure più attenta a tutto quanto è azione di cura e di legame facendo immaginare questo come momento propizio a riunire e facilitare nuove azioni comuni.

Porre la persona al centro, oltre a confermare il modo di lavorare in accordo con la scuola con attività di ascolto e coprogettazione può implicare una connotazione sociale più marcata alle progettazioni e alle iniziative che si intendono realizzare con evidenti ricadute sulla comunicazione tra addetti, promozione del benessere e crescita di capitale sociale collettivo.

Il Servizio Istruzione intende quindi perseguire e sviluppare un funzionale e integrato sistema di servizi di qualità rivolti alla scuola, ai minori e alle famiglie relativamente al diritto allo studio.

In un momento di obiettiva difficoltà, dovuta principalmente alla crisi economica, il Comune intende allearsi sempre più con la scuola, e puntare e scommettere sull'istruzione come elemento fondamentale e sempre più incidente di attenzione, di percezione della difficoltà della popolazione più fragile, di aiuto nella prevenzione di forme devianti (bullismo, insicurezza, ecc.) surrogando con proprie risorse disponibili le carenze dello Stato e della Regione, purtroppo crescenti negli ultimi anni. Persegue inoltre da tempo la realizzazione di un dispositivo denominato "Sel" (sistema educativo locale), inclusivo e migliorabile, esportabile ove si sostenga il valore della partecipazione e cittadinanza attiva.

Nel programma "Al Centro la persona" la realizzazione e la manutenzione delle opere intese come rappresentazione delle esigenze di tutti i cittadini utenti delle diverse fasce di età costituiscono la base della programmazione dei lavori prevista per i prossimi anni.

Il Settore Sport e Politiche Giovanili ha una serie di leve su cui agire per poter contribuire ad una promozione della persona in particolare i giovani di questa città. Quella che sicuramente coinvolge più utenti è quella legata alla pianificazione sportiva che vede in questa città un gran numero di praticanti e soprattutto un settore giovanile attivo ed entusiasta. Mentre sulle Politiche Giovanili, tralasciate purtroppo negli ultimi anni, molto si può fare e molto si vuole fare negli anni a venire.

La modalità di attuazione del Programma è più analiticamente evidenziata nei sotto elencati progetti collegati.

#### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

Ogni azione amministrativa deve essere improntata al principio "Al centro la persona".

Affrontare in modo integrato, attraverso interventi congiunti con le altre forze dell'ordine, le problematiche attinenti alla "sicurezza urbana" ed alla vivibilità del territorio ricercando e supportando, altresì, una regia complessiva che faccia capo agli organi istituzionali a ciò deputati.

Garantire attraverso un'azione coordinata tra le varie forze di polizia un più puntuale ed efficace controllo del territorio in chiave integrata e preventiva.

Facilitare il rapporto fra il Comune e i cittadini anche grazie alla fruibilità dei nuovi locali dei servizi demografici.

Migliorare l'efficacia degli interventi; Aumentare la capacità di lettura della realtà ai fini della programmazione; ottimizzare l'impiego delle risorse umane attraverso la riorganizzazione dei servizi e delle attività; stimolare e consolidare la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

In un quadro mutato e in evoluzione all'esercizio della sostenibilità economica delle politiche locali viene richiesto un pari se non maggior impegno di attribuire qualità sociale nella prefigurazione e attuazione degli interventi ritenuti possibili. Un disegno inclusivo per mostrare nuove competenze pubbliche insieme al riconoscimento di quanto già esiste nel tessuto della comunità.

Analizzare attentamente le esigenze del cittadino con interventi rivolti a soddisfare le diverse fasce di età.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Coordinare a livello locale le politiche di sicurezza messe in atto in modo integrato dalle varie forze dell'ordine ciascuna secondo la propria specificità;

prevenire e reprimere le situazioni urbane di degrado e di danneggiamento del patrimonio. Contrastare i comportamenti che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano, anche attraverso una puntuale opera educativa di prevenzione, cercando di attivare un controllo sociale dissuasivo di riprovazione nei confronti di questi comportamenti;

Prevenire e reprimere le azioni criminali, l'abusivismo commerciale e contrastare l'accattonaggio molesto e la prostituzione su strada;

Ottimizzare e innovare gli interventi; migliorare la coesione sociale; migliorare le condizioni socio economiche dei cittadini astigiani in difficoltà, dei disabili, degli stranieri; migliorare l'integrazione; reperire risorse; per quanto riguarda l'Istruzione l'attività mira a contribuire allo sviluppo del dispositivo "sistema educativo locale", riconoscendone le potenzialità e favorendone una presa di conoscenza attiva, anche nell'ambito di assistenza scolastica e servizi di diritto allo studio. Si tratta di dare continuità a un oltre decennale impegno sui temi della educazione sostenibile significata in termini di generazione e manutenzione di legami, di produzione e fruizione di servizi, iniziative e progetti. Ne costituiscono punti di forza la versatilità delle proposte rivolte ai cittadini più giovani di carattere ludico e animativo, di fruizione del territorio, di educazione ambientale, con particolare attenzione all'uso delle risorse, di utilizzo dei linguaggi teatrale e filmico. È un disegno di attivazione della comunità, a sua volta educante per chi ne fa parte, giovane o adulto, operatore o cliente, soggetto a una comune appartenenza. È un'offerta, culturale, pro-sociale, che definendo attività circoscritte nel tempo e generando o collegando imprese esistenti contribuisce a definire un territorio più curioso e attraente;

Rendere una città più fruibile e vivibile per i propri cittadini;

Garantire l'assolvimento delle funzioni istituzionali dei servizi demografici ed il rispetto dei termini dei procedimenti;

Predisporre spazi in risposta alle diverse esigenze della popolazione destinati all'aggregazione, socializzazione, fruizione del tempo libero, senza dimenticare l'aspetto più intimo della memoria legata al ricordo dei defunti.

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo**

### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Il programma prevede l'impiego del personale dei servizi sociali, del servizio istruzione, dei servizi demografici, del settore corpo di Polizia Municipale e Protezione civile, dell'ufficio sport, del servizio edilizia pubblica e edilizia funeraria.

### **3.4.5 – Risorse strumentali da usare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

### **3.4.7 – Incarichi e consulenze**

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi di indirizzo politico e degli organi tecnici, incarichi per studi,

pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010:

**- Servizi educativi:**

Sistema Educativo Locale - prestazioni occasionali per consulenze e formazione e incarichi di collaborazione in campo scientifico, sociale, ambientale, culturale e di animazione;

**- Edilizia Pubblica**

progettazione, direzione lavori, assistenza e contabilità lavori, calcoli strutturali, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), indagini, verifiche e collaudi per tutti gli interventi assegnati al Servizio nei casi in cui tali figure siano necessarie.

In particolare si renderà necessario conferire l'incarico completo per lavori di realizzazione del Palazzetto dello Sport in piazza d'Armi, dalla fase progettuale a quella di completa realizzazione;

**- Edilizia Funeraria**

progettazione, direzione lavori, assistenza e contabilità lavori, calcoli strutturali, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (DL 81/08), indagini, verifiche e collaudi per tutti gli interventi assegnati al Servizio nei casi in cui tali figure siano necessarie;

**-Sport e Politiche giovanili**

gestione Informagiovani, incarichi per realizzazione iniziative sportive, concessioni impianti sportivi.

**3.4.8 – Progetti collegati**

1. Servizi Sociali;
2. Servizi ai minori;
3. Servizi all'infanzia;
4. Problema "Casa";
5. Edilizia Pubblica;
6. Casa del volontariato;
7. Sport;
8. Progetto Giovani
9. Sicurezza e Protezione civile;
10. Istruzione: Sistema Educativo Locale (SEL);
11. Servizi Demografici;
12. Edilizia funeraria;
13. P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: a) Inserimenti lavorativi in ambienti protetti, b) Servizi per l'integrazione – Non in Nero;
14. P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: a) Riqualificazione area sportiva Gerbi, b) Campo calcio c.so Alba.

**3.7 - PROGETTO N° 1 – SERVIZI SOCIALI - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Laura Panelli

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

L'area denominata servizi sociali si rivolge ad una complessità di bisogni trasversali per età, provenienza, cultura, condizioni socio-sanitarie. In questo contenitore sono inserite le attività e gli interventi rivolti a:

1) Disagio Adulti; 2) Disabili; 3) Anziani; 4) Stranieri.

Segue una breve sintesi delle specifiche attività e delle finalità da conseguire per ogni area di intervento.

1) Il Disagio adulti rappresenta certamente una delle aree di maggiore sollecitazione per l'assessorato: ai molteplici bisogni espressi occorre dare risposte efficaci, efficienti, e compatibili sul piano economico. Il lavoro di rete e la capacità di strutturarsi come sistema organizzato e complesso ha portato all'attivazione del Tavolo con i Centri di Ascolto all'interno del quale mettere in rete le informazioni e gli elementi di conoscenza per far sì che ogni intervento effettuato dai singoli attori rivesta carattere di appropriatezza. Lo scambio di informazioni consente quindi di rispondere in modo sintonico al bisogno evitando sovrapposizioni e permettendo di sostenere un maggior numero di persone.

L'attività di accoglienza e sportello svolto dagli operatori è stata riorganizzata attraverso una riduzione dell'apertura al pubblico ed una implementazione delle attività di *back office* nelle quali effettuare istruttorie personalizzate e prese in carico di ogni singolo caso al fine di individuare in modo preciso il bisogno ed ottimizzare la risposta.

Occorrerà potenziare la risposta erogata dall'accoglienza maschile dei senza fissa dimora organizzata in collaborazione con la Casa di Riposo Città di Asti. I servizi stanno altresì lavorando alla realizzazione di un progetto di *housing sociale* rivolto alle donne senza fissa dimora, quest'anno attivata in via sperimentale sempre con la Casa di Riposo di cui sopra, la cui realizzazione è vincolata alla concessione di un contributo da parte della Compagnia di San Paolo, particolarmente attiva nel sostenere forme innovative di sostegno al bisogno dei cittadini che versano in condizione di difficoltà e disagio.

Anche le attività della mensa sociale (ex ECA) hanno richiesto una rivisitazione delle attività per le quali sarà garantita una maggiore presenza degli operatori dell'assessorato alle Politiche Sociali orientata sia ad una verifica degli interventi svolti che ad una maggiore presa in carico dei fruitori con l'obiettivo di passare da un'ottica meramente assistenzialista ad un approccio legato allo "scambio". Si attiverà altresì un percorso di ristrutturazione e messa a norma dei locali al fine di renderli idonei alla svolgimento della mansione prevedendo anche possibili forme di gestione innovativa.

L'assessorato ritiene inoltre irrinunciabili le forme di collaborazione con il volontariato cittadino e le attività svolte dai diversi centri parrocchiali che, per l'applicazione del principio della sussidiarietà orizzontale, più di tutti sono vicini ai cittadini in difficoltà. A tal proposito, in collaborazione con il Banco della solidarietà si è ritenuto di ipotizzare l'iniziativa "porta la sporta", raccolta straordinaria di generi alimentari in collaborazione con la grande distribuzione presente in città e destinata a sostenere i nuclei familiari astigiani in difficoltà. Allo stesso modo si sta valutando la possibilità di attivare collaborazioni per il recupero e l'utilizzo di alimenti presso Centri di cottura, mense scolastiche, magazzini all'ingrosso, supermercati, nonché di altri generi di prima necessità (vestiario, prodotti per l'igiene, ecc.).

L'aspetto relativo all'occupazione ed alle grandi difficoltà di trovare lavoro rappresenta una priorità delle attività dell'assessorato, che fino ad oggi vi ha fatto fronte con l'attivazione di Borse Lavoro, interne all'Ente ed esterne e, dall'anno scorso, collaborando alla gestione dei Cantieri di Lavoro. L'obiettivo è quello di migliorare l'attuale sistema (colloqui e istruttorie individuali e costruzione di profili) strutturando l'attività con modalità sempre più adeguate a far incontrare domanda e offerta, attraverso report di attività mirati all'individuazione di precisi *skills* di competenza.

Inoltre l'assessorato, tenuto conto non solo delle evidenti difficoltà dei giovani a muoversi nell'intricato mondo del lavoro, ma consapevole delle difficoltà incontrate dalle generazioni di lavoratori alle soglie della pensione ed estromessi dal mondo del lavoro, intende promuovere iniziative volte a sostenere i percorsi professionali che sostengano tali lavoratori nel conseguimento del diritto alla pensione, in sinergia con l'assessorato allo Sport, Istruzione, Politiche Giovanili e del Lavoro.

Sempre per quanto attiene all'area del sostegno all'occupabilità, l'assessorato ha attivato le pratiche di accreditamento regionale, ai sensi della D.G.R. 30 – 4008 dell'11.06.2012 in applicazione della L.R. n. 34/2008 e successiva determinazione n. 383 del 5.07.2012 "disciplina dell'accREDITAMENTO



dei servizi al lavoro”, anche si sta ancora valutando la ricaduta dell’eventuale ottenimento dello stesso sulla capacità di “accoglienza”(in termini di afflusso e strumenti informatici) degli uffici. Un’altra priorità è costituita dagli interventi relativi alle problematiche dell’abitare, che verranno declinate nella scheda dedicata.

2) Per quanto attiene all’area della Disabilità, continua l’azione di sostegno alle famiglie attraverso un ventaglio di interventi che si rivolge alla popolazione da 0 a 64 anni.

Inoltre, grazie all’impegno di Vincenzo Soverino, che offre gratuitamente la sua consulenza presso l’assessorato, è in via di definizione il progetto “Via il gradino” da realizzarsi in collaborazione con le associazioni di categoria commercianti e Confesercenti, con l’obiettivo di garantire un più agevole accesso agli esercizi commerciali cittadini da parte delle persone disabili attraverso l’acquisto, a cura dei negozianti aderenti, di una pedana rimovibile da posizionarsi all’ingresso dei negozi qualora si renda necessario. Infine, grazie al finanziamento della Fondazione C.R.Asti, è in fase di ultimazione il progetto denominato “Asti per Asti” che prevede il trasporto dei diversamente abili su chiamata: anche questa iniziativa è coordinata dal sig. Soverino in collaborazione con gli uffici interni.

3) L’impegno a favore della popolazione anziana si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali: l’assistenza domiciliare alle persone non autosufficienti; la residenzialità; gli interventi a favore della popolazione anziana autosufficiente ed autodeterminata.

Per quanto attiene l’assistenza domiciliare, nell’ottica di offrire sostegno ai *care giver* per favorire la permanenza delle persone al proprio domicilio il più a lungo possibile, continueranno le attività fornite dal personale OSS alle dirette dipendenze e di cooperativa, nonché l’erogazione dei contributi a sostegno della domiciliarità, ex D.G.R. 39 e s.m. e i., con fondi propri e regionali, anche a fronte di un leggero decremento della quota di finanziamento di questi ultimi. A fianco di tali attività è per altro sempre attivo il sostegno fornito dal servizio sociale professionale sia ad anziani non autosufficienti ed ai loro familiari che ad autosufficienti con problematiche di vario tipo, nonché la collaborazione con l’ufficio interno dedicato nella gestione di Tutele e Amministrazioni di Sostegno.

Residenzialità: proseguirà il sostegno agli anziani sprovvisti di mezzi di sostentamento e di rete parentale nell’integrazione al pagamento delle rette laddove il reddito personale non sia sufficiente.

Relativamente agli interventi a favore della popolazione anziana autosufficiente, si è provveduto a diversificare l’offerta delle opportunità e dei servizi che, oltre ad offrire opportunità di incontro e di ritrovo nei centri anziani cittadini, promuove gite e soggiorni a sfondo culturale che influiscano positivamente anche sulla sfera psico-socio relazionale dei partecipanti.

Inoltre è da segnalare l’aumento del numero degli orti per anziani assegnati, che ha permesso di abbattere la lista d’attesa e di fornire uno strumento di impiego utile, intelligente e produttivo del tempo libero.

4) Il costante aumento della popolazione immigrata richiede uno specifico impegno per azioni di accoglienza e di agevolazione del processo di integrazione. A tal fine l’Amministrazione valorizza il servizio dello sportello stranieri e nomadi che è stato implementato di un’unità. E’ stata predisposta la bozza di rinnovo del protocollo di intesa per la gestione del servizio Dedalo che nel corso dell’anno verrà stipulata. In stretta collaborazione con l’unità operativa minori, il Centro per l’impegno ed altri attori sociali del territorio, verrà gestito il progetto “Remi” finalizzato all’inserimento socio lavorativo di minori stranieri non accompagnati o di giovani migranti. Il progetto è stato finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Relativamente al triste fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento sessuale, aumentata con l’aumento della popolazione straniera, il settore è impegnato nella gestione del progetto TINA 4 finanziato dal Fondo Sociale Europeo e del progetto Piemonte in rete contro la tratta V finanziato dal Ministero Pari Opportunità

e dalla Regione Piemonte. Relativamente alla gestione delle popolazione nomade il settore ha istituito il tavolo nomadi intorno al quale i diversi attori del territorio impegnati ad erogare servizi a favore della popolazione nomade si ritrovano a cadenze mensili per monitorare la situazione e progettare iniziative. Frutto di tale lavoro è il progetto denominato Nuova area Rom con la quale è stato chiesto un contributo alla Compagnia di San Paolo. Se finanziato tale progetto rappresenterà uno strumento importante di innovazione nella gestione dell'area sosta per i Rom.

Ad un'articolazione complessa dei servizi corrisponde, all'interno del Settore, anche una articolata organizzazione dei servizi finanziari e amministrativi che sono svolti dal servizio Amministrazione il quale ha accorpato a sé, negli anni, tutte le incombenze amministrative dei servizi sociali e socio assistenziali centralizzando le procedure con il fine di sgravare i servizi sociali professionali e di sportello dagli aspetti burocratici ottimizzando così contestualmente la gestione delle risorse finanziarie. I servizi finanziari e amministrativi sono trasversali per tutti i servizi e le unità operative.

La funzione prioritaria del servizio, è quella di gestire in tutte le sue fasi – preventiva, consuntiva e di rendicontazione – il bilancio del settore, assestato su circa 5 milioni di €/anno dei quali poco più della metà derivanti da finanziamenti/rimborsi della Regione Piemonte e dall'ASL: conseguentemente i bilanci da gestire sono in pratica tre: quello comunale, quello in qualità di Ente Gestore (che riferisce alla regione Piemonte) e quello relativo ai proventi/ rimborsi derivanti dall'ASL (che riferisce all'ASL medesima).

Al Servizio compete inoltre la gestione operativa delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno che sono deferite al Comune di Asti dal Tribunale di Asti ( attualmente oltre 100): dette funzioni riferiscono direttamente al Giudice Tutelare .

L'obiettivo principale del Servizio Amministrazione è duplice:

- proseguire nel processo di razionalizzazione delle risorse finanziarie rispetto alla sempre crescente domanda di servizi per consentire il mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo ottimizzandone l'adeguamento ai bisogni;
- proseguire nel processo di ottimizzazione della gestione amministrativa trasversale a tutti i servizi e le U.O. fornendo un servizio di supporto sempre più adeguato nelle tempistiche, nella logistica e nella sistematicità.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Favorire l'integrazione dei soggetti maggiormente svantaggiati; promuovere la cultura della solidarietà e dell'accoglienza; promuovere l'inserimento e l'autonomia dei soggetti svantaggiati; accrescere il senso di appartenenza e di responsabilità per la comunità di cui si è parte.

### **3.7 - PROGETTO N° 2 – SERVIZI AI MINORI - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Laura Panelli

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

La società attuale appare sempre più complessa: l'emergere di fenomeni di particolare rilevanza sociale e culturale, nonché la condizione di precarietà economica e lavorativa implicano una ridefinizione e ricalibratura degli interventi a favore della genitorialità e a sostegno dei minori nelle diverse fasce d'età.

L'operato dell'unità operativa Minori intende porre sempre maggiore attenzione all'aspetto preventivo nella messa in campo di attività ed interventi progettuali, orientati e finalizzati all'autonomizzazione dei soggetti afferenti al servizio.

A tal fine vengono adottate strategie che consentono agli individui di sentirsi maggiormente competenti (*empowerment*) nell'affrontare le criticità, attraverso la promozione del lavoro di rete, inteso come strutturazione di lavoro integrato tra istituzioni e volontariato.

Pertanto, a fronte di una diminuzione dei flussi finanziari, si rende sempre più necessaria la valorizzazione dell'esistente in termini di ottimizzazione di risorse umane/professionali ed economiche.

Sostenere e accompagnare gli adulti verso una genitorialità consapevole, implica l'offerta di opportunità, risorse e strumenti, atti a garantire il diritto assoluto di ogni bambino di crescere in un contesto sereno e protettivo, prevenendone l'allontanamento dal nucleo di provenienza e garantendogli il diritto di vivere nella propria famiglia.

L'ottica degli interventi è quella della prevenzione delle condizioni di rischio e di sostegno nella gestione della quotidianità delle figure genitoriali, laddove emergano difficoltà e/o situazioni pregiudizievoli per i minori.

L'orientamento è pertanto quello della promozione ed implementamento delle attività a sostegno dell'Istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso un importante lavoro di valutazione; ciò implica l'individuazione, formazione e accompagnamento psico-sociale delle famiglie interessate a sostenere tale progetto tramite l'operato delle équipe adozioni e affidamenti.

Dall'altro canto occorre sostenere le capacità residue delle famiglie biologiche che, vivendo una condizione di solitudine a causa della povertà di risorse e di reti di riferimento, presentano bisogni di accudimento e supporto educativo nell'affrontare un percorso di acquisizione di competenze.

A garanzia del diritto di visita tra genitori ed i propri figli (allontanati da uno o entrambi i genitori per gravi motivi) e al fine di rispondere alle sempre più numerose richieste in tal senso da parte dell'Autorità Giudiziaria, nonché di altri servizi socio-sanitari, si prosegue nell'attivazione e monitoraggio degli incontri in luogo neutro, nella nuova sede adibita a tal uso.

Al fine di rispondere in modo capillare alle esigenze di aggregazione e presa in carico dei minori, nelle diverse fasce d'età presenti sul nostro territorio, è prevista la trasformazione degli attuali interventi erogati attraverso i centri diurni in educativa territoriale. Tale progetto si pone anche come sostegno a iniziative di tipo sportivo, aggregativo e ludico da attivarsi nei diversi quartieri della città, affinché possano essere maggiormente fruibili.

Nell'ottica di una sempre maggiore inclusione sociale dei giovani stranieri presenti sul nostro territorio e privi di assistenza da parte di adulti (minori stranieri non accompagnati) si garantisce una prima accoglienza in struttura convenzionata ed un accompagnamento nel percorso individuale sia dal punto di vista della regolarizzazione che attraverso la realizzazione di progetti che tengano conto delle caratteristiche personali. È stato finanziato il progetto denominato "Remi" che si pone come obiettivo la promozione di percorsi di politica attiva del lavoro in favore di minori stranieri in fase di transizione verso l'età adulta.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Promuovere il "ben-essere" dei soggetti coinvolti, contribuire allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità dei minori stranieri, sostenere i giovani con l'obiettivo di renderli "cittadini" consapevoli ed impegnati per il futuro della città.

**3.7 - PROGETTO N° 3 – SERVIZI ALL’INFANZIA - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Laura Panelli

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Ottimizzare l’impiego delle risorse umane applicando il criterio della flessibilità e una nuova organizzazione del servizio.

Differenziazione delle fasce orarie con introduzioni di nuove tariffe.

Implementare la frequenza negli asili nido attraverso diverse forme di pubblicizzazione, migliorando le proposte di “Open nido” e offrendo opportunità di incontri con le famiglie con azioni di sensibilizzazione rivolte alla città.

Realizzazione di progetti di sostegno per le famiglie in difficoltà.

Riattivazione degli incontri con i Comitati di Gestione degli asili nido al fine di condividere iniziative e percorsi comuni, rielaborazione di alcuni punti del Regolamento Asili nido.

Ottimizzare l’utilizzo dei centri cottura e un più efficace impiego del personale addetto alla ristorazione.

Completamento delle messa a norma, con relative certificazioni di Legge, degli edifici degli asili nido.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Migliorare il rapporto tra amministrazione comunale e famiglie, promuovere e pubblicizzare le strutture e i servizi per l’infanzia, rielaborazione del Regolamento asili nido e della Carta del servizio, ottimizzare l’utilizzo delle risorse umane in un’ottica di efficienza ed efficacia.

**3.7 - PROGETTO N° 4 – PROBLEMA “CASA” - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Laura Panelli  
Andrea Berzano

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Uno dei temi che attualmente sollecitano maggiormente l’amministrazione è senz’altro costituito dal problema dell’emergenza abitativa, con la necessità di intervenire per fermare la procedura di sfratto e/o trovare soluzioni abitative alle decine e decine di nuclei familiari che ne sono colpiti, nonché di monitorare in un’ottica preventiva le situazioni più critiche degli inquilini A.T.C.

L’intervento si svolge fondamentalmente seguendo due direttrici principali:

- 1) sostenere le persone con bassi redditi nel reperimento di soluzioni abitative a canone calmierato (Agenzia CASA);
- 2) intervenire con la fascia più debole della popolazione che è già stata oggetto di sfratto o sta per esserlo.

L’assessorato ha cercato di affrontare le gravi problematiche di cui al punto 2) articolando azioni e pensiero su diversi fronti e, oltre a realizzare gli interventi istituzionalmente attuati da anni, ha cercato di sviluppare nuovi fronti e precisamente:

- migliorare la collaborazione con i partecipanti del Tavolo Emergenza Casa riattivato dall’attuale amministrazione;
- puntuale applicazione dei criteri per l’assegnazione di alloggi in emergenza abitativa alla luce dei nuovi criteri e di una istruttoria “personalizzata”, nell’ambito della possibilità offerta alle città ad

alta tensione abitativa dalla L.R. 3/2010 di assegnare al di fuori della graduatoria in corso fino al 50% degli alloggi che si rendono disponibili su base annua;

- sviluppare forme di collaborazione e costruzioni di rete con gli *stakeholders* presenti sul territorio (privati cittadini, associazioni di categoria, privato sociale) anche attraverso la costruzione e lo sviluppo di progetti innovativi quali il *social housing*, come già sopra evidenziato;
- proseguire ed implementare il rapporto di collaborazione con l'ATC anche attraverso la costruzione di un Tavolo di confronto periodico sui singoli casi e la conseguente adozione di provvedimenti condivisi;
- avviare contatti con i competenti organi ministeriali per esplorare la possibilità di ottenere in uso fabbricati di proprietà dello Stato presenti in città da destinare ad uso abitativo;
- perfezionare le modalità di collaborazione con l'Agenzia Casa;
- riorganizzare lo sportello sociale e il servizio di accoglienza nell'ottica di un potenziamento della presenza di personale professionale, compatibilmente alle risorse disponibili, con competenze di orientamento, capacità di lettura dei bisogni, mediazione.

Saranno ulteriormente sviluppati i servizi erogati dall'Agenzia C.A.S.A., essenzialmente rivolti a favorire l'incontro di domanda e offerta nel settore della locazione tra privati mediante l'utilizzo della forma del contratto a canone agevolato finalizzato a tutelare alcune fasce di popolazione con reddito medio-basso nonché il riconoscimento di specifiche agevolazioni ai proprietari (attivazione di un fondo di garanzia in caso di morosità dell'inquilino). Attualmente l'Agenzia gestisce circa 600 contratti.

L'Agenzia, di concerto con altri uffici comunali, gestirà anche l'erogazione di contributi per la riduzione dell'IMU.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Rispondere con incisività al soddisfacimento del bisogno di "casa".

### **3.7 - PROGETTO N° 5 – EDILIZIA PUBBLICA - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Antonio Scaramozzino

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Perseguire l'azione sul patrimonio edilizio esistente con interventi mirati e miranti alla messa a norma degli edifici presi in considerazione sia dal punto di vista della sicurezza e della fruibilità, sia dal punto di vista della gestione energetica, verificando la possibilità di rientrare in bandi di finanziamento regionali/comunitari da considerare (almeno allo stato attuale) come principale fonte di finanziamento.

A tal proposito si fa riferimento, ad esempio, al progetto teso al miglioramento dell'efficienza energetica, attraverso interventi di adeguamento delle facciate della scuola elementare Rio Crosio, realizzato in tempi brevissimi per concorrere al bando di finanziamento regionale POR/FESR, riferito alle incentivazioni per la razionalizzazione dei consumi energetici del patrimonio immobiliare.

Definire in modo razionale e sistematico la programmazione per la realizzazione di nuovi edifici sulla scorta delle necessità portate a conoscenza dai vari soggetti insistenti sul territorio come ad esempio: rappresentanti dei quartieri, delle società e dei fruitori in senso lato degli impianti sportivi, degli edifici "contenitore" di eventi sociali, culturali, scolastici, ecc.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

La necessità di perseguire il soddisfacimento delle richieste della cittadinanza, in una situazione congiunturale particolarmente complessa e difficile soprattutto sul fronte economico, e la contemporanea certezza che solo dall'ente possono partire le prime risposte alla crisi in atto la quale, pur avendo origine sui mercati internazionali, tende ora ad investire il complesso delle dinamiche della società, fa sì che si ponga particolare attenzione al patrimonio immobiliare pubblico impostando interventi miranti alla riqualificazione energetica e strutturale ed alla programmazione ed esecuzione, attenta nell'individuazione degli interventi specifici e fondamentali, preposti al soddisfacimento di richieste immediate ma, soprattutto aventi caratteristiche tali innescare sviluppi e potenzialità future.

#### **3.7 - PROGETTO N° 6 – CASA DEL VOLONTARIATO - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Laura Panelli

##### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Data la significativa e fattiva presenza del volontariato sul territorio astigiano l'amministrazione ha attivato il Tavolo della Pace come possibilità di incontro e confronto sui temi della socialità, della solidarietà e della collaborazione.

L'amministrazione, attraverso il proprio operato, intende dare visibilità alle attività dei volontari anche attraverso la ricerca di spazi da destinare alle associazioni per lo svolgimento delle proprie attività.

##### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Consolidare e rendere produttivo il rapporto di collaborazione delle associazioni con la municipalità astigiana.

#### **3.7 - PROGETTO N° 7 – SPORT - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Gianluigi Porro

##### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

La diffusione dello sport e di una sana cultura sportiva diventa elemento fondante l'azione dell'amministrazione in merito alla specifica delega.

Nello specifico qui gli elementi programmatici:

- Pianificazione sportiva e valorizzazione delle infrastrutture sportiva al fine di: potenziamento dei nodi principali sportivi della città a dal lungo Tanaro e via Gerbi in primis, recupero della Piscina Comunale del Palazzetto dello Sport attraverso fondi del PISU, valorizzazione impianto Pala San Quirico e individuazione di una struttura sportiva che possa fungere da ulteriore punto nevralgico.
- Progetto Sport nei Parchi: valorizzazione dello sport da praticare nelle nostre aree verdi, in modo da creare possibilità di attività sportiva outdoor e quindi fortemente accessibile dalla cittadinanza, oltre a promuovere occasioni di presidio di valorizzazione dei nostri parchi cittadini, considerati strategici nella distribuzione logistica delle diverse discipline sportive.

Coerentemente allo scopo sarà la valorizzazione delle piattaforme polifunzionali esistenti nei parchi (Tanaro, Biberach, Bramante, Via Monti), sia dal punto di vista infrastrutturale che funzionale e della gestione della fruibilità. Importante sarà il coinvolgimento diretto delle associazioni sportive nell'organizzazione delle iniziative stesse, oltre che nel presidio e manutenzione delle strutture presenti nei parchi, in modo da prevedere una serie di eventi (a Maggio le tre domeniche di Sport nei Parchi), oltre che l'organizzazione di una serie di attività sportive da proporre alla cittadinanza e praticare nelle nostre aree verdi.

- Creazione di un movimento culturale sportivo cittadino e di una consulta dello sport, al fine di favorire tra i protagonisti del mondo dello sport aggregazione e momenti di confronto e crescita congiunta. L'obiettivo è quello di attivare una dinamica virtuosa in grado di fare sistema tra i protagonisti

- Miglioramento delle collaborazioni pubblico/privato nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti ai cittadini e di una più razionale redistribuzione degli spazi sportivi nei confronti delle diverse discipline.

Saranno incentivate le occasioni virtuose di collaborazione tra Comune e privati, con particolare attenzione alle Associazioni sportive, laddove l'alleanza può divenire occasione di recupero e valorizzazione di contesti sportivi (parchi, impianti) che necessitano, oltre ad una più attenta manutenzione, anche di particolare animazione e presidio, per essere restituiti alla cittadinanza come spazi rinnovati e nuovamente fruibili.

- Lo sport per tutti: le attività sportive sono senza dubbio una risorsa caratterizzata non solo da valenze di tipo agonistico e legate al benessere fisico, ma ricoprono un indubbio ruolo sociale ed economico, culturale, in quanto strumento di formazione e crescita della persona e tutela della salute dei cittadini, in grado di favorire contesti di aggregazione e integrazione.

Il momento di crisi generale ha purtroppo un impatto negativo anche sulla disciplina sportiva, ripercuotendosi negativamente sia su chi pratica sport, sulle famiglie, ragazzi, praticanti amatori e agonisti che rinunciano a fare sport perché impossibilitati economicamente a sostenerne i costi, sia sulle società sportive che, nel loro ruolo di associazioni prive di scopo di lucro, ma vocato alla valorizzazione della disciplina sportiva, oltre che sociale e culturale, sono minacciate in modo sempre più evidente da problematiche gestionali, che ne sfidano la sopravvivenza.

Al fine di scongiurare un inevitabile impoverimento del tessuto sportivo cittadino, l'Amministrazione ha in animo di mettere in atto una serie di azioni volte ad agevolare l'attività sportiva e tra le altre risulta prioritario il tentativo di calmierare alcuni costi, a partire da quelli delle infrastrutture sportive, la cui spesa è tra le più impattanti nelle economie di un'Associazione Sportiva.

L'obiettivo è, in primis, quello di abbattere i costi delle attività giovanili e dei vivai, rendendo più fruibile e accessibile lo sport per le famiglie. Una collaborazione che si sta attivando con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e la Cassa di Risparmio di Asti porterà ad un abbattimento delle tariffe per gli impianti comunali e lo sport giovanile. Ciò comporterà uno sgravio di costi per le società sportive, messe nelle condizioni di poter utilizzare a condizioni agevolate gli impianti sportivi per i loro vivai (under 18), cioè la parte numericamente più consistente della partecipazione sportiva, certamente la più rilevante dal punto di vista sociale, dato il valore che ha la pratica di uno sport nella crescita di un bimbo o di un giovane;

A fronte di tale sgravio verrebbe chiesto obbligatoriamente a tutte le Associazioni sportive, che ne usufruirebbero:

- di garantire prezzi agevolati o addirittura la gratuità della retta di iscrizione rispetto ad una quota di praticanti da individuare, anche tramite la segnalazione dei Servizi Sociali, tra categorie di cittadini economicamente più svantaggiate, dando quindi la possibilità ai meno fortunati di poter comunque praticare una disciplina sportiva e salvaguardando fortemente la finalità sociale del progetto, che avrebbe una ricaduta numericamente importante (si pensi a quanti bimbi frequentano le nostre palestre) diretta e positiva anche sulle famiglie e sui cittadini "sportivi" anch'essi agevolati

da minor costi.

- lo sport nella città etnica: valorizzazione di occasioni sportive per la disabilità e le categorie svantaggiate, al fine di valorizzare la pratica sportiva come momento sociale, culturale educativo, ma soprattutto di emancipazione per soggetti in difficoltà.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Lo sport è una leva di aggregazione sociale, occasione di crescita, anche culturale oltre che opportunità imprescindibile che giova alla salute dei cittadini. La sfida principale è la fruibilità dello sport, nonostante il momento di crisi economica, optando per soluzioni che possano coinvolgere diverse fasce di età, coinvolgendo categoria più svantaggiate, valorizzando la pratica sportiva come importante strumento di emancipazione sociale, educativo, volto alla valorizzazione della salute di una comunità guardata in ogni sua componente.

### **3.7 - PROGETTO N° 8 – PROGETTO GIOVANI - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Porro

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

La prima forte esigenza di rigenerazione e riprogettazione delle politiche giovanili nella nostra città è stata quella di ricreare un contesto di aggregazione e coordinamento delle attività giovanili in mancanza di un luogo fisico dove queste si potessero concretizzare. Di qui l'obiettivo di predisporre un Portale Giovani che possa fare da interfaccia virtuale sia per le politiche giovanili che per l'Informagiovani. Il sito deve necessariamente diventare un "collettore" di progetti ed iniziative costruito e condiviso dalle giovani generazioni che sono state inoltre direttamente coinvolte nella progettazione stessa del sito che diviene così un portale per i giovani costruito dai giovani. La progettazione si concretizzerà verso la metà dell'anno con la realizzazione e l'attivazione del portale.

Emerge inoltre la necessità di "mappare" luoghi all'interno della città dove operare in modo capillare con servizi in funzione delle esigenze emerse tra e con le giovani generazioni. A tale scopo è stato attivato un forum delle politiche giovanili che coinvolge protagonisti formali ed informali per conoscere, confrontarsi e coprogettare in un'ottica di crescita condivisa e disegno organico delle azioni da intraprendere.

Nell'esigenza di individuare spazi e azioni da dedicare alle politiche giovanili, si parte dalla valorizzazione dell'esistente:

- Informagiovani, riattivato nell'ottobre 2011, che verrà potenziato come "luogo cardine" su cui far gravitare la progettazione e l'organizzazione di servizi principalmente rivolti al supporto della ricerca del lavoro. Nell'ottica del suo potenziamento è stata già predisposta una grande banca dati e per creare un sistema all'interno delle reti già esistenti in Provincia ed in Regione, partecipando al progetto del Sistema Informativo Integrato regionale che, nel breve periodo, potrà diventare il punto di riferimento per i progetti e le iniziative rivolte ai giovani.

- Riprogettazione dei locali della vecchia Biblioteca destinando le azioni sul potenziamento del servizio Informagiovani che qui troverà una nuova sede e su attività di protagonismo giovanile. Dal trasferimento della Biblioteca nella nuova sede sarà possibile intervenire sulla vecchia sede della Biblioteca e attuare il progetto di "Centro Culturale" o meglio del nuovo "Centro Giovani" della città. Anche su questo, oltre all'attivazione della fase di ristrutturazione per concludersi nella primavera 2014, anche questo con i fondi PISU, si stanno predisponendo vari tavoli di lavoro con realtà giovanili più vive della città per progettare questo nuovo Centro Giovani.

Nella forte convinzione della necessità di presidiare in modo diffuso il territorio con iniziative di



politiche giovanili, saranno intraprese azioni che possano dar vita ad una rete di coprogettazione con il mondo giovanile locale partendo dall'esistente con l'obiettivo di monitorare e ampliare potenzialità esistenti.

Nell'anno 2012 è stato realizzato il progetto "Art Mob" sulla creatività giovanile, finanziato dal Dipartimento Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri in cui il Comune di Asti, come capofila, ha collaborato con altre otto realtà del territorio regionale.

Per il 2013 si stanno attivando con vari partners alcuni progetti europei legati al variegato mondo delle attività giovanili; progetto che vedono il Comune di Asti con il ruolo determinante per la realizzazione degli stessi.

La Scuola del Fumetto, ormai al suo quindicesimo anno di attività, ha incrementato la propria offerta formativa rivolta complessivamente a circa ottanta allievi aumentando anche le iscrizioni rispetto agli anni passati e dimostrando che questa sua unicità, scuola gestita direttamente da un Comune, può diventare un elemento di autorevolezza e professionalità nell'ambito del variegato panorama formativo rivolto al mondo del fumetto.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

L'individuazione di un luogo che diventi nuovo "Centro Giovani" e la sua realizzazione possono essere lo strumento per attuare politiche giovanili che vedono il coinvolgimento non solo come fruitori ma come creatori dei giovani stessi. La necessità prioritaria è quella di ridare spazio e dignità ad un'ottica progettuale spesso considerata residuale, ma che deve trovare obbligatoriamente nuovo protagonismo perchè si dedica ad una generazione che sarà il nostro futuro alla quale però sono state tolte molte certezze.

### **3.7 - PROGETTO N° 9 – SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Riccardo Saracco

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Garantire adeguati standard di vivibilità del territorio attraverso ogni forma di utile confronto con l'Autorità provinciale di pubblica sicurezza, focalizzando l'attenzione sulle possibili azioni preventive e ricercando proficue modalità di coordinamento con le Forze di Polizia dello Stato.

Garantire l'agibilità viabile e il rispetto delle modalità di svolgimento degli eventi che si svolgono sul territorio comunale così come autorizzati (cerimonie, manifestazioni commerciali/promozionali, iniziative politico/sindacali, ludico/sportive, ecc.).

Sviluppare iniziative di sensibilizzazione e di educazione al rispetto del Codice della Strada e della legalità in generale.

Favorire la percezione da parte dei cittadini dell'efficienza dell'ente locale in materia di sicurezza e tutela del territorio e dell'efficacia delle scelte organizzative e degli orientamenti negli interventi di prevenzione e riassetto; sensibilizzazione della popolazione sui temi generali della protezione civile e delle emergenze con attenzione particolare al mondo della scuola.

Implementare il livello di "sicurezza" del territorio nella sua accezione più ampia e incrementare le concrete possibilità di un suo miglior controllo, gestione e difesa, soprattutto in relazione ai principali scenari di rischio che possono interessare l'ambito comunale di riferimento.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Affrontare le problematiche relative alla carenza di sicurezza urbana percepite dai cittadini, in modo coordinato e istituzionale, in grado di prevenire ogni forma di degrado.

Consentire l'ordinato svolgimento delle manifestazioni.

Educare gli "adulti e gli automobilisti di domani" al rispetto delle regole, innescare comportamenti virtuosi negli "adulti e negli automobilisti di oggi" grazie all'azione pedagogica svolta nei loro confronti da *testimonial* di eccezione, come sono appunto i bambini.

Garantire un'adeguata capacità di risposta di tutto il sistema comunale in applicazione del piano comunale di protezione civile, in particolare della funzionalità ed efficienza dei competenti organismi comunali di comando e controllo (Comitato e Unità di crisi-funzioni di supporto), delle procedure in emergenza e del concreto supporto dell'associazione di volontariato presente sul territorio comunale.

Garantire la concreta operatività e la conseguente attivazione, in caso di specifico codice di allerta della *situation-room* (utilizzo risorse informatiche di rete e locali).

### **3.7 - PROGETTO N° 10 – ISTRUZIONE: SISTEMA EDUCATIVO LOCALE (SEL) - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Laura Panelli

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Per quanto attiene all'operatività del Sistema Educativo Locale (SEL) si possono riconoscere tre ambiti di impegno:

1) Il back office cioè il funzionamento dell'organizzazione interna che prevede la convocazione di un Forum dei sottoscrittori ove potranno emergere indicazioni per coprogettazioni relative a ricerche e o approfondimenti delle attuali tematiche elaborate o proposte per nuovi ambiti ritenuti strategici (cittadinanza, bullismo, cooperazione, tolleranza, educazione alimentare, ecc); la definizione e avvio di Gruppi di progetto; la redazione di un Piano annuale delle attività.

2) i Progetti del sistema educativo locale riguardano beni comuni e per l'annualità 2013 alcuni di essi avranno a tema:

- la qualità ambientale degli ambienti scolastici: riflettendo di risparmio energetico nella prospettiva degli interventi che si realizzeranno in otto scuola primarie cittadine e di buone abitudini alla raccolta differenziata a scuola perseguendo azioni di responsabilità *peer to peer* da parte degli studenti;

- l'acqua: risorsa primaria che anno dopo anno avvicina centinaia di ragazzi attraverso attività di laboratorio e di espressione anche grazie al coinvolgimento dei docenti delle classi coinvolte;

- "sono fragile" percorso che utilizza lo strumento teatrale per una ricerca sui temi della sicurezza, della vulnerabilità, dell'inclusione, della tolleranza, del rispetto, iscritte nella quotidianità del mondo giovanile;

- "teatro per i ragazzi": il teatro e le sue tecniche sono presenti e sempre più utilizzati in ambito scolastico. Si vuole attivare un percorso per valorizzare le strutture presenti nelle scuole e far originare maggiori legami dall'incontro tra bambini, attori e docenti;

- "Mettiamoci in rete": percorso che individui processi di lavoro ed esiti meritevoli di un dialogo e che utilizzi la rete per far crescere e sentirsi parte di una comunità educante;

- "proposte educative in Bakeka": realizzazione di un contenitore on line annuale di proposte offerte alla scuola;

- mobilità sostenibile, valorizzazione dell'ABiCiclofficina e l'Espericiclo in stretta collaborazione con progetti di mobilità attivati da settori tecnici (piste ciclabili) e interistituzionali (Ufficio attività motorie dell'UST di Asti).

Sono rivolti principalmente al mondo della scuola pensata dentro una comunità locale più ampia. Per questo saranno condotti con un proprio di cura e di allestimento, modalità di processo, di esito e di documentazione.

3) Le iniziative consolidate cioè le attività annualmente proposte alla Scuola attinenti il Natale (UNA TALE solidarietà, la Primavera (E-venti di primavera e il Bazarino), il termine dell'anno scolastico (Festa sul Tanaro). Il Consiglio Cittadino dei Ragazzi proseguirà l'attività: su mandato del Sindaco verrà avviato il progetto "Attenzione ai consumi" di cui i Consiglieri si faranno referenti, progetto che ha come obiettivo la riduzione dei consumi energetici e dei relativi sprechi a scuola (acqua, luce, gas, ma anche cibo nelle mense) individuando e attuando comportamenti virtuosi nell'ambito di ogni singolo plesso. Al termine dell'anno scolastico ci sarà una prima verifica, e il progetto proseguirà anche nell'anno scolastico 2013-14.

Un "Quaderno del Come" documenterà il lavoro che ha portato a identificare il progetto Sistema educativo locale come una buona opportunità di lavoro secondo una pista che ha dato voce al territorio tentando poi una sintesi densa di contenuto organizzativo e metodologico.

Gli interventi di diritto allo studio verranno consolidati e nell'ambito delle risorse economiche disponibili e ampliate:

articolando in modo sempre più preciso e puntuale l'accordo con i Caf locali per migliorare i rapporti con l'utenza, per il rilascio delle attestazioni ISEE e l'istruttoria di presentazione da parte degli aventi diritto delle istanze per l'ottenimento di benefici (buoni libro, assegni di studio) e puntando ad un miglioramento nel tempo di risposta all'utenza e alla graduale diminuzione di eventuali disservizi;

verificando la possibilità di adottare una forma di convenzione con i Librai per disciplinare le procedure di fornitura e rimborso dei libri di testo, dopo l'introduzione dell'erogazione di un acconto forfetario sui rimborsi dovuti (2011/2012). La sottoscrizione di tali convenzioni vincolerà i librai ad una linea di condotta univoca nei confronti degli utenti;

introducendo una borsa di studio comunale, erogata in base ai criteri di erogazione della borsa di studio statale (legge 62/2000) eliminata dall'anno finanziario 2012 e limitata agli utenti che presentano una dichiarazione ISEE attestante una particolare situazione di disagio economico;

programmando, in stretta collaborazione con i LLPP le priorità di interventi in materia di edilizia scolastica e monitorando le tipologie di richieste e i tempi di realizzazione degli interventi manutentivi nelle scuole al fine anche dell'individuazione di punti di erogazione (scuole) con evidenti criticità;

ipotizzando un sistema di corresponsabilità delle scuole nell'espletamento di interventi di minuta manutenzione, mediante operatori scolastici statali e/o soggetti debitamente formati e supervisionati, che fruiscono di "borse lavoro". Alle autonomie scolastiche si ipotizza la corresponsione di un limitato budget a disposizione per gli acquisti dei materiali finalizzati agli interventi;

riflettendo, in stretta condivisione con le organizzazioni sindacali scuola, l'U.S.T. e i dirigenti scolastici, sull'opportunità di ridisegnare i bacini territoriali di utenza delle attuali autonomie scolastiche, per addivenire ad una più funzionale razionalizzazione, anche con l'eventuale inserimento di istituti comprensivi, pur se non espressamente richiesta dall'attuale normativa in merito al dimensionamento scolastico;

calibrando e differenziando sempre più rispetto alle effettive esigenze e al progetto di vita degli allievi diversamente abili, anche sensoriali, e con esigenze educative speciali, interventi e servizi in orario scolastico ed extrascolastico quali: contributi di entità residuale accordati alle scuole ad integrazione del servizio di assistenza scolastico reso con personale qualificato per consentire la gestione autonoma di specifici progetti educativi; attivazione di percorsi di formazione sulla gestione di laboratori DSA, in collaborazione con l'UST, per il graduale affiancamento da parte dei docenti e delle assistenti di figure professionali con specifiche competenze sui disturbi dell'apprendimento (in aumento); riproposizione e ampliamento del progetto "E...state con noi!"

che consente ai minori disabili di fruire anche dei centri estivi seguiti da personale di supporto qualificato.

Con la condivisione dei Dirigenti Scolastici dei Circoli Didattici e d'Istituto e la collaborazione dei docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, proseguirà il monitoraggio della qualità e del gradimento del servizio di refezione. Ciascun docente, terminata la somministrazione dei pasti agli allievi della propria sezione, oltre a compilare un modulo per la rilevazione della qualità/quantità/gradimento del pasto, formulerà eventuali proposte di miglioramento. Gli esiti del monitoraggio, analizzati e condivisi con i rappresentanti dei docenti di ciascuna scuola, consentiranno l'ottimizzazione del servizio di refezione.

Verranno effettuati gli opportuni controlli per garantire il rispetto degli obblighi del Capitolato Speciale d'Appalto relativamente a: Prodotti ortofrutticoli, legumi, pasta, riso, farina, pomodori pelati, uova fresche e yogurt, provenienti da produzione biologica; Utilizzo di alcuni prodotti DOP: grana padano o parmigiano reggiano, prosciutto crudo di Parma, olio Riviera Ligure; Utilizzo di alcuni prodotti IGP: bresaola della Valtellina, mela rossa di Cuneo; Utilizzo di alcuni prodotti PAT (Prodotti Agroalimentari Tipici e Tradizionali) riportati negli elenchi nazionali, regionali e provinciali previsti dagli articoli 2 e 3 del Decreto del Ministro per le Politiche Agricole dell'8 settembre 1999 n. 350: bovino piemontese, actinidia di Cuneo, cipolla bionda o rossa artigiana, mela di San Marzano Oliveto, mela golden di Cuneo, patate dell'alta Valle Belbo.

Sarà fatta una stesura di un protocollo d'intesa tra l'ASL AT, il Comune di Asti, ed eventuali altri soggetti per la realizzazione di un Progetto Formativo rivolto al personale scolastico e al personale addetto alla preparazione e distribuzione dei pasti caldi nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, per la tutela dei bambini con gravi allergie alimentari, sotto l'aspetto preventivo e assistenziale.

Impostazione di un progetto di educazione alimentare rivolto agli allievi delle scuole di Asti con il coinvolgimento dei docenti e del Servizio SIAN (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) per sensibilizzare gli utenti al consumo degli alimenti che compongono il pasto somministrato.

L'attività mira a contribuire allo sviluppo del dispositivo "sistema educativo locale", riconoscendone le potenzialità e favorendone una presa di conoscenza attiva, anche nell'ambito di assistenza scolastica e servizi di diritto allo studio. Si tratta di dare continuità a un oltre decennale impegno sui temi della educazione sostenibile significata in termini di generazione e manutenzione di legami, di produzione e fruizione di servizi, iniziative e progetti. Ne costituiscono punti di forza la versatilità delle proposte rivolte ai cittadini più giovani di carattere ludico e animativo, di fruizione del territorio, di educazione ambientale, con particolare attenzione all'uso delle risorse, di utilizzo dei linguaggi teatrale e filmico.

È un disegno di attivazione della comunità, a sua volta educante per chi ne fa parte, giovane o adulto.

Il processo di lavoro si costruisce intorno alla frequentazione di tematismi che riassumono il senso e l'impegno che si intendono perseguire:

#### Territorio

Si tratta di interloquire con diversi soggetti presenti in un luogo. Il rapporto con Istituzioni e Imprese del privato sociale oltre ad aprire canali di comunicazione fertili e densi di scambi può fornire indicazioni per diversi livelli di operatività. Da una mostrabilità organizzata di un grande Pof (piano dell'offerta formativa) di un territorio a un brainstorming di temi su cui convergere per una progettazione annuale, alla possibilità di scegliere i "compagni di viaggio" ovvero lavorare non a caso con chi ne condivide il senso.

#### Progetto

È un termine inflazionato, sovente mancano i requisiti per definirlo tale. E la scuola avverte di essere sommersa di progetti. Servirebbe almeno una pausa... di riflessione per circoscrivere una

cosa, un problema, una questione prendibile su cui indagare, radunarvisi intorno e ragionare su possibili strade percorribili, esiti immaginabili e documentabili. Nel disegno di un sistema educativo locale è possibile individuare più opportunamente un bouquet limitato di progetti più partecipati e condivisi che pur nei limiti temporali di allestimento e realizzazione possano essere riconosciuti come “beni durevoli”.

#### Dimensione sociale

Assumere la fatica di questo tempo come un elemento di realtà, né secondario né disturbante, con cui misurarsi. Far entrare il mondo nei cantieri della progettazione educativa risignifica la cura con le persone e dei contesti in cui si esprime la vita. In questi intrecci imbattersi con espressioni di disagio e di vulnerabilità, interpretate dentro un pensiero che genera azioni, rivela la ferita e il possibile sollievo. Sistema educativo locale è soprattutto lavoro sociale.

#### Adulti

È ineludibile l'opportunità offerta da adulti e cittadini coinvolti in processi di ideazione e di responsabilità su beni comuni. Il lavoro di gruppo, specie se vede la presenza di persone con professioni diverse, può svolgere una funzione regolativa e di recupero di punti di vista, modi altri, capacità latenti.

#### Il valore immateriale

Si sta riflettendo su uno o più oggetti immateriali. Rapporti umani e istituzionali, costruzioni di reti di pensiero, regole condivise, istruttorie su quel che è meglio fare, radicamento ed enunciazioni di principi, tanto tempo dedicato configurano un sistema educativo locale. Sono dimensioni dell'attività riflessiva e da riconoscere come strategiche nell'impianto di cui si vuole disporre.

#### Processi di sviluppo locale

Con la consapevolezza di contribuire allo sviluppo di territori più curiosi e consapevoli il Sistema educativo locale (Sel) è un luogo di relazioni, di apprendimenti, di allestimenti per far crescere più comunità. E la cura di questi aspetti va coltivata in forme collaudabili adeguate al compito e alle attese.

### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Alcune ipotesi orientano il lavoro per motivare l'apertura del “cantiere” del Sistema educativo locale. Esse sono:

- a) che riconoscendo spazi di pensiero generativo e connettendo le persone e le Organizzazioni che ne sono autori, avendo qualcosa da offrire, possa derivarne più efficacia e più rispondenza, oltre a permettere di individuare nuove tipologie di lavoro comune, più idee e capacità;
- b) che sviluppando alcune progettualità riguardanti beni comuni e suscettibili di essere condotte tra diversi soggetti, con un proprio di cura e di allestimento, con modalità di processo, di esito e di documentazione si possano favorire raccordi, collaborazione e partecipazione;
- c) che individuando anno per anno una comunicazione tra progetti piuttosto che fra Organizzazioni, secondo un modello di lavoro, ne possa derivare una maggiore incisività di azione e di inclusione di soggetti territoriali competenti.

### **3.7 - PROGETTO N° 11 – SERVIZI DEMOGRAFICI - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Adriana Brunetti

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Gli uffici di anagrafe, stato civile, elettorale, leva, toponomastica sono stati ricollocati, a seguito del trasloco, in locali adiacenti con ingresso da via De Amicis, 8. Questa unificazione degli spazi determina un miglioramento significativo per l'utenza che in passato, per gli stessi servizi, doveva spostarsi presso più sedi.

Le attività del settore sono funzioni istituzionali per conto dello stato e sono pertanto governate dalla legislazione nazionale e sotto la sorveglianza del Ministero dell'Interno e devono essere obbligatoriamente garantite a tutti i cittadini italiani e stranieri.

A causa del significativo calo delle risorse umane in servizio presso il settore e della carenza di risorse per l'acquisto di nuove attrezzature e procedure, lo sforzo organizzativo dell'anno 2013 avrà come obiettivo di arginare una riduzione dell'attuale qualità del servizio e garantire il rispetto dei termini del procedimento.

Attività straordinaria che deve affrontare l'anagrafe è la regolarizzazione delle posizioni risultate disallineate dal confronto dei dati dell'anagrafe con le risultanze del censimento. Da tale confronto sono risultate circa n. 3.600 persone che, seppur presenti in banca dati anagrafica, non si sono censite e circa 700 persone residenti nel nostro Comune che si sono censite: la posizione di questi cittadini dovrà essere verificata sul territorio e con gli stessi interessati e determinerà procedimenti di cancellazione e di iscrizione anagrafica.

L'ufficio elettorale, accanto all'attività ordinaria di tenuta e aggiornamento del corpo elettorale, dell'albo degli scrutatori e dei presidenti e della stampa delle tessere elettorali dei nuovi iscritti, e di coloro che hanno esaurito la prima tessera elettorale valida complessivamente per 18 consultazioni, nel 2014 sarà impegnato per le elezioni del Parlamento Europeo e nel 2015 per le elezioni regionali.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Garantire l'attuale qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti a fronte di una significativa riduzione di risorse umane e finanziarie.

**3.7 - PROGETTO N° 12 – EDILIZIA FUNERARIA - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Antonio Scaramozzino

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

- Migliorare il servizio cimiteriale rivolgendosi al cittadino relativamente alla pulizia e cura dei cimiteri;
- maggiore attenzione verso la puntualità e discrezione delle operazioni cimiteriali di tumulazione, inumazione, traslazione, ecc. e delle relative autorizzazioni;
- dare la possibilità di accesso e visitabilità dei cimiteri anche a persone anziane o con ridotta capacità motoria;
- offrire nuove opportunità per dare in concessione edicole funerarie a famiglie;
- operare interventi radicali di manutenzione finalizzata a risolvere problemi di degrado e decoro in particolare sulle strutture più antiche e fatiscenti;
- offrire un nuovo servizio più economico alla cittadinanza in merito alle forme di sepoltura grazie all'attivazione del Tempio crematorio, che sarà ultimato entro l'anno.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

- Accogliere le richieste sempre più numerose relative a loculi in colombari posti non più alti della 5<sup>a</sup> fila.
- intervenire in modo efficace per il decoro dei cimiteri soprattutto per quanto riguarda il patrimonio delle edicole funerarie private abbandonate. Attraverso l'acquisizione delle stesse a seguito dei provvedimenti di decadenza verrà ampliata notevolmente la capacità ricettiva dei cimiteri e l'offerta variegata alle richieste della popolazione
- soddisfare le esigenze sempre più impellenti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali con adeguamento di servizi igienici nei cimiteri sprovvisti;
- incentivare la cremazione come forma di sepoltura, peraltro sempre di più richiesta dalla popolazione.

**3.7 - PROGETTO N° 13 – P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: a) Inserimenti lavorativi in ambienti protetti, b) Servizi per l'integrazione - Non in Nero - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Laura Panelli

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Attraverso l'unità operativa "progetti" il Settore è stato coinvolto nelle attività del P.I.S.U. Asti Ovest all'interno del quale si sta lavorando per la realizzazione di due specifici progetti sociali:

- a) "inserimenti lavorativi in ambienti protetti" con il quale verranno offerte opportunità di formazione professionale e di tirocini in aziende a nr. 200 persone residenti nell'area PISU e iscritte al Centro per l'Impiego nelle liste dei disoccupati;
- b) "Servizi per l'integrazione - Non in nero" con il quale verranno erogati contributi alle famiglie che assumeranno con regolare contratto assistenti familiari.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Migliorare le condizioni di vita dell'area sud ovest della città.

**3.7 - PROGETTO N° 14 – P.I.S.U.: predisposizione, progettazione e sviluppo azioni: a) Riqualificazione area sportiva Gerbi, b) Campo calcio c.so Alba - di cui al Programma N° 105 – AL CENTRO LA PERSONA**

**RESPONSABILE:** Antonio Scaramozzino/ Gianluigi Porro

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del Progetto Integrato di Sviluppo Urbano in quanto riqualifica un'area pubblica che necessita di un intervento di riqualificazione sia dal punto di vista strutturale che di valorizzazione degli spazi collettivi

**a) Riqualificazione area sportiva Gerbi**

La scheda "Riqualificazione area sportiva di via Gerbi" in ambito PISU prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

-A.1.5 Riqualificazione campo sportivo (pista di atletica) (scheda Piano OO.PP. n. 603/2011) rifacimento del manto sportivo in materiale elastico e delle relative finiture accessorie

-A.1.13 Riqualificazione spogliatoi ed impianti atletica leggera via Gerbi (scheda Piano OO.PP. n. 608/2011)

-A.1.14 Campo calcio c.so Ivrea - impianto irrigazione e pozzo e messa a norma e collaudo tribune (scheda Piano OO.PP. n. 611/2011)

-A.1.15 Piscina comunale - ricondizionamento strutture e impianti tecnologici (scheda Piano OO.PP. n. 610/2011): intervento per la riduzione del volume d'acqua della piscina coperta, interventi di ristrutturazione del piano spiaggia, demolizione del trampolino da 5 metri. adattamenti impiantistici

-A.1.6 Riqualificazione Palazzetto dello Sport (scheda Piano OO.PP. n. 662/2011): fornitura e posa di impianto ascensore, l'ammodernamento e riqualificazione delle aree esterne con tinteggiatura delle facciate nonché il completamento delle tinteggiature interne

**b) Campo calcio c.so Alba**

-A.1.12 Intervento di riqualificazione del Campo da calcio di corso Alba, realizzato nel 2009.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Garantire e migliorare la fruibilità degli spazi collettivi adibiti al divertimento e permettere la coesione sociale.



### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Entrate

#### 105 - AL CENTRO LA PERSONA

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	93.900,00	93.900,00	93.900,00	
Provincia	3.284.804,98	3.102.504,98	2.540.254,98	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Altri Indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale (A)</b>	<b>4.534.500,00</b>	<b>4.370.500,00</b>	<b>4.346.500,00</b>	
	<b>7.919.204,98</b>	<b>7.572.904,98</b>	<b>6.986.654,98</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
<b>Totale (B)</b>	<b>1.160.300,00</b>	<b>1.149.300,00</b>	<b>1.173.300,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
<b>Totale (C)</b>	<b>13.017.592,14</b>	<b>15.121.851,72</b>	<b>12.480.698,18</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>22.097.097,12</b>	<b>23.844.056,70</b>	<b>20.640.653,16</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Impieghi

#### 105 - AL CENTRO LA PERSONA

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo				
Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
21.423.797,12	97	0,00	0		673.300,00	3,04	22.097.097,12	30,9	20.810.055,70	87,3	0,00	0		3.034.000,00	12,7	23.844.056,70	30,5	20.249.853,18	98,1	0,00	0		390.800,00	1,88	20.640.653,16	33,8			

### **3.4 - PROGRAMMA N° 106 – IL SINDACO E I CITTADINI**

#### **n. 2 Progetti nel Programma**

#### **RESPONSABILI:**

**SINDACO:** Fabrizio Brignolo

**ASSESSORI:** Davide Arri  
Andrea Cerrato

#### **3.4.1– Descrizione del Programma**

Il titolo del programma sottolinea l'importanza fondamentale che l'Amministrazione dà al rapporto con tutta la cittadinanza, un rapporto che va alimentato, sviluppato e privilegiato. I cittadini devono essere sempre informati su quello che gli accade intorno, devono essere coinvolti direttamente nelle decisioni dell'amministrazione e devono poter partecipare attivamente alla vita politica. Una lodevole risposta a questo progetto è fornita dall'Ufficio URP che da sempre è un valido punto di riferimento per qualsiasi notizia ed informazione per la cittadinanza.

Nell'ambito del programma di riqualificazione urbana PISU l'attività di accompagnamento pone l'accento sui cambiamenti sociali legati alla trasformazione urbanistica. Tale attività si sostanzia in azioni che riconducono gli interventi e le attività proposte nel tessuto sociale di riferimento.

L'accompagnamento sociale è uno strumento frutto di un processo che parte dall'assunto che lo "spazio costruito" è una parte dell'habitat e che tutte le componenti di quest'ultimo sono tra loro interagenti. Ne consegue che la modificazione di anche solo una porzione dello "spazio costruito" comporta una variazione dell'habitat nel suo complesso.

Gli interventi e le attività del Programma hanno forti ripercussioni sull'insieme delle condizioni di vita e sulle funzioni dell'abitare degli individui che entrano in vario modo in relazione con esso. Si ritiene pertanto importante investire risorse al fine di presidiare i risvolti sociali che gli interventi e le attività sono atti a provocare.

Il **Piano di Comunicazione** si sostanzia quindi in una serie di attività di informazione finalizzate a comunicare alla popolazione i cambiamenti che la realizzazione del PISU apporterà.

L'informazione sarà accompagnata da azioni di raccolta di opinioni da parte dei residenti al fine di monitorare il grado di conoscenza e partecipazione al processo di cambiamento per arrivare a organizzare, se ritenuto opportuno, specifici incontri e iniziative sul quartiere con la finalità di accompagnare la popolazione nel corso del processo di riqualificazione, nonché un forum web.

I contenuti multimediali dovranno riferirsi alle più avanzate tecnologie delle piattaforme di comunicazione virtuale (cosiddetto "web 2.0") di maggior diffusione tra la popolazione.

#### **3.4.2 – Motivazione delle scelte**

Il Sindaco è il primo rappresentante dei cittadini e, come tale, deve avere uno stretto rapporto con loro.

Le azioni previste dal PISU provocheranno profondi mutamenti nell'area dello stesso, nonché temporanei disagi per le operazioni di cantiere: è opportuno che i cittadini interessati ne siano correttamente informati

È opportuno che l'informazione non sia unidirezionale dall'Amministrazione ai cittadini, ma che la comunicazione avvenga nei due sensi, anche utilizzando le tecnologie web 2.0 ed i social network.

<p><b>3.4.3 – Finalità da conseguire</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dare opportuna visibilità alle azioni previste dal PISU;</li> <li>• Favorire la comunicazione tra l'Amministrazione e i residenti delle aree oggetto di intervento;</li> <li>• Riuscire ad interessare e coinvolgere maggiormente la cittadinanza nell'attività portate avanti dall'Amministrazione.</li> </ul> <p><b>3.4.3.1 – Investimento</b> Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.</p> <p><b>3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo</b></p>
<p><b>3.4.4 – Risorse umane da impiegare</b> Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: ufficio Gabinetto, Ufficio Stampa, URP e parte del personale del settore Urbanistica e Patrimonio.</p>
<p><b>3.4.5 – Risorse strumentali da usare</b> Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.</p>
<p><b>3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore</b></p>
<p><b>3.4.7 – Incarichi e consulenze</b> Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi di indirizzo politico e degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010: prestazione di servizi per incarico di comunicazione delle attività del PISU.</p>
<p><b>3.4.8 – Progetti collegati</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione</li> <li>2. P.I.S.U.: "Piano di comunicazione"</li> </ol>

### **3.7 - PROGETTO N° 1 – COMUNICAZIONE - di cui al Programma N° 106 – IL SINDACO E I CITTADINI**

**RESPONSABILE:** Andrea Berzano  
Franco La Rocca

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Il sito Internet, al fine di agevolare la comunicazione tra i cittadini e l'Amministrazione, è dotato di un sistema di rilevazione di *customer satisfaction* secondo le linee guida del Codice di amministrazione digitale ed un sistema di segnalazione di eventuali disservizi o richieste di informazioni / interventi.

L'obiettivo è quello di consolidare ed estendere a fasce più ampie della popolazione l'utilizzo di detti strumenti.

È in programma inoltre l'implementazione di un sistema che consenta la gestione completa della procedura di segnalazione di disservizi/richesta di interventi (che consente la segnalazione da parte dei cittadini, la presa in carico da parte dell'Ente, la successiva comunicazione al cittadino della risoluzione del problema o del motivo del non accoglimento della richiesta).

Occorre inoltre attivare una specifica funzione dedicata alla gestione della comunicazione istituzionale al fine di garantire un presidio integrato ed univoco della problematica.

L'Ufficio URP è da sempre un valido punto di riferimento per la cittadinanza anche in questo periodo che può essere definito come "l'era dell'informatica". I cittadini sanno di poter contare sull'Ufficio URP per poter ricevere assistenza ed informazioni su diverse tematiche, sanno che è un luogo dove rivolgersi per avere delle risposte e per trovare delle certezze.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Le azioni sinteticamente descritte sono finalizzate a migliorare il rapporto con i cittadini e a elevare gli standard di trasparenza dell'Ente.

La comunicazione è la base su cui fondare un contatto continuo con il Sindaco per creare un clima di coinvolgimento nelle decisioni dell'amministrazione.

**3.7 - PROGETTO N° 2 – P.I.S.U.: "PIANO DI COMUNICAZIONE"- di cui al Programma N° 106 – IL SINDACO E I CITTADINI**

**RESPONSABILE:** Angelo Demarchis

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

- Individuare e formulare le strategie più efficaci per raggiungere i destinatari della comunicazione del Programma;
- Progettare e realizzare, in un quadro strategico unitario di identità visiva e di immagine coordinata del Programma, strumenti distinti, ma non separati, di comunicazione;
- Realizzare eventi in grado di coinvolgere e far partecipare la popolazione residente al fine di aumentare la coesione sociale all'interno del quartiere ed il senso di appartenenza ad esso;
- Fornire elementi, in termini di metodologie, meccanismi e dati significativi, per il processo di monitoraggio e valutazione, in particolare, in merito al livello di percezione e d'impatto, di realizzazione degli obiettivi per verificare l'efficacia degli strumenti di comunicazione messi in atto, di raggiungimento del pubblico destinatario in coerenza con gli obiettivi del Piano, nonché di adeguamento eventuale delle strategie in itinere.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

- Le azioni previste dal PISU provocheranno profondi mutamenti nell'area dello stesso, nonché temporanei disagi per le operazioni di cantiere: è opportuno che i cittadini interessati ne siano correttamente informati
- È opportuno che l'informazione non sia unidirezionale dall'Amministrazione ai cittadini, ma che la comunicazione avvenga nei due sensi, anche utilizzando le tecnologie web 2.0 ed i social network

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Entrate

106 - IL SINDACO E I CITTADINI

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate	205.050,00	310.050,00	310.050,00	
<b>Totale (A)</b>	<b>205.050,00</b>	<b>310.050,00</b>	<b>310.050,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
<b>Totale (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
<b>Totale (C)</b>	<b>255.069,58</b>	<b>33.866,92</b>	<b>34.369,91</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>460.119,58</b>	<b>343.916,92</b>	<b>344.419,91</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Impieghi

106 - IL SINDACO E I CITTADINI

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo				
Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	
460.119,58	100	0,00	0		343.916,92	100	0,00	0		344.419,91	100	0,00	0		344.419,91	100	0,00	0		344.419,91	100	0,00	0		344.419,91	100	0,00	0	
Totale					Totale					Totale					Totale					Totale					Totale				
V.% sul totale spese finali tt. I e II					V.% sul totale spese finali tt. I e II					V.% sul totale spese finali tt. I e II					V.% sul totale spese finali tt. I e II					V.% sul totale spese finali tt. I e II					V.% sul totale spese finali tt. I e II				
0,64					0,63					0,63					0,63					0,63					0,63				
0,7					0,7					0,7					0,7					0,7					0,7				



### **3.4 - PROGRAMMA N° 107 – FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ**

#### **n. 8 Progetti nel Programma**

##### **RESPONSABILI:**

**SINDACO:** Fabrizio Brignolo

**ASSESSORI:** Davide Arri  
Santo Cannella  
Maria Luisa Bagnadentro  
Alberto Pasta  
Mario Sorba

##### **3.4.1 – Descrizione del Programma**

Garantire in particolare il buon funzionamento di tutti i servizi “interni” (per la loro elencazione vedi i sotto riportati nove “progetti collegati”), cioè non direttamente rivolti alla cittadinanza ma a questa destinati in via indiretta, in quanto a supporto dei servizi “esterni”, cioè direttamente rivolti ad essa.

Il Settore Affari Istituzionali, Legali e Appalti opererà per assicurare il puntuale adempimento delle funzioni di competenza, con riferimento tra l'altro ai propri compiti di supporto agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio e Consiglieri comunali) ed alle attività di supporto in materia legale e di procedure di appalto riferite a tutti gli uffici comunali. In particolare tutti gli uffici e servizi del Settore opereranno, in modo coordinato e congiunto, negli ambiti di rispettiva competenza, in attività tese a semplificare e implementare l'accessibilità di atti e documenti del Comune nonché delle informazioni riguardanti l'attività amministrativa e la gestione del Comune stesso.

Per un efficiente funzionamento della struttura comunale sarà necessario riorganizzare gli spazi (uffici e sale riunioni, spogliatoi personale, servizi igienici, ecc.) e gli strumenti (automezzi, mezzi d'opera, strumenti informatici, ecc.) per raggiungere delle economie imposte dalle disponibilità a bilancio.

L'attuazione delle modalità e degli strumenti del sistema integrato dei controlli interni è una delle fondamentali attività della struttura comunale, a pena di scioglimento del Consiglio comunale. Il sistema deve prevedere nel triennio 2013/2015 una progressiva attuazione (così come previsto dalla legge) del controllo di regolarità amministrativa e contabile, degli equilibri finanziari, del controllo di gestione, degli organismi gestionali esterni dell'ente, delle società partecipate, della qualità dei servizi erogati, del piano della performance e del controllo strategico.

Relativamente ai Tributi, l'attuazione del federalismo municipale si caratterizza per una completa rivoluzione dei tributi comunali. Dopo l'uscita di scena dell'imposta comunale sugli immobili (ICI), la nascita della nuova imposta municipale propria sperimentale (IMU) – articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, e la futura applicazione dell'imposta municipale secondaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni a decorrere dal 2014 – articolo 11 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, dal 1° gennaio 2013 entra in vigore un nuovo tributo per il finanziamento dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di altri servizi.

indivisibili, denominato “tributo comunale sui rifiuti e sui servizi” (TARES), istituito dall’articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201. La sua entrata in vigore comporta la definitiva soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria. In virtù della predetta disposizione, con decorrenza 1° gennaio 2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Asti la tariffa di igiene ambientale di cui all’articolo 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, ferme restando le obbligazioni sorte prima di tale data.

Con l’avvio a regime del federalismo fiscale, il Comune dovrà strutturarsi adeguatamente, potenziando l’attività di contrasto all’evasione delle proprie entrate e rafforzando la collaborazione con l’Agenzia delle Entrate e l’Agenzia del Territorio per il recupero delle altre evasioni fiscalmente rilevanti.

La Gestione del Bilancio, in particolare nella programmazione triennale delle risorse e dei fabbisogni di spesa, registra un aggravarsi delle condizioni di incertezza, anche per l’impatto che le manovre: “Salva Italia” e “Spending review” avranno relativamente alle risorse. La gestione continuerà ad essere condizionata dall’obbligo di rispettare le regole del patto di stabilità interno, fortemente determinato ad indurre la riduzione della differenza tra spese finali ed entrate proprie. Con un’attenta gestione si cercherà di essere tra i Comuni “virtuosi” al fine di poter beneficiare di importanti agevolazioni senza strozzare i servizi, ma continuando a perseguire l’efficacia nell’impiego delle risorse disponibili e nella lotta allo spreco indotto dalla disattenzione gestionale quotidiana.

Nel primo semestre del 2013 ci si concentrerà sulle varie attività da porre in essere per dare attuazione al Decreto Legge 08 aprile 2013, n. 35 per sostenere i pagamenti, in deroga ai vincoli del patto di stabilità interno 2013, di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, nonché la certificazione, a soli fini conoscitivi circa l’andamento della finanza pubblica, dell’ammontare dei debiti di parte corrente, anche questi certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2012.

L’ulteriore sviluppo della contabilità economica con le sue serie storiche potrà consentire un’analisi puntuale dei costi sostenuti di cui gli Amministratori potranno avvalersi per effettuare le proprie scelte in termini di performance (efficienza, efficacia, qualità, redditività), nella risposta ai bisogni che emergono da parte dei cittadini per individuare leve di sviluppo possibile.

La modalità di attuazione del Programma è più analiticamente evidenziata nei sotto elencati progetti collegati.

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Si tratta di ottimizzare l’utilizzo di tutte le risorse umane, finanziarie ed operative disponibili “internamente”, organizzate in forma centralizzata per essere di supporto alle altre strutture occupate nelle attività che mirano a soddisfare direttamente bisogni della cittadinanza; poiché va rilevato che detto processo di centralizzazione va da tempo accentuandosi, si porrà particolare attenzione a migliorare i possibili equilibri tra un andamento non in aumento delle risorse medesime e le condizioni di mantenimento qualitativo dei prodotti resi.

Ciascuno dei servizi, sia “interni” che “esterni”, trova analitico dettaglio motivazionale nelle indicazioni proprie di ciascuna parte specificamente dedicata in questo documento.

Ripetute riduzioni di risorse economiche impongono di intervenire per razionalizzare e di conseguenza risparmiare su tutto ciò che è inerente il funzionamento della macchina comunale.

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell’attività del Comune favorendo tra l’altro l’accessibilità e la messa a disposizione di dati informazioni e documenti, garantendo trasparenza e consultabilità.

L’attuazione del sistema dei controlli interni non solo è espressamente previsto dalla norma, ma è richiesto per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

Attraverso il monitoraggio degli impegni di spesa in relazione alle risorse accertate, occorre mantenere l'equilibrio economico – finanziario del bilancio e garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio in esame.

### **3.4.3 – Finalità da conseguire**

Essendoci stata una riduzione notevole di personale risulta indispensabile che gli uffici e servizi vengano rivisti nell'ottica di una funzionalità e sicurezza dei luoghi e ambienti di lavoro soprattutto per quanto riguarda i servizi operativi di manutenzione.

Il Programma, complesso per la trasversalità dei settori interessati, si propone molteplici finalità ed in particolare:

- rendere al meglio ogni servizio alla cittadinanza, non solo sui piani dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, ma anche della qualità. Ciascuno dei servizi, sia "interni" che "esterni", trova analitico dettaglio finalistico nelle indicazioni proprie di ciascuna parte specificamente dedicata in questo documento;
- perseguire principi di legalità, correttezza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione ed incasso dei residui attivi a bilancio e dei crediti patrimoniali del Comune segnalati e documentati dai vari settori comunali, evitandone la prescrizione;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione delle entrate correnti e dei residui attivi segnalandone le criticità agli uffici interessati;
- assicurare l'equilibrio di bilancio tenuto conto dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio);
- monitorare la gestione finanziaria nel rispetto del patto di stabilità interno;
- proseguire con l'affinamento del sistema di predisposizione delle previsioni;
- migliorare la condivisione del sistema contabile;
- controllare tutti i flussi tributari, individuare le criticità e strutturare un sistema di programmazione che vada nella direzione dell'attuazione del federalismo fiscale;
- attivare azioni di recupero per i crediti di difficile esigibilità;
- attuare il sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

#### **3.4.3.1 – Investimento**

Le risorse finanziarie destinate agli investimenti sono comprese nel programma delle OO.PP., da integrarsi con quelle destinate ai miglioramenti strutturali dei servizi comunali coinvolti.

#### **3.4.3.2 – Erogazione di servizio di consumo**

### **3.4.4 – Risorse umane da impiegare**

Il programma prevede l'impiego del personale dei seguenti settori e servizi: settore affari istituzionali, legali e appalti; settore Ragioneria, Bilancio e tributi; settore Controllo di gestione e Rapporti con le Aziende; servizio Amministrazione del personale; servizio Organizzazione; ufficio prevenzione e protezione aziendale; ufficio autoparco; ufficio manutenzione e sicurezza impianti; uffici gestione calore e energia elettrica edifici comunali.

### **3.4.5 – Risorse strumentali da usare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

### **3.4.7 – Incarichi e consulenze**

Nell'ambito del presente programma si rende necessario conferire incarichi di lavoro autonomo e, a supporto di decisioni degli organi di indirizzo politico e degli organi tecnici, incarichi per studi, pareri, progetti in materie specialistiche, fatto salvo il rispetto del limite di spesa complessivo di cui all'art. 6 c. 7 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n.122 del 30/7/2010:

#### **- Manutenzione impianti:**

collaborazione per stesura progetti ed assistenza alla Direzione Lavori;

consulenze in campi altamente specializzati e per verifiche strutturali;

incarico di progettazione relativamente ad interventi di restauro

#### **- Tributi:**

potrebbero essere attivati incarichi di patrocinii e assistenza in Cassazione per contenzioso tributario

### **3.4.8 – Progetti collegati**

1. Anagrafe degli eletti
2. Sistema dei controlli interni
3. Trasparenza e Legalità
4. Gestione Calore
5. Gestione risorse umane
6. Gestione autoparco
7. Manutenzione e sicurezza impianti
8. Finanze.

## **3.7 - PROGETTO N° 1 – ANAGRAFE DEGLI ELETTI - di cui al Programma N° 107 – FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ**

**RESPONSABILE:** Giovanni Monticone

### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Garantire trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa, sia in ossequio alla vigente normativa, sia per venire incontro alle sempre più pressanti istanze provenienti dalla collettività.

Il progetto prevede la pubblicazione, su apposita sezione del sito istituzionale informatico, di dati e informazioni relativi allo svolgimento dell'attività amministrativa e alle iniziative assunte dagli organi comunali, procedendo altresì al periodico aggiornamento degli stessi in modo da rendere facilmente disponibili e consultabili tali dati da parte dei cittadini.

A titolo esemplificativo i dati riguarderanno le cariche ricoperte, l'appartenenza politica ed i contatti (e-mail, telefono ed altro, resi disponibili dagli interessati), i curricula del Sindaco, degli Assessori e del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri comunali nonché le indennità di carica o gettoni di presenza percepiti dagli stessi, le presenze alle sedute del Consiglio comunale e alle sedute delle Commissioni consiliari, le dichiarazioni patrimoniali, le registrazioni audio delle sedute di Consiglio, ecc.

### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

La maggiore accessibilità e consultabilità di dati e informazioni costituiscono strumenti necessari e imprescindibili al fine di raggiungere le finalità di cui sopra.

**3.7 - PROGETTO N° 2 – SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI - di cui al Programma N°107 – FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ**

**RESPONSABILE:** Giampaolo Fanutza

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Il sistema dei controlli interni è un complesso coordinato di strumenti e di documenti integrati, finalizzati al miglioramento continuo dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

L'attuazione del sistema dei controlli interni non solo è espressamente previsto dalla norma, ma è richiesto per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

**3.7 - PROGETTO N° 3 – TRASPARENZA E LEGALITÀ - di cui al Programma N° 107 – FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ**

**RESPONSABILE:** Segretario Generale

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Aumentare i caratteri di trasparenza e legalità in ogni passaggio delle attività comunali, per rafforzare il rispetto dei principi costituzionali in materia riassumibili nel “buon andamento” della amministrazione comunale, che comprende anche, accanto alla “speditezza” dell'azione amministrativa, le sue “trasparenza” e “legalità”, condizioni dell'equo trattamento del cittadino. Più in particolare, si opererà da un lato per trasfondere in ogni procedimento tali caratteristiche (per esempio a mezzo delle tempestive condivisione partecipata e pubblicazione sul sito web) senza pregiudizi per la corretta imputabilità di ogni atto, dall'altro per rendere più organico, quale condizione di concreta attuabilità e comprensibilità, il sistema di programmazione, controllo e valutazione di ogni attività.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Si tratta di conseguire le prestabilite finalità anche ottemperando a più o meno recenti disposti normativi in materia, comunali e sovra comunali, già vigenti o che saranno vigenti, già consolidati o che potranno essere ancora modificati dopo esperienze sperimentali; non ci si farà solo “trainare” da obblighi giuridici, ma li si attuerà invece in forma progressivamente idonea a sviluppare nella cittadinanza la consapevolezza dei suoi diritti, innanzitutto di fronte alle attività comunali.

Ciò comporterà un particolare impegno, fatto non solo dell'indispensabile volontà ma anche del dispiegamento di risorse in misura e forma compatibili con le disponibilità complessive; tali scelte di compatibilità saranno operate naturalmente secondo le rispettive competenze, cioè a partire da quelle politiche per scendere a quelle dirigenziali.

**3.7 - PROGETTO N° 4 – GESTIONE CALORE - di cui al Programma N° 107 – FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ**

**RESPONSABILE:** Antonio Scaramozzino

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

L'obiettivo da conseguire è quello della riduzione delle spese energetiche mediante:

- un'attenta gestione del contratto "calore" vigente e delle richieste di riscaldamento da parte degli utenti negli edifici comunali;
- uno studio della fattibilità di interventi strutturali di edifici comunali finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica mediante l'ottenimento di finanziamenti.

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Per ridurre le spese energetiche e migliorare il comfort nei locali interessati.

**3.7 - PROGETTO N° 5 – GESTIONE RISORSE UMANE - di cui al Programma N° 107 – FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ**

**RESPONSABILE:** Andrea Berzano

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

La revisione e riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente costituisce una condizione essenziale per la realizzazione dei programmi dell'Amministrazione.

La riorganizzazione è finalizzata a ridefinire ruolo e funzioni del Comune in relazione ai cambiamenti di contesto ed alla necessità di creare nuove opportunità di sviluppo della città.

In particolare occorre ridefinire un'organizzazione in grado di affermare un ruolo della Città come punto di riferimento per gli altri Comuni dell'attuale Provincia di Asti, specie in questa fase ancora molto aperta di ridefinizione istituzionale, e contemporaneamente rafforzare la funzione dell'Ente come erogatore di servizi e con ruolo di regia nella programmazione su un'area vasta.

Sono inoltre da implementare e sviluppare nuove attività quali: l'assistenza allo sviluppo d'impresa e le politiche attive e di sostegno al lavoro, la progettazione e la ricerca di finanziamenti.

È necessario migliorare gli attuali sistemi di direzione e coordinamento complessivo dell'Ente finalizzato a garantire il coordinamento intersettoriale delle attività, la programmazione strategica e la programmazione integrata, esigenze insopprimibili e, semmai, da soddisfare maggiormente.

Ulteriore area di miglioramento è rappresentata dai servizi amministrativi erogati ai cittadini. Si tratta di progettare e progressivamente implementare una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi ai cittadini di competenza di uffici diversi e che si configura come unico punto di accesso all'amministrazione.

Particolare attenzione deve essere prestata alla revisione di alcuni sistemi operativi, quali i sistemi informativi, le modalità di gestione dei servizi esternalizzati, il sistema di acquisti, delle forniture ed appalti.

In considerazione della necessità di contenere ulteriormente la spesa per il personale assume particolare rilevanza l'attività finalizzata al dimensionamento ottimale degli organici ed alla definizione dei fabbisogni tenendo conto dei pensionamenti, in numero contenuto negli anni 2013 e 2014 e in numero più consistente nel triennio 2015/2017.

Detto dimensionamento dovrà tener conto anche della necessità di implementare alcune nuove

attività o servizi strategici, dell'opportunità di sviluppare, tramite accordi associativi con altri comuni, il ruolo del comune come ente erogatore di servizi, delle valutazioni sugli andamenti dei volumi di attività degli ultimi anni e sulle stime delle dinamiche future.

In merito alla riduzione della spesa complessiva del personale è da rilevare che il Bilancio di Previsione 2013 comporta una riduzione di € 850.354,73 rispetto al Consuntivo 2012.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

La riorganizzazione dell'Ente e la contestuale politica di riduzione della spesa di personale costituiscono due obiettivi fondamentali per contenere i costi generali di gestione della struttura comunale e conseguentemente migliorare la performance dell'Ente e gli standards di erogazione dei servizi.

### **3.7 - PROGETTO N° 6 – GESTIONE AUTOPARCO - di cui al Programma N° 107 – FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ**

**RESPONSABILE:** Antonio Scaramozzino

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

- Riduzione della spesa per la gestione dell'Autoparco comunale, ed in particolare alla riduzione del numero di autovetture di servizio ad uso degli uffici e servizi, escluse le auto dei Settori Polizia Municipale e Politiche sociali. Le unità complessive da dismettere sono quantificate in n. 15 autoveicoli e n. 8 mezzi operativi (autocarri, motocarri) individuati tra le unità più anziane e maggiormente usurate.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Applicazione delle leggi n. 111/2011 e n. 135/2012 "Spending review".

**3.7 - PROGETTO N° 7 – MANUTENZIONE E SICUREZZA IMPIANTI - di cui al Programma N° 107 – FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ**

**RESPONSABILE:** Antonio Scaramozzino  
Andrea Berzano

**3.7.1 – Finalità da conseguire**

Per quanto riguarda la manutenzione degli impianti di sicurezza, quali gli impianti allarme e gli impianti e le attrezzature antincendio, essendo in vigore contratti di servizio di manutenzione, si provvederà a svolgere un puntuale ed attento controllo dell'attività delle Ditte appaltatrici.

La stessa attenzione, da parte dell'ufficio, sarà adottata nel seguire l'azione della Ditta appaltatrice della manutenzione degli impianti di elevazione.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici, si provvederà alla manutenzione dei medesimi al fine di garantire la sicurezza degli utenti e si provvederà anche, mediante incarico al una Ditta accreditata alle verifiche degli impianti elettrici di terra negli edifici comunali.

Si tratta di attivare azioni volte a contenere i costi e i consumi di energia nei seguenti ambiti:

1. Acquisto energia elettrica al prezzo più conveniente, mediante verifica delle condizioni economiche offerte dalle convenzioni CONSIP e SCR Piemonte;
2. Razionalizzazione delle forniture di energia elettrica anche mediante voltura (dove possibile) in quei casi dove enti terzi utilizzano – a qualunque titolo – edifici comunali (o porzioni degli stessi) ed utilizzano l'energia elettrica prelevata da utenze del Comune di Asti;
3. Attivazione di buone pratiche per lo studio di adeguate metodologie atte alla riduzione dei consumi mediante semplici azioni quali: l'utilizzo intelligente e selettivo degli apparati elettrici, la verifica, a fine giornata, dello spegnimento di tutte le luci, e delle apparecchiature elettroniche in dotazione;
4. L'analisi – a partire dagli edifici maggiormente energivori – formulando quindi idonee proposte tecnico economiche volte alla razionalizzazione e riduzione dei consumi stessi

**3.7.4 – Motivazione delle scelte**

Al fine di ottemperare alle norme di legge vigenti sulla sicurezza ed al contenimento della spesa ed alla riduzione dei consumi di energia.



### **3.7 - PROGETTO N° 8 – FINANZE - di cui al Programma N° 107 – FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITÀ**

**RESPONSABILE:** Giuliana Dabbene

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Le finalità più significative sono quelle poste in atto periodicamente volte a verificare il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno stante che ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore al 5.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 31 della Legge 183/2011 che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione. Il mancato raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno comporterebbe notevoli limiti all'operatività comunale, considerando le importanti sanzioni previste per gli enti inadempienti.

Altro aspetto significativo è rappresentato dal monitoraggio dell'andamento delle entrate specie per i servizi a domanda individuale al fine di garantire per equità il rispetto delle percentuali programmate nonché l'analisi dei costi e dei ricavi derivata dalla contabilità economica effettuata a livello di centro di costo, unitamente alla procedura informatizzata per la registrazione delle fatture, che prevede il controllo dell'effettiva disponibilità finanziaria all'atto della registrazione dei documenti. Tale attività permette al Controllo di Gestione un'ottimizzazione nella verifica in termini di efficienza, efficacia, economicità dei singoli fatti gestionali (attività, prodotti, obiettivi, settori, ecc.).

Il Comune dovrà strutturarsi adeguatamente, potenziando l'attività di contrasto all'evasione delle proprie entrate e rafforzando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Territorio per il recupero delle altre evasioni fiscalmente rilevanti.

#### **3.7.4 – Motivazione delle scelte**

La logica del patto di stabilità interno comporta riflessi notevoli sul processo di riorganizzazione e pianificazione, rendendo necessaria l'attivazione di un quadro strategico che coinvolga simultaneamente gli Amministratori ed i Dirigenti responsabili. Se da un lato la possibilità di reperire maggiori risorse può consentire all'Ente di aumentare le previsioni di spesa, dall'altro l'inserimento degli incassi e dei pagamenti nel calcolo del saldo finanziario necessita di un'attenta programmazione e razionalizzazione dei flussi di cassa. Risulta quindi necessaria un'attenta analisi dei residui attivi e passivi di parte straordinaria, un costante monitoraggio dei flussi di cassa e l'analisi delle richieste di variazione di bilancio alla luce della normativa collegata al patto di stabilità.

Il monitoraggio dell'andamento delle entrate da certezza alle risorse che alimentano i servizi, di pari passo il miglior utilizzo possibile delle risorse pubbliche in un contesto di progressiva riduzione dei trasferimenti e dell'imposizione locale necessita di poter leggere le risultanze economiche finanziarie ai fini della rilevazione dei costi standard.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### 107 - FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITA'

#### Entrate

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo ist. previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	
Altre Entrate	150,00	150,00	150,00	
<b>Totale (A)</b>	<b>30.150,00</b>	<b>30.150,00</b>	<b>30.150,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
<b>Totale (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
<b>Totale (C)</b>	<b>11.236.739,30</b>	<b>11.120.521,65</b>	<b>11.008.678,99</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>11.266.889,30</b>	<b>11.150.671,65</b>	<b>11.038.828,99</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### Impieghi

#### 107 - FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITA'

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento					Spese correnti					Spesa per investimento				
di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo					di sviluppo				
Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate					Consolidate				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale	V.% sul totale spese in tit. I e II
11.050.889,30	98,1	0,00	0	216.000,00	1,91	11.266.889,30	15,8	10.924.671,85	98	0,00	0	226.000,00	2,02	11.150.671,85	15,5	10.823.628,99	96,1	0,00	0	215.200,00	1,94	11.038.828,99	17,2						

### 3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)												
	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	CC.DD.PP. + CR.SP.+ ist. prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
	Anno di competenza	I Anno successivo	II anno successivo										
100- 100 - PRIMA DI TUTTO IL LAVORO	3.197.105,97	3.925.972,03	2.952.639,91			7.519.150,47	0,00	174.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.381.687,44
101- 101 - ASTI CITTÀ' DELLA CULTURA, DEL VINO E DEL PALIO	3.383.276,46	3.247.583,05	3.128.668,34			7.221.747,85	9.000,00	422.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.106.280,00
102- 102 - IL GOVERNO DEL TERRITORIO	26.342.341,01	23.837.951,95	23.027.982,21			46.270.497,95	180.000,00	8.157.923,89	0,00	0,00	0,00	0,00	18.599.853,33
103- 103 - ASTI E L'AGRICOLTURA	88.340,13	84.547,46	84.744,66			243.532,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.100,00
104- 104 - CENTRO- PERIFERIA- FRAZIONI	4.592.872,54	6.047.018,11	4.135.629,97			14.498.933,71	0,00	205.386,91	0,00	0,00	0,00	0,00	73.200,00
105- 105 - AL CENTRO LA PERSONA	22.087.087,12	23.844.056,70	20.640.653,16			40.620.142,04	281.700,00	8.927.564,94	0,00	18.000,00	0,00	0,00	16.734.400,00
106- 106 - IL SINDACO E I CITTADINI	460.119,59	343.916,92	344.419,91			323.308,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	825.150,00
107- 107 - FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITA'	11.268.889,30	11.150.871,65	11.038.828,99			33.365.939,94	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450,00

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

## **SEZIONE 4**

### **STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

#### 4.1 - Elenco Opere Pubbliche

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
32700100	3105	2008	OO.PP. 2008/2010 - Sdcheda 161 - Manutenzione straordinaria edifici pubblici e privati per migliorare il mdecoro presso scuole e edifici comunali	Funz. 01 Serv. 06	219.724,00	177.684,25	Fondi alluvione
32700100	3166	2008	OO.PP. 2008/2010 - Sdcheda 160 - Manutenzione straordinaria scuole	Funz. 01 Serv. 06	144.000,00	143.709,60	Fondi alluvione
32700100	3380	2008	OO.PP. 2008/2010 - Sdcheda 160 - Manutenzione straordinaria scuole e alcuni edifici comunali	Funz. 01 Serv. 06	656.000,00	625.811,07	Fondi alluvione
32700100	1817	2009	OO.PP. 2009/2011- SCHEDA 136 Manutenzione Straordinaria edifici comunali- Lavori di sopracopertura Scuola Materna Agazzi	Funz. 01 Serv.06	110.000,00	109.963,97	Entrate Patrimoniali
32700100	2105	2009	OO.PP. 2009/2011 -SCHEDA 136 -Manutenzione Straordinaria edifici comunali	Funz. 01 Serv.06	175.000,00	173.436,81	Mutuo Banca BIIS
32700100	3489	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 136 - Manutenzione straordinaria edifici comunali-	Funz. 01 Serv.06	100.000,00	98.620,00	Mutuo Banca BIIS
32700103	2516	2005	P. 2005/2007 - Scheda 190 - Tribunale Piazza Catena riconversione uffici comunali	Funz. 01 Serv. 06	520.000,00	517.267,67	Avanzo oneri € 470.000,00 + Avanzo Monetizzazione € 50.000,00
33100101	2994	2005	P. 2005/2007 - Scheda 101 - Collocazione nei fabbricati ex Centro Carni del servizio aree verdi e del Servizio Provveditorato	Funz. 01 Serv. 05	529.720,00	434.969,79	Mutuo banca OPI
33100101	2635	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 103 - Manutenzione straordinaria Palazzo Municipale di Piazza San Secondo - adeguamento servizi igienici	Funz. 01 Serv. 05	119.000,00	117.177,72	Oneri di Urbanizzazione
33100102	2165	2005	P. 2005/2007 - Scheda 630 - Riqualificazione area sportiva lungotanaro - completamento impianti	Funz. 01 Serv. 05	934.679,66	891.664,75	Mutuo Credito Sportivo
33100102	2653	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 129 - Uffici comunali di Piazza Catena messa a norma archivi interrati	Funz. 01 Serv. 05	345.500,00	323.145,85	Mutuo Banca BIIS
33100102	2654	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 129 - Uffici comunali di Piazza Catena messa a norma archivi interrati - impianto antiincendio	Funz. 01 Serv. 05	210.000,00	161.056,56	Mutuo Banca BIIS
33100102	1031	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 104 - Ristrutturazione Palazzo Ottolenghi	Funz. 01 Serv. 05	290.255,50	160.692,13	Entrate Patrimoniali Euro 125.000,00 + Mutuo Banca BIIS Euro 165205,50

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
33100102	1031	2009	SCHEDA 186 OO.PP. 2011/2013 Ampliamento Via Antico Ippodromo CUP G37H11000390004-	Funz. 01 Serv. 05	69.950,00	40.197,51	Devoluzione Mutuo
33100102	1031	2009	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 423 EX CASERMA COLI DI FELIZZANO - AULE UNIVERSITARIE -LAVORI DI COMPLETAMENTO	Funz. 01 Serv. 05	147.794,50	133.656,68	Devoluzione Mutuo
33100102	2322	2011	OO.PP. 2011/2013 SCHEDA 162 - CUP G17H03000130001 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO DISPONIBILE	Funz. 01 Serv. 05	50.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33100102	3293	2011	OO.PP. 2011/2013 SCHEDA 162 - CUP G17H03000130001 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO DISPONIBILE	Funz. 01 Serv. 05	35.000,00	34.871,14	Entrate Patrimoniali Euro 25000,00 + Oneri di Urbanizzazione Euro 10000,00
33100202	1064	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 164 - Progetto di sistemazione Uffici Demografici nell'edificio ex Tribunale	Funz. 01 Serv. 05	405.352,54	376.049,15	Entrate Patrimoniali
33100202	3313	2010	CUP G 33C08000090004- SCHEDA 164 PP 2010-2012 - Sistemazione uffici demografici al piano rialzato ex tribunale Catena e piano terreno complesso dell'Annunziata-	Funz. 01 Serv. 05	194.647,46	123.086,77	Avanzo Oneri di Urbanizzazione
33100202	1936	2010	Scheda 129/2010 -Cup G36J09000140004 -Lavori di sistemazione dei locali e sportelli ad uso del settore servizi socilai-	Funz. 01 Serv. 05	300.000,00	281.091,88	Entrate Patrimoniali
33100202	707	2011	Scheda 104 OO.PP. 2011/2013 "Ristrutturazione Palazzo Ottolenghi" - CUP G34H10000090006 -	Funz. 01 Serv. 05	337.600,00	265.017,70	Entrate Patrimoniali
33100202	2480	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 182 -Risanamento archivi interrati del Settore Contabilita' e Personale nel complesso dell'ex Annunziata -	Funz. 01 Serv. 05	60.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33100202	3348/3349	2011	Scheda 104/2011- interventi di restauro conservativo delle lesene e delle coperture di Palazzo Ottolenghi.-	Funz. 01 Serv. 05	93.606,56	88.689,01	Entrate Patrimoniali
33100202	3494	2011	SCHEDA 104/2011 - CIG ZA1010444E - RESTAURO DIPINTI CORNICI PER IL MUSEO DEL RISORGIMENTO-	Funz. 01 Serv. 05	4.174,50	0,00	Entrate Patrimoniali
33170100	3518	2010	Scheda 508 P.I. 2010-2012 "Ristrutturazione Arco Antica Certosa" - CUP G34B10000070002-	Funz. 05 Serv. 01	80.000,00	60.167,58	Contributo Statale
33240100	1008	1997	P. Programma OO.PP. 97/99 - DGC1029/96 Scheda 201 Nuovo Palazzo di GiustiziaVariazione progetto esecutivo	Funz. 02 Serv. 01	1.600.146,67	1.537.684,81	Mutuo DD.PP. € 1.600.146,67

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
33240100	1508	1994	Progetto Nuovo Palazzo di Giustizia di Asti	Funz. 02 Serv. 01	24.661.539,97	23.521.894,10	Mutuo DD.PP. € 24.661.539,97
33250100	97902	1997	P. Programma 97/99 - Scheda 203 Lavori di adeguamento norme di sicurezza e superamento barriere architettoniche Palazzo di Giustizia	Funz. 02 Serv. 01	614.583,71	581.594,20	Mutuo a carico Stato € 614.583,70
33300400	2515	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 406 - CUP G36E11000250004 - LAVORI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA LINA BORGO -	Funz. 04 Serv. 01	280.000,00	170.327,02	Entrate Patrimoniali
33400203	3567	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 419 - Interventi di sicurezza negli edifici scolastici- Scuole Elementari- Opere di manutenzione -	Funz. 04 Serv. 02	225.000,00	223.724,34	Mutuo Banca BIIS
33400203	3574	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 419 - Interventi di sicurezza edifici scolastici fornitura e posa impianti elevatori Scuole elementari Cagni, Buonarroti e Baracca	Funz. 04 Serv. 02	120.000,00	119.059,20	Mutuo Banca BIIS
33400203	2265	2011	P.P. OO.PP. 2011/2013- SCHEDA 409/2011- RIFACIMENTO IMPIANTO TERMICO PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE BAUSSANO-CUP G33B11000180004	Funz. 04 Serv. 02	150.000,00	140.274,54	Entrate Patrimoniali
33400203	2266	2011	P.P. OO.PP. 2011/2013- SCHEDA 408/2011-Scuola elementare Baussano Adeguamento alle norme di sicurezza prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche	Funz. 04 Serv. 02	300.000,00	1.452,00	Entrate Patrimoniali
33400203	2932	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 419 - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle scuole elementari (Rio Crosio e Cagni) impianti antincendio, abbattimento barriere e adeg. Igiene e sicurezza	Funz. 04 Serv. 02	56.071,45	28.229,93	Entrate Patrimoniali
33450100	3321	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 424 Bonifica della copertura in amianto del fabbricato annesso alla Palestra ex Media Gatti	Funz. 04 Serv. 03	50.000,00	34.415,00	Contributo Regionale
33450200	2757	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 425 - Completamento e adeguamento Scuola Media Brofferio	Funz. 04 Serv. 03	167.764,80	164.834,13	Entrate Patrimoniali + Contributo Fondazione CRTO
33450200	3419	2009	Determina a cont P. 2009/2011- Scheda 418 - Scuola media "JONA"- Opere di adegu norme di sicurezza, igiene ed abb barriere archit.-CUP: G36E0900003007-	Funz. 04 Serv. 03	349.600,00	341.327,02	Contributo INAIL Euro 343,600,00 + Monetizzazioni Euro 6000,00



Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
33450200	3573	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 418 - Interventi sicurezza su edifici scolastici Scuole medie per fornitura e posa impianto elevatore presso Scuola media Goltieri	Funz. 04 Serv. 03	25.000,00	24.523,20	Mutuo Banca BHS
33450200	3762	2010	OO.PP. 2010/2012 - SCHEDA 425 - CUP G36E10000670004 - COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SC. MEDIA A. BROFFERIO-	Funz. 04 Serv. 03	100.000,00	61.403,35	Monetizzazioni
33450200	2339	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 410 - CUP G36E11000230004 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE - COMPLETAMENTO ADEGUAMENTI SCUOLA MEDIA BROFFERIO -	Funz. 04 Serv. 03	39.600,00	38.808,00	Entrate Patrimoniali
33450200	2370	2011	OO.PP. 2011/2013-SCHEDA 410/2011 MAUTENZIONE STRAORD. SCUOLE MEDIE- Completamento adeguamenti scuola media Jona-Approvazione progetto definitivo esecutivo - CUP G36E11000230004	Funz. 04 Serv. 03	40.598,46	40.446,70	Entrate Patrimoniali
33450200	3498	2011	OO.PP. 2011/13 -SCH 425-CUP G36E10000670004- COMPLETAM. ADEGUAMENTO SC. BROFFERIO-	Funz. 04 Serv. 03	14.219,27	0,00	Entrate Patrimoniali
33450302	3576	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 417 - Interventi sicurezza edifici scolastici- Scuole Materne opere di manutenzione straordinaria	Funz. 04 Serv. 01	60.000,00	59.699,42	Mutuo Banca BHS
33450302	2377	2011	O.PP. 2011/2013 -SCHEDA 417/2011IREALIZZAZIONE IMPIANTO DI AERAZIONE PRESSO SCUOLA MATERNA AGAZZI- CUP G39H11000200004	Funz. 04 Serv. 01	15.304,15	15.016,75	Entrate Patrimoniali
33450302	2928	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 417 - Interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici - Scuole materne (Cattedrale e C.so XXV Aprile) realizzazione impianti antincendio e adeg. Uscite di sicurezza	Funz. 04 Serv. 01	52.495,85	22.356,00	Entrate Patrimoniali
33450303	3703	2010	OO.PP 2010-2012 Sch. 422 "Rimozione e sostituzione manufatti contenenti amianto nelle scuole medie" -CUP G36E10000640006 CIG 2940193404-	Funz. 04 Serv. 03	94.149,86	92.726,25	Entrate Patrimoniali euro 68067,86+ Contributo euro 26082,00
33550100	2977	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 403 - Scuola elementare Rio Crosio - Sostituzione copertura in lastre di eternit	Funz. 04 Serv. 02	180.000,00	175.629,55	Mutuo Banca BHS

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
33550100	3578	2009	P. 2009/2011 - Sch. 411 - Abbattimento barriere architettoniche e riqualificaz.ai fini della sicurezza - Sc.elem Cavour	Funz. 04 Serv. 02	70.000,00	65.959,24	Mutuo Banca BIIS
33550100	4068	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 403 - Manutenzione straordinaria copertura palestra "Rio Crosio"	Funz. 04 Serv. 02	95.000,00	93.005,99	Mutuo Banca BIIS
33560200	2371/3338	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 412 CUP G36E11000270004 - AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO EDIFICI SCOLASTICI- Rifacimento copertura Scuola Elementare "Bottego" di Quarto -	Funz. 04 Serv. 05	69.390,00	46.276,94	Entrate Patrimoniali
33560200	3339	2011	OO. PP. 2011/2013 - SCHEDA 412 - CUPG36E11000270004- AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO EDIFICI SCOLASTICI Rifacimento della copertura della Scuola elementare "Dante Alighieri"	Funz. 04 Serv. 05	221.200,00	207.351,44	Entrate Patrimoniali
33560200	3341	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 412 - AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO EDIFICI SCOLASTICI - Rifacimento copertura Scuola Elementare "Piero onna" di Serravalle	Funz. 04 Serv. 05	114.200,00	58.965,00	Entrate Patrimoniali
33560200	3343	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 412 - AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO EDIFICI SCOLASTICI - Rifacimento coperture - manutenz. Straordinaria del tetto Scuola Media "Goltieri"	Funz. 04 Serv. 05	225.210,00	29.320,00	Entrate Patrimoniali
33650100	1958	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 456 - Ex Caserma Colli di Felizzano Palazzina comando restauro facciata principale	Funz. 04 Serv. 05	89.787,76	88.108,55	Mutuo Banca BIIS
33650101	1516	2004	P. 2004/2006 Scheda 431 Ex Caserma Colli di Felizzano - Progetto Università - Aule universitarie	Funz. 04 Serv. 05	4.426.426,74	4.417.990,64	Mutuo Unicredit € 2.843.921,39; Contributi diversi € 1.484.585,35; Mutuo DD.PP. € 97.920,00
33650301	3709	2010	Scheda 423/2010 P.I. 2010-2012 "Completamento laboratori e aule universitarie" - CUP G38G1000700002 -a	Funz. 04 Serv. 05	50.000,00	39.665,22	Contributo
33650303	2594	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 407 - CUP G36J11000270004 CIG Z5F0178A13 - Interventi presso i giardini scolastici -	Funz. 04 Serv. 05	100.000,00	1.260,00	Entrate Patrimoniali

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
33730102	2863	2011	CUP G36D11000070004-PIANO INVESTIMENTI 2011/2013- SCHEDA 513-MUSEO LAPIDARIO E CRIPTA DI SANT'ANASTASIO- RIFACIMENTO IMPIANTO DI AERAZIONE-	Funz. 05 Serv. 01	25.000,00	17.001,60	Entrate Patrimoniali
33740104	3391/3435	2010	SCHEDA 504 P.P. 2010/2012 "INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DELLE ANTICHE MURA" - CUP G34B10000060001-F50	Funz. 05 Serv. 01	150.000,00	9.000,00	Contributo Statale
33740202	1827	2011	SCHEDA 504 P.P. 2010/2012 "INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DELLE ANTICHE MURA" - CUP G34B10000060001-	Funz. 05 Serv. 01	100.000,00	0,00	Contributo Statale
33740301	3772	2010	OO.PP. 2010/2012 - SCHEDA 511 - CUP. G36E09000430004 - NUOVO CENTRO CULTURALE E RICOLLOCAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE NEL PALAZZO DEL COLLEGIO -	Funz. 05 Serv. 02	200.000,00	194.453,95	Avanzo monetizzazione
33900101	2278	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 515 - CUP G36J11000180004 - Teatro Alfieri messa a norma e adeguamento impianti-	Funz. 05 Serv. 02	50.000,00	33.633,75	Oneri di Urbanizzazione
34350100	3017	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 162 - Lavori di manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale	Funz. 01 Serv. 05	20.000,00	19.373,29	Mutuo Banca BIIS
34360100	1230	2004	P. 2004/2006 Scheda 105 Manutenzione edifici comunali-	Funz. 01 Serv. 05	150.000,00	147.658,11	Mutuo Unicredit
34500100	4202	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 917 - Indennità di esproprio, servitu' e occupazione per lavori relativi a depurazione scarichi non depurati e razionaliz. Sistema di fognatura ASP Acc	Funz. 09 Serv. 04	68.000,00	31.802,01	Contributo ASP
34500200	2943	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 1009-CUP G39D11000160004 - REALIZZAZIONE DI 18 ORTI PER ANZIANI IN ZONA S. QUIRICO-	Funz. 10 Serv. 04	35.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
34620101	1963	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 122 - Rotonda C.so Volta-Strada Valmanera e rotonda C.so Alessandria-Via Monti	Funz. 01 Serv. 06	120.000,00	117.427,43	Oneri di Urbanizzazione
34620101	2178	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 124 - Rifacimento sede viabile di Viale Partigiani da Piazza V. Veneto a Piazza Lugano	Funz. 01 Serv. 06	137.760,00	137.000,74	Mutuo Banca BIIS
34620101	2673	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 163 - Realizzazione nuova Piazza pubblica nella frazione Serravalle	Funz. 01 Serv. 06	50.000,00	41.613,66	Entrate Patrimoniali

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
34620101	4248	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 159 - Sistemazione accessi cittadini costruzione marciapiedi con alberature in C.so Torino	Funz. 01 Serv. 06	300.000,00	1.058,40	Fondi alluvione
34620101	3766	2010	OO.PP. 2010/2012 - SCHEDA 124 - CUP. G36J1000050004 - SISTEMAZIONE DI VIALE PARTIGIANI NEL TRATTO COMPRESO TRA PIAZZA LUGANO E PIAZZA TORINO -	Funz. 01 Serv. 06	100.000,00	68.703,26	Monetizzazione
34620101	2591	2011	SCHEDA N. 122 ANNO 2011 - CUP G31B11000390004 - - ROTATORIE URBANE E RELATIVO ARREDO PATR.	Funz. 01 Serv. 06	100.000,00	7.550,40	Entrate Patrimoniali
34620101	3562	2011	Scheda 193 OO.PP. 2011/2013- CUP G31B11000530004- REALIZZAZIONE ROTONDA ALL'INCROCIO TRA VIA GUERRA E CORSO ALESSANDRIA.ROTATORIE SPERIMENTALI.	Funz. 01 Serv. 06	50.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
34630101	2975	2004	P. 2004/2006 Scheda 1105 Movicentro - P. definitivo/Esecutivo-	Funz. 08 Serv. 03	1.062.145,66	1.053.120,48	Mutuo Unicredit € 635.647,21; Contributo Regione € 426.498,45
34630102	1614	2004	P. 2004/2006 Scheda 158 Lavori di completamento per il recupero e la riconversione del fabbricato ex Enofila	Funz. 01 Serv. 08	11.288.368,00	9.089.375,22	Contributo Regione + Entrate Patrimoniali
34800102	1699	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 1061 - Costruzione di una campata di colombari per 70 loculi nel Cimitero di San Marzanotto	Funz. 10 Serv. 05	90.000,00	65.449,46	Mutuo Banca BIIS
34800102	3002	2010	SCHEDA 1003 P.P. 2010/2012 - Realizzazione loculi ossari e cinerari al cimitero urbano-I° lotto-	Funz. 10 Serv. 05	500.000,00	294.794,66	Devoluzione Mutui
34800102	2752	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 1012 - CUP G39D11000120004- Realizzazione nuovo Tempio Crematorio presso Cimitero Urbano	Funz. 10 Serv. 05	200.000,00	7.020,54	Entrate Patrimoniali
35100100	3173	1997	P. Programma OO.PP. 97/99 Q.P. Scheda 933 Costruzione collettore fognario Rio Crosio	Funz. 09 Serv. 04	651.642,41	644.541,30	URU € 6.071,8; € 645.571,12 Dev. Mutuo Palasport
35100100	1506	2002	OO.PP. 2002/2004 - Sch. *997/01 Costruz. Nuovo collett. Fognario Rio Crosio - IV tronco da scarico Rio Crosio fino a V.le Don Bianco	Funz. 09 Serv. 04	593.925,43	590.974,07	Contributo Regionale
35200100	1480	2002	Scheda 928 OO.PP. 2002/2004 Tratto di collettore fognario da Loc. Valenzani a Rio Tagliaferro	Funz. 09 Serv. 04	83.592,38	82.994,66	Oneri di Urbanizzazione

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
35200100	1509	2002	OO.PP. 2002/2004 Sch. 933 Realizz. Fognatura comunale in sponda destra torrente Versa da zona PIP a strada Quaglie -	Funz. 09 Serv. 04	2.132.966,99	2.132.276,34	Contributo Regione
35200100	1512	2002	OO.PP. 2002/2004 - Sch. 977 Realizzaz. Di fognatura sponda destra torrente Borbore tomba sifone idrovora -	Funz. 09 Serv. 04	877.976,73	868.292,27	Contributo Regione
35200100	2891	2002	Scheda **933/00- P.2002/2004- Fognature varie -	Funz. 09 Serv. 04	516.456,90	515.856,90	Entrate Vinc. Vendita ASP
35550101	3468	2009	P.2009/2011- Scheda 1043- Asilo nido infantile " Avv. Carlo Perotti"	Funz.10 Serv. 01	232.283,15	184.470,71	Contributo Regione
35550301	3455	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 1042 - CUP G3611000500004 LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURE PRESSO GLI ASILI NIDO "PANDA" E "LO SCOLATTOLO" -	Funz. 10 Serv. 01	220.000,00	175.667,80	Entrate Patrimoniali
35700100	2833	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 906 - Potature straordinarie Viali e giardini cittadini	Funz. 09 Serv. 06	258.844,91	254.833,47	Fondi alluvione
35700100	2852	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 904- Manutenzione aree verdi frazionali -Realizzazione aree di sosta attrezzate in loc. Viatosto-	Funz. 09 Serv. 06	100.000,00	74.071,27	Fondi alluvione
35700100	3007	2008	OO.PP. 2008/2010 - SCHEDA 904- Manutenzione straordinaria del verde cittadino-	Funz. 09 Serv. 06	281.155,09	252.004,80	Fondi alluvione
35700100	3325	2009	P.2009/2011- Sch.907- Recupero e ristrutturazione parchi Barolo, Certosa, Rio Crosio- CUP G33G09000060004	Funz. 09 Serv. 06	200.000,00	176.128,60	Mutuo Banca BIIS
35700100	137	2010	OO.PP. 2010/2012 -Scheda 907 Riqualificazione parchi e viali cittadini -	Funz. 09 Serv. 06	200.000,00	172.911,60	Oneri di Urbanizzazione
35700100	3765	2010	Scheda 907 P.I. 2010-2012 CUP G36J09000100004 "Riqualificazione viali e parchi cittadini" -CUP G36J09000100004 -	Funz. 09 Serv. 06	80.000,00	72.427,24	Oneri di Urbanizzazione
35700100	2593	2011	OO. PP. 2011/2013 SCHEDA N. 907 – CUP G33G11000100004 RIQUALIFICAZIONE PARCHI CITTADINI - -BOSCO DEI PARTIGIANI -	Funz. 09 Serv. 06	150.000,00	1.975,69	Entrate Patrimoniali
35700101	2659	2011	SCHEDA N. 961 ANNO 2011 – CUP G33G11000110004 – CIG Z410178BCB – RIVALUTAZIONE E RECUPERO DEI VIALI CITTADINI -	Funz. 09 Serv. 06	200.000,00	225,00	Entrate Patrimoniali
35700200	2939	2008	OO.PP. 2008/2010 -Scheda 143 - Nuovo parcheggio cimitero	Funz. 01 Serv. 06	430.950,03	374.763,73	Mutuo BANCA BIIS
35700200	476	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 152 - Completamento nuova strada di PRGC in area PIP di C.so Alessandria	Funz. 01 Serv. 06	80.000,00	78.688,72	Entrate Patrimoniali

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
35710200	2522	2006	OO.PP. 2006/2008 - Scheda 912 - Realizzazione Parco Canile Municipale di Asti	Funz. 09 Serv. 06	50.000,00	49.001,86	Contributo Ministero della Salute
35750101	2146	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 602 - Sistemazione campo di calcio di Corso Alba	Funz. 06 Serv. 02	500.000,00	497.646,21	Mutuo Banca BIIS
35750201	2918	2011	OO.PP. 2011/2013 Scheda 603 - CUP G36H11000270002 P. Operativo Regionale fin. dal FESR aree degradate PISU- Asti Ovest Intervento A 1.5 Campo di Atletica Via Gerbi- Rif. pavimentazione della pista -	Funz. 06 Serv. 02	563.658,00	0,00	Contributo PISU
35750201	2566	2011	PIANO PROGRAMMA OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA N° 660/11- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IL CAMPO DI CALCIO 2 DELLO STADIO COMUNALE DI VIA U. FOSCOLO - CODICE CUP G36J11000260004	Funz. 06 Serv. 02	30.000,00	27.210,76	Entrate Patrimoniali
35800200	1390	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 912 - Completamento e messa in funzione lotti I e II nuovo canile municipale	Funz. 09 Serv. 06	350.000,00	339.332,00	Mutuo Banca BIIS
35800201	2986	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 955 - Impianto fotovoltaico a servizio della scuola Jona	Funz. 09 Serv. 06	100.000,00	99.432,76	Mutuo Banca BIIS
35810100	2615	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 660 - Ristrutturazione Palazzetto dello Sport Via Gerbi	Funz. 06 Serv. 02	115.540,00	114.855,50	Entrate Patrimoniali
35810100	2106	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 660 - Ristrutturazione e adeguamento Palazzetto dello Sport di Via Gerbi	Funz. 06 Serv. 02	150.000,00	146.378,79	Mutuo Banca BIIS
35810100	2126	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 663 - Manutenzione straordinaria presso gli impianti sportivi comunali	Funz. 06 Serv. 02	50.000,00	48.446,43	Entrate Patrimoniali
35850100	477	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDA 1007 - Ristrutturazione campo nomadi ROOM di Via Guerra	Funz. 10 Serv. 04	50.000,00	2.912,24	Contributo Regione € 25.000,00; Entrate Patrimoniali € 25.000,00
35900200	3277	2005	P. 2005/2007 - Scheda 808 - Rotatoria Viale Don Bianco/C.so Don Minzoni	Funz. 08 Serv. 01	550.000,00	549.365,10	Mutuo DD.PP.
35900200	2581	2002	Ponte Ragazzi del '99 - P.2002/2004-sch.*888/02-Alluv. 5/6 Nov. 1994-D.C.C. 26/95- Ponte sul Rio Rilate in strada Ragazzi del 99-	Funz. 08 Serv. 01	103.245,14	103.100,24	Mutuo Banca Monte dei Paschi di Siena
35900200	647	2004	P. 2004/2006 Scheda 888 Ponte fiume Borebore in Viale don Bianco - Variante lavori	Funz. 08 Serv. 01	412.320,01	393.363,50	Mutuo Unicredit

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
35900301	995	2011	Scheda 421/2011 OO.PP. 2011/2013 "RIMOZIONE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO NELLE SCUOLE ELEMENTARI" -CUP G36E10000750006 -CIG 29676820A9-	Funz. 04 Serv. 01	118.201,13	115.926,36	Entrate Patrimoniali euro 90383,24 + Contributo 27817,89
35920101	3523	2009	P.2009/2011- Scheda170- Fondi decentramento - Interventi vari sul territorio extraurbano - CUP: G37H09000660004	Funz. 01 Serv. 01	300.000,00	208.689,17	Mutuo Banca BIIS
35920101	4077	2009	P.2009/2011- Scheda 174/2009 - Interventi urgenti per sistemazione strade a seguito eventi franosi	Funz. 01 Serv. 01	500.000,00	158.372,94	Contributo Regione
35920101	3641	2010	OO.PP. 2010/2012 - SCHEDA 170 - CUP G37H10000940004 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO -	Funz. 01 Serv. 01	300.000,00	5.954,48	Avanzo Oneri euro 214392,44 + Avanzo Monetizzazioni euro 85607,56
35920101	3771	2010	OO.PP. 2010/2012 - SCHEDA 154 -CUP G37H10001400004 - RIQUALIFICAZIONE SEGNALETICA TOPONOMASTICA EXTRAURBANA	Funz. 01 Serv. 01	25.000,00	4.302,64	Monetizzazioni
35920101	2579	2011	SCHEDA 183 OO.PP. 2011/2013-MARCIAPIEDI ED INFRASTRUTTURE CONNESSE-REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN LOC. SAN MARZANOTTO -CUP G31B11000370004-	Funz. 01 Serv. 01	100.000,00	2.893,20	Oneri di Urbanizzazione
35920101	2581	2011	OO.PP. 2011/2013SCHEDA N. 170 - CUP G37H11000800004 Interventi riqualificaz. Strade extraurbane e frazionali -	Funz. 01 Serv. 01	290.000,00	3.084,25	Entrate Patrimoniali Euro 246000,00 + Avanzo Mutui Euro 44000,,00
35920101	2746	2011	OO.PP. 2011/2013 SCHEDA 179 CUP G33G11000090004 RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI FRAZIONALI E PARCHI DELLA RIMEMBRANZA	Funz. 01 Serv. 01	133.500,00	0,00	Entrate Patrimoniali Euro 3500,00 + Oneri di Urbanizzazione Euro 130000,00
35920101	2767	2011	CUP G33G11000090004-SCHEDA 179 OO.PP. 2011/2013 -RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI FRAZIONALI E PARCHI DELLA RIMEMBRANZA-RISTRUTTURAZIONE SCALINATA ED AIUOLE IN FRAZ. SAN MARZANOTTO-	Funz. 01 Serv. 01	10.500,00	9.294,76	Entrate Patrimoniali
35920200	3220	2008	P.2008/2010- Scheda 170 - Interventi vari su territorio extraurbano	Funz. 01 Serv. 01	264.347,85	242.490,43	Mutuo Banca BIIS

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
35930201	2538	2007	OO.PP. 2007/2009 - Scheda 01 - Completamento opere di sistemazione ponte sul Torrente Bobore in Viale Don Bianco	Funz. 08 Serv. 01	135.000,00	112.982,63	Entrate Patrimoniali
35930400	1800	2005	P. 2005/2007 - Scheda 855 - Sistemazione Rio Inquisizione	Funz. 08 Serv. 01	132.000,00	123.873,07	Contributo Regionale
35930400	2271	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 853 - Sistemazione idraulica Rio di Quarto	Funz. 08 Serv. 01	86.857,38	70.988,07	Mutuo Banca BHS
35930400	3379	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 853 - Sistemazione idraulica Rio di Quartoe Vallebaciglio-	Funz. 08 Serv. 01	100.000,00	41.931,66	Contributo Regionale
35930400	2818	2011	SCH. 853/2011-CUP G39H11000380004-CIG 3512264BEE- INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DELLE AREE IN FREGIO AL TORRENTE VERSA A VALLE DEL VIADOTTO AUTOSTRAD. A21 FINO AL TANARO-	Funz. 08 Serv. 01	39.639,60	6.859,48	Entrate Patrimoniali
35940300	2580	2011	SCHEDA N. 810 ANNO 2011 - CUP G37H11000810004 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRAURBANE	Funz. 08 Serv. 01	200.000,00	120.350,38	Entrate Patrimoniali
35940300	2583	2011	SCHEDA N. 845 ANNO 2011 - CUP G31B11000380004 - SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ANNIBALE VIGNA IN LOCALITA' MONTEMARZO	Funz. 08 Serv. 01	50.000,00	1.484,50	Entrate Patrimoniali
35940400	3492	2011	SCHEDA 856/11-P.I. 2011/2013 APPROVAZIONE DEL PIANO DI CONTRIBUZIONE ALLA VIABILITA' MINORE-CUP G38C11000580004-	Funz. 08 Serv. 01	45.000,00	34.584,48	Oneri di Urbanizzazione
35950101	2236	2006	OO.PP. 2006/2008 - Scheda 964 - Piano Insediamenti produttivi di Quarto	Funz. 09 Serv. 01	4.395.695,00	4.215.535,83	Contributo PISL e Avanzo Oneri di urbanizzazione
35950101	2728	2007	OO.PP. 2007/2009 - Scheda 964 - Piano insediamenti produttivi PIP Quarto	Funz. 09 Serv. 01	300.000,00	122.765,22	Entrate Patrimoniali
35950102	2619	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 925 - Realizzazione zona 30 Nord	Funz. 09 Serv. 01	500.000,00	483.423,73	Contributo Regione + Mutuo Banca BHS
35950102	2620	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 922 - Realizzazione zona 30 centro	Funz. 09 Serv. 01	459.430,74	449.374,14	Contributo Regione + Mutuo Banca BHS
36000100	1696	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 806-810-894 - Manutenzione straordinaria strade urbane ed extraurbane	Funz. 08 Serv. 02	700.000,00	697.252,75	Entrate Patrimoniali + Mutuo Banca BHS
36000100	1717	2008	OO.PP. 2008/2010 - Schede 822-877-896 - Manutenzione straordinaria pavimentazione in porfido e marciapiedi in pietra	Funz. 08 Serv. 02	460.000,00	457.793,08	Entrate Patrimoniali



Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
36000100	1873	2008	OO.PP.2008/2010 - Scheda 807 - Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica cittadini	Funz. 08 Serv. 02	100.000,00	97.223,20	Oneri di Urbanizzazione
36000100	2859	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 802 - Manutenzione strade marciapiedi urbani e frazionali	Funz. 08 Serv. 02	350.000,00	348.354,63	Fondi alluvione
36000100	2922	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 801 - Manutenzione straordinaria pavimentazione in porfido nel centro storico	Funz. 08 Serv. 02	1.200.000,00	1.193.464,68	Fondi alluvione
36000100	2973	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 815 - Rifacimento impianti di illuminazione pubblica in varie vie cittadine	Funz. 08 Serv. 02	278.684,51	276.708,71	Mutuo Banca BIIS
36000100	3004	2008	OO.PP. 2008/2010 - Scheda 803 - Rifacimento impianti di illuminazione pubblica nelle frazioni	Funz. 08 Serv. 02	50.000,00	516,60	Mutuo Banca BIIS
36110101	2166	2005	p. 2005/2007 - Scheda 816 - Lavori di rifacimento ponte sul Rio Versa Loc. Pontesuro	Funz. 08 Serv. 01	455.721,53	450.000,79	Avanzo Oneri di Urbanizzazione
36110101	3460	2005	p. 2005/2007 - Scheda 883 - Movicentro- Finanziamento quota parte di spesa-	Funz. 08 Serv. 01	137.370,21	102.787,11	Entrate Patrimoniali
36110101	1808	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDE 867 - Manutenzione straordinaria opere d'arte stradali	Funz. 08 Serv. 01	130.000,00	127.370,22	Entrate Patrimoniali
36110101	2120	2009	OO.PP. 2009/2011 - SCHEDE 806-810-894 - Manutenzione straordinaria asfalti urbani ed extraurbani	Funz. 08 Serv. 01	900.000,00	887.458,35	Mutuo Banca BIIS
36110101	3326	2009	P.2009/2011- Scheda 822-896 - Manutenzione straordinaria marciapiedi in pietra, asfalto, autobloccanti- CUP G37H09000230004	Funz. 08 Serv. 01	200.000,00	194.999,95	Mutuo Banca BIIS
36110101	3528	2010	P.P. OO.PP. 2010-2012 - Scheda 806/2010 - CUP G37H10000980004 - Risanamento pavimentazioni stradali urbane in conglomerato bituminoso -	Funz. 08 Serv. 01	240.000,00	211.301,21	Oneri di Urbanizzazione
36110101	2586	2011	SCHEDE 801 - 842/2011-CUP G37H11000860004- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORFIDO DEL CENTRO STORICO- PIAZZA ALFIERI, VIA ROERO, VIA Q. SELLA-	Funz. 08 Serv. 01	250.000,00	55.983,53	Entrate Patrimoniali
36110101	2637	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDE 843 CUP G37H11000850004 - Interventi straordinari di ripristino porzioni di pavimentazioni stradali urbane in conglomerato bituminoso-	Funz. 08 Serv. 01	200.000,00	54.620,20	Entrate Patrimoniali Euro 150000,00 + Oneri di Urbanizzazione Euro 50000,00

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
36110101	2640	2011	.RIBASSO...OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 822/835 - CUP G37H11000870004 Ristrutturazione Percorsi pedonali in materiale lapideo e abbattimento barriere architettoniche dei marciapiedi urbani.-	Funz. 08 Serv. 01	150.000,00	1.725,44	Entrate Patrimoniali
36110101	2670	2011	SCHEDA 828 OO.PP. 2011/2013 -CUP G37H110007900004- OPERE DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EX FF.SS. -	Funz. 08 Serv. 01	50.000,00	48.872,14	Entrate Patrimoniali
36110101	2772	2011	SCHEDA N. 868 ANNO 2011 - CUP G39D11000130004 - NUOVA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA STRADALE DEI PEDONI E DEI DIVERSAMENTE ABILI- APPROVAZIONE	Funz. 08 Serv. 01	120.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
36110101	2882	2011	SCHEDA 835/2011-CUP G37H1100090004- RISTRUTTURAZIONE PERCORSI PEDONALI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DEI MARCIAPIEDI URBANI	Funz. 08 Serv. 01	150.000,00	57.561,57	Entrate Patrimoniali
36110101	2934	2011	SCHEDA 871 OO.PP. 2011/2013 CUP G37H11000840004- RISANAMENTO PAVIMENTAZIONI STRADALI URBANE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO-	Funz. 08 Serv. 01	400.000,00	226.713,94	Entrate Patrimoniali
36110101	3566	2011	CUP G36J11000470006- SCHEDA 811/2011- MOVILINEA- COMPLETAMENTO I LOTTO- RI-APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE REGIONE- COMUNE.	Funz. 08 Serv. 01	255.495,00	0,00	Entrate Patrimoniali Euro 101750,00 + Contributo Euro 188964,00
36400102	2667	2008	OO.PP.2008/2010 - Scheda 1005 - Realizzazione servizi igienici Cimiteri frazionali	Funz. 01 Serv. 05	100.000,00	82.160,51	Mutuo Banca BIIS
36400102	3571	2010	OO.PP. 2010/2012 - SCHEDA 1046- LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI CIMITERI COMUNALI-	Funz. 01 Serv. 05	100.000,00	85.712,84	Monetizzazioni
36600200	3565	2011	SCHEDA 519/2011 - INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO COPERTURA IN COPPI MANICA PROSPICIENTE C.SO ALFIERI-EROGAZIONE CONTRIBUTO IN C/C ALLA FONDAZIONE "CENTRO STUDI ALFIERIAN"	Funz. 05 Serv. 01	120.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
36650200	1523	2011	Scheda 511/2011 OO.PP. 2011/2013-Nuovo centro culturale e ricollocazione biblioteca astense nel Palazzo del Collegio di Asti-CUP G36E11000060004-	Funz. 05 Serv. 02	300.000,00	240.996,88	Entrate Patrimoniali
36650200	2657	2011	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 514 - CUP. G33G11000120004 - Ristrutturaz. Locali attuale sede biblioteca per Nuovo Centro Culturale	Funz. 05 Serv. 02	60.000,00	37.083,01	Entrate Patrimoniali
36650200	2935	2011	OO.PP. 2011/13-SCHEDA 511/2011-NUOVO CENTRO CULTURALE E RICOLLOCAZ. BIBLIOTECA ASTENSE NEL PALAZZO DEL COLLEGIO DI ASTI-RIFACIM. FACCIATE NUOVA BIBLIOTECA VERSO IL CORTILE DEL COLLEGIO-CUP G36E11000060004-	Funz. 05 Serv. 02	40.000,00	0,00	Oneri di Urbanizzazione
36650200	3379	2011	CUP G38J10000040004 - PIANO PROGRAMMA OO.PP. 2011/2013 SCHEDA N° 512/2011 -LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ALLESTIMENTO CENTRO GIRAUDI - III LOTTO D'INTERVENTI-	Funz. 05 Serv. 02	54.996,51	42.417,71	Entrate Patrimoniali
36650200	3551	2011	P.P. OO.PP. 2011/2013-SCH. 511/2011-NUOVO CENTRO CULTURALE E RICOLLOCAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE NEL PALAZZO DEL COLLEGIO-	Funz. 05 Serv. 02	43.000,00	42.958,96	Avanzo Oneri di Urbanizzazione
32900200	2519	2012	SCHEDA 103-OO.PP. 2012/14 - RICERCA SOGGETTI ALTAMENTE QUALIFICATI PER SERVIZIO RELATIVO AD ATTIVITA' DI ASSISTENZA GIURIDICO - AMMINISTRATIVA AI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO DEGLI INTERVENTI DEL PISU	Funz. 01 Serv. 08	100.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33000300	2924	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 195 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Scheda IIntervento C3,2 Interventi di carattere tecnologico Quartiere Torretta,C.so Alba e Parco Borbore	Funz. 01 Serv. 08	895.000,00	0,00	Contributo PISU euro 844,880,00 + Avanzo c/capitale euro 50,120,00
33100202	2901	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 191 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - Asse III 2,2 - PISU Asti Ovest intervento A 1,2 Recupero Polo Aggregazione zona Torretta Cup g31b11000570007 g37h11001730002 -	Funz. 01 Serv. 05	50.000,00	0,00	Contributo PISU euro 46,911,29 + Avanzo c/capitale euro 3,088,71

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
33100303	2923	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 129 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Asse III 2,2, Scheda 8 azione C 1,2 Restauro Palazzo Mazzola -	Funz. 01 Serv. 05	984.232,00	0,00	Contributo PISU euro 934,607,00 + Avanzo c/capitale euro 49,625,00
33100500	2891	2012	OO.PP. 2012/2014 -SCH. 997 - POR 2007/2012 Finanziato dal F.E.S.R. Asse III 2,2 PISU Asti Ovest Sch. 1 Asse A 1,1 Recupero Urbanistico Quartiere Torretta Cup M. G31B11000570007 - G31B11000580002	Funz. 09 Serv. 01	525.000,00	0,00	Contributo PISU euro 508,894,39 + Avanzo c/capitale euro 16,105,61
33100501	2854	2012	SCH.995/2012 POR 2007/13 finanz dal F.E.S.R. A titolo dell'obiettivo "Competitivita' ed occupaz.' Asse III.2.2 "Riqualficaz aree degradate"- PISU. Asti ovest-sch. 2-asse A,1,3 riqualf. quart.c.so Alba-CUPG39D11000270002-	Funz. 09 Serv. 01	250.000,00	0,00	Contributo PISU euro 239,475,61 + Avanzo c/capitale euro 10,524,39
33100600	2920	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 107 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Scheda 5 azione C 3,14 CTP messa a norma locali	Funz. 01 Serv. 05	500.000,00	0,00	Contributo PISU euro 465,330,00 + Avanzo c/capitale euro 34,670,00
33100600	2922	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 128 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Scheda 8 Intervento C 1,1 Progetto PTI Palazzo Ottolenghi -	Funz. 01 Serv. 05	800.000,00	0,00	Contributo PISU euro 752,675,00 + Avanzo c/capitale euro 47,325,00
33450303	2382	2012	OO.PP. 2012/2014 - SCHEDA 452 CUP G36E12000440004 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SCUOLE MEDIE "SCUOLA MARTIRI" - APP. PROGETTO 1° STRALCIO -	Funz. 04 Serv. 03	100.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33450303	2510	2012	OO.PP 2012/2014-SCH. 452- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SCUOLE MEDIE-CUP G36E12000440004-CIG ZF90799762	Funz. 04 Serv. 03	20.570,00	0,00	Entrate Patrimoniali
33720100	2928	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 523 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Sched 8 azione C 1,6 Completamento Palazzo Alfieri -	Funz. 05 Serv. 01	600.000,00	0,00	Contributo PISU euro 571,225,00 + Avanzo c/capitale euro 28,775,00
33720100	2929	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 524- POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Sched 8 azione C 1,7 Museo Lapidario-	Funz. 05 Serv. 01	50.000,00	0,00	Contributo PISU euro 47.900,00 + Avanzo c/capitale euro 2.100,00
33720104	2311	2012	OO.PP. 2012/2014 - SCHEDA 176 - CUP G32F12000080004 - LAVORI DI MANUTENZIONE PRESSO I LOCALI SITI IN PALAZZO ALFIERI DA DESTINARSI A NUOVA SEDE DELLA FONDAZIONE GUGLIELMINETTI-	Funz. 01 Serv. 05	25.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
33720104	2908	2012	OO.PP. 2012/2014 SCH.126 POR 2007/2013 Fin. FESR PISU Asti ovest-iAsse III 2,2 sch.5-Int. A,1,7,Polo Casermone- CUPG36j11000550002- G36j11000550002 -	Funz. 01 Serv. 05	100.000,00	0,00	Contributo PISU euro 94.888,15 + Avanzo c/capitale euro 5.111,85
33740301	2925	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 520 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Scheda 5 azioneA 3,7 Recupero Funzionale ex Palestra Muti -	Funz. 05 Serv. 02	200.000,00	0,00	Contributo PISU euro190.725,00 + Avanzo c/capitale euro 39.275,00
33740301	2927	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 522 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Sched 8 azione C 1,5 Centro culturale e giovanile 2° lotto recupero locali vecchia biblioteca-	Funz. 05 Serv. 02	250.000,00	0,00	Contributo PISU euro 235.300,00 + Avanzo c/capitale euro 14.700,00
34100100	2888	2012	OO.PP.2012/2014 - SCH. 120 POR 2007/2013 Finanziato dal F.E.S.R Asse III 2.2 PISU AstiOvest SCH.1 Asse A 3,4 Riqualf. Quartiere Torretta Bretella stradale C.so Ivrea Str. Ragazzi 99 Cup Master g31b11000570007	Funz. 01 Serv. 06	945.000,00	0,00	Contributo PISU euro 604.000,00 + Avanzo c/capitale euro 341.000,00
34100100	2895	2012	OO.PP. 2012/2014 SCH. 123 - POR 2007/2013 Finanz. F.E.S.R. Asse III 2,2 PISU Asti Ovest Sch. 3 Asse A 2,3 Collegam. Ciclo pedonale tra Quartiere Torretta e Parco Bobore Cup M. G39D11000300002-	Funz. 01 Serv. 06	220.000,00	0,00	Contributo PISU euro 207.555,00 + Avanzo c/capitale euro 12.445,00
34100100	2902	2012	IOO.PP. 2012/2014 SCH.119 POR 2007/2013 Finanziato dal FESR PISU Asti ovest-i Asse III 2,2.sch.1-INTERV. A,2,1 riqualf. quart.Torretta-pista ciclabile- CUPG31B11000570007 - G37H11001690002-	Funz. 01 Serv. 06	100.000,00	0,00	Contributo PISU euro 95.454,08 + Avanzo c/capitale euro 4.545,92
34100100	2905	2012	OO.PP. 2012/2014-SCH.124 POR 2007/2013 Fin. FESR PISU Asti ovest-iAsse III 2,2.sch.3-Int. A,2,4 Coll. Ciclopedonale Parco Bobore e C.so Alba-) CUPG39D11000300002- g39d11000310002-	Funz. 01 Serv. 06	1.240.500,00	0,00	Contributo PISU euro 1,042,375,00 + Avanzo c/capitale euro 109.025,00+ Contributo ASP euro 89.100,00
34100100	2921	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 121 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Scheda 2 Intervento A 2,2 Pista ciclabile C.so Alba	Funz. 01 Serv. 06	675.000,00	0,00	Contributo PISU euro 590.420,00 + Avanzo c/capitale euro 84.580,00
34500200	2906	2012	OO.PP.2012/2014-SCH.1009 POR 2007/2013 Fin. FESR PISU Asti ovest-Asse III 2,2.sch.3-Int. C 3,1, riqualf. parco Bobore orti urbani- CUPG39D11000300002- G39D11000320002-	Funz. 01 Serv. 04	150.000,00	0,00	Contributo PISU euro 141.600,00 + Avanzo c/capitale euro 8.400,00

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
34600700	2975	2012	SCHEDA 518 OOPP 2012/2014 - SISTEMAZIONE LOCALI PALAZZO DEL COLLEGIO DA DESTINARE A NUOVA SEDE BIBLIOTECA ASTENSE	Funz. 05 Serv. 01	100.000,00	0,00	Contributo Regionale
34600800	2926	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 521 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Scheda 8 azione C 1,3 Centro culturale giovanile 1° lotto Attrezzature nuova biblioteca -	Funz. 05 Serv. 01	200.000,00	0,00	Contributo PISU
34800102	354	2012	OO.PP. 2011/2013 - SCHEDA 1012 - CUP G39D11000120004- Realizzazione nuovo Tempio Crematorio presso Cimitero Urbano app. Progetto definitivo e protocollo d'intesa	Funz. 10 Serv. 05	200.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
35700105	2904	2012	OO.PP. 2012/2014 SCH.994 POR 2007/2013 Fin. FESR - PISU Asti ovest- Asse III 2,2 .sch.3-Int. A 1,4, Nuovo Parco Bobore CUPG39D11000300002 - G39D11000330002-	Funz. 09 Serv. 06	300.000,00	0,00	Contributo PISU euro 285,253,11 + Avanzo c/capitale euro 14,746,89
35700202	2903	2012	OO.PP. 2012/2014 -SCH.125 POR 2007/2013 Finanz. FESR - PISU Asti ovest- Asse III 2,2i.sch.2-Int. A,3,6, riqual. quartiere c.so Alba riq. Infrastrutture e sottoserv.- CUP G39d11000270002 G39d11000290002	Funz. 01 Serv. 06	300.000,00	0,00	Contributo PISU euro 286,418,78 + Avanzo c/capitale euro 13,581,22
35700203	2855	2012	OO.PP. 2012/2014 - SCHEDA 112 Por 2007/2012 finanziato dal F.E.S.R - Asse III 2.2 Progetto PISU Asti-Ovest Scheda 1 Asse A 3,5 Quartiere Torretta Comp. Strada Laverdina Cup m. G31B11000570007- G36G11000150007	Funz. 01 Serv. 06	1.200.000,00	0,00	Contributo PISU euro 750,000,00 + Contributo Regionale euro 450,000,00
35710100	2942	2012	SCHEDA 940/12 - CUP: G39D12000200004- LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IL CANILE MUNICIPALE DI QUARTO INFERIORE-	Funz. 09 Serv. 06	10.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
35750100	2930	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 600 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Scheda 4 azione A 3,8 Meeting di atletica Attrezzatura sportiva	Funz. 06 Serv. 02	20.000,00	0,00	Contributo PISU
35750201	2941	2012	SCHEDA 660/12 - CUP: G36H12000190004 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LO STADIO COMUNALE ID VIA UGO FOSCOLO -	Funz. 06 Serv. 02	43.795,01	0,00	Entrate Patrimoniali

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
35750202	2907	2012	OO.PP. 2012/2014 SCH.662 POR 2007/2013 Fin. FESR PISU Asti ovest-iaSSE iii 2,2.sch.4- Int. A 1,6 riqual. V. Gerbi Palazzetto . Sport CUPG36h11000270002- G32d11001560002 -	Funz. 06 Serv. 02	200.000,00	0,00	Contributo PISU euro 157,252,20 + Avanzo c/capitale euro 42,747,80
35750202	2931	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 603 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Asse III 2,2, Sched 4 azione A 1,5 Riqualificazione campo sportivo di via Gerbi pista di atletica	Funz. 06 Serv. 02	36.352,00	0,00	Avanzo c/capitale
35750202	2932	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 609A - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Scheda 4 azioneA 1.13 Riqualificazione spogliatoi ed impianti atletica leggera Via Gerbi-	Funz. 06 Serv. 02	200.000,00	0,00	Contributo PISU euro 187,022,00 + Avanzo c/capitale euro 12,978,00
35750202	2934	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 611 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Scheda 4 azione A 1.14 Campo di calcio C.so Ivrea impianto irrigazione, pozzo e messa a norma collaudo tribune-	Funz. 06 Serv. 02	100.000,00	0,00	Contributo PISU euro 93,930,00 + Avanzo c/capitale euro 6,080,00
35850102	3031	2012	SCHEDA N. 1010/2012 – CUP G36J11000580004 – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO CONDIZIONI IGIENICO- SANITARIE DEL CAMPO NOMADI DI ASTI VIA GUERRA LOCALITA' POMENZONE –	Funz. 10 Serv. 04	35.000,00	0,00	Entrate Patrimoniali
35940201	2935	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 1000 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Scheda 12 Intervento C 3.8 Tieni d'occhio l'estate per chi ha tante primavere-	Funz. 10 Serv. 04	33.000,00	0,00	Contributo PISU
35940201	2936	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 1013 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Scheda 12Intervento C 3.6 Trasporto anziani sul territorio-	Funz. 10 Serv. 04	47.000,00	0,00	Contributo PISU
36110101	2199	2012	OO.PP. 2012/2014 - SCHEDA 833 - CUP G36J12000160004 Lavori di urgenza a seguito danni causati dal nubifragio del 21/06/2012 -	Funz. 08 Serv. 01	133.690,51	50.176,47	Oneri di Urbanizzazione
36410100	1986	2012	OO.PP. 2012/2014 SCHEDA 194 - Programma "IL SOLE A SCUOLA" - Installazione impianti fotovoltaici su scuole medie CUP. G39H12000250005	Funz. 01 Serv. 08	88.000,00	484,00	Oneri di urbanizzazione euro 58,000,00 + Contributo Statale euro 30,000,00

Capitolo	Impegno	Anno di impegno fondi	Descrizione	Codice funzione e servizio	Importo totale	Importo liquidato	Finanziamento
36650300	2933	2012	OO.PP. 2012/2014 - Sch. 610 - POR 2007/2013 Finanziato dal FESR - PISU Asti Ovest Scheda 4 azione A 1.15 Piscina comunale ricondizionamento strutture ed impianti tecnologici	Funz. 06 Serv. 01	600.000,00	0,00	Contributo PISU euro 568,400,00 + Avanzo c/capitale euro 31,600,00
37100401	3086	2012	SCHEDA 132/2012 OO.PP. 2012/2014 -Espropri	Funz. 01 Serv. 06	150.000,00	0,00	Monetizzazione



PROGRAMMAZIONE DEI PAGAMENTI ANNO 2013							
FINANZIAMENTO	RESIDUO AL 31 DICEMBRE 2012	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio-dicembre	Totali
Avanzo Amministrazione	2.046.917,13	4.284,00	0,00	0,00	0,00	20.588,93	24.872,93
Fondi alluvione	522.948,67	11.546,01	28.616,50	1.232,00	1.815,00	21.353,55	64.563,06
Contributi	2.794.518,32	0,00	0,00	165.724,34	7.182,00	505.821,73	678.728,07
Mutuo Credito Sportivo	4.841.560,73	0,00	0,00	0,00	0,00	1.908,48	1.908,48
Entrate Patr.	6.524.980,11	63.146,02	88.245,98	68.784,77	28.870,85	1.326.690,59	1.575.738,21
Mutui	1.233.284,84	24.797,36	77.881,60	0,00	0,00	189.276,29	291.955,25
Monetizzazioni	496.991,65	0,00	597,14	38.088,96	0,00	47.038,18	85.724,28
Mutuo Stato	1.245.974,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
OO.UU.	1.052.274,18	16.594,67	6.611,00	15,53	0,00	279.819,53	303.040,73
Fondi FESR	10.766.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.397,20	116.397,20
TOTALE GENERALE	31.525.510,12	120.368,06	201.952,22	273.845,60	37.867,85	2.508.894,48	3.142.928,21

Il Settore Ragioneria Bilancio e Tributi ha predisposto, in base agli atti forniti dagli Uffici comunali, l'allegato prospetto "Programmazione dei pagamenti anno 2013".

Tale allegato evidenzia l'ammontare degli impegni a residuo di parte capitale al 31 dicembre 2012 diviso per tipologia di finanziamento e la ripartizione in corso d'anno dei pagamenti cui l'ente dovrà far fronte in relazione agli affidamenti già adottati o che si prevede di dover adottare.

Si evince perciò che la potenzialità di spesa del Comune di Asti nel 2013 è pari a € 3.142.928,21 compatibile con le risorse finanziarie dell'Ente e con i vincoli del patto di stabilità interno.

Tale analisi si inserisce nel recente contesto normativo introdotto dal Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 che impone ai comuni di individuare l'ammontare dei debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012 per ottenere lo spazio finanziario occorrente ai fini dell'esclusione dal vincolo del patto di stabilità interno.

La ratio del decreto è quella di sbloccare i pagamenti di somme che hanno già maturato il diritto di essere riscosse da parte di soggetti terzi, in quanto esigibili e, la richiesta degli spazi finanziari, se accolta interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, potrà puntualmente garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute alle imprese appaltatrici

#### **4.2 Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi**

Le elezioni amministrative del 2012 hanno determinato un cambio di Amministrazione e conseguentemente il cambio dei Programmi correlati alle risorse in parte corrente e in conto capitale per la loro realizzazione.

Pertanto, garantito il principio di continuità dell'azione amministrativa, si fa riferimento allo stato di attuazione dei programmi rappresentato nel Rendiconto della Gestione 2012.

## **SEZIONE 5**

### **RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)**

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

### Comune di Asti

(Sistema contabile D.lgs 267/2000)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e control.	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		Totale
								Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv 03	
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
<b>1. Personale</b>	8.227.252,70	216.149,01	2.927.934,72	494.257,57	1.033.647,18	369.591,70	344.285,71	1.035.208,67	0,00	1.035.208,67
di cui:										
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	5.753.082,06	742.417,52	895.330,00	2.967.850,03	1.166.157,87	892.875,80	663.617,80	2.655.078,26	23.876,34	2.678.954,60
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	180.306,54	0,00	5.383,98	277.531,85	311.300,00	0,00	57.200,00	0,00	6.430.771,53	6.430.771,53
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	180.306,54	0,00	5.383,98	277.531,85	311.300,00	0,00	57.200,00	0,00	6.430.771,53	6.430.771,53
<b>7. Interessi passivi</b>	1.438.903,61	0,00	0,00	0,00	54.556,40	244.614,65	0,00	59.706,10	0,00	59.706,10
<b>8. Altre Spese correnti</b>	1.077.488,79	15.777,43	189.160,14	33.725,60	43.979,08	352,19	20.747,05	102.354,85	0,00	102.354,85
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	16.717.033,70	973.343,96	4.017.788,54	3.773.364,85	2.608.640,53	1.447.434,34	1.075.830,57	3.952.347,88	6.454.647,87	10.306.995,75

Classificazione funzionale Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e control.	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv 03	Totale
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>										
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	2.755.907,89	0,00	47.220,26	2.425.953,14	730.349,82	397.967,91	37.826,34	1.761.446,71	0,00	1.761.446,71
di cui:										
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec	335.643,46	0,00	47.220,26	150.106,80	107.550,39	176,20	37.826,34	0,00	0,00	0,00
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>										
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	198.110,84	9.538,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	198.110,84	9.538,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>	624.960,00	0,00	0,00	0,00	80.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7. Concess. cred. e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	3.579.978,73	9.538,69	47.220,26	2.425.953,14	810.349,82	397.967,91	37.826,34	1.761.446,71	0,00	1.761.446,71
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	20.297.012,43	982.882,66	4.065.008,80	6.199.317,99	3.418.990,15	1.845.402,25	1.113.655,91	5.613.794,59	6.454.647,87	12.068.442,46



Classificazione funzionale	9				10	11				12	Totale generale	
	Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico						
	Ediliz. residen. pubblica serv.02	Serviz. idrico serv.04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer. serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03			Totale
Classificazione economica	0,00	243.749,10	1.122.116,34	1.365.867,44	448.555,91	0,00	0,00	0,00	14.158,72	14.158,72	0,00	9.986.253,94
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>												
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>												
di cui:												
- Beni mobili, macchine e attrezz. tec												
Trasferimenti in c/capitale												
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>												
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>												
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>												
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												
- Regione												
- Province e Città metropolitane												
- Comuni e Unione Comuni												
- Az. sanitarie e Ospedaliere												
- Consorzi di comuni e istituzioni												
- Comunità montane												
- Aziende di pubblici servizi												
- Altri Enti Amm.ne Locale												
<b>5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>												
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>												
<b>7. Concess. cred. e anticipazioni</b>												
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>												
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>												



## **SEZIONE 6**

### **CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

## 6.1 – Valutazioni finali della programmazione

I documenti previsionali sono stati predisposti nel rispetto delle Leggi Finanziarie vigenti tenendo conto dei documenti programmatici di economia e finanza approvati fino ad ora dalla Regione Piemonte.

Asti, li 5 luglio 2013

Il Segretario

Giuseppe Goria

Il Responsabile del Servizio

Finanziario  
Giuliana Dabbene

Timbro  
Dell'ente

Il Rappresentante Legale

IL SINDACO

Avv. Fabrizio Brignolo

# INDICE

## Sezione 1

Popolazione	3
Territorio	5
Personale	6
Strutture	9
Organismi gestionali	10
Accordi di programma	12
Funzioni esercitate su delega	20
Economia insediata	22

## Sezione 2

Fonti di finanziamento	24
Analisi entrate tributarie	25
Analisi contributi e trasferimenti correnti	37
Analisi proventi extratributari	39
Analisi contributi e trasferimenti c/ capitale	41
Analisi proventi ed oneri di urbanizzazione	43
Analisi accensione di prestiti	45
Analisi riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	47

## Sezione 3

Programmi e Progetti- Introduzione	50
Quadro generale	59
Programma 100	60
Programma 101	73
Programma 102	84
Programma 103	96
Programma 104	100
Programma 105	104
Programma 106	127
Programma 107	133
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	144

## Sezione 4

Elenco delle opere pubbliche	146
Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi	167

## Sezione 5

Dati analitici di cassa	169
-------------------------	-----

## Sezione 6

Valutazioni finali	174
--------------------	-----

